GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

abacoviaggi.com 0432 900077

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 6 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 133 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Electrolux punta sull'alto di gamma

Il vertice al ministero: volumi in aumento, investimenti per 72 milioni

DAL MAS / PAGINA 16



IL COMMENTO

IN STALLO LE NOMINE SUI PORTI: FERITA INFLITTA ALLO SVILUPPO

LUCA PIANA / PAGINA 6

I NODI DELLA POLITICA

ELEZIONI REGIONALI

Donzelli apre al terzo mandato «Non c'è alcuna preclusione»

«Non c'è una preclusione ideologica ad affrontare il tema del terzo mandato se viene posto dalle Regioni. Noi abbiamo detto che è sbagliato che ciascuna regione scelga il numero dei mandati, deve esserci una riflessione nazionale. È un tema che deve essere affrontato come equilibrio tra poteri». Così il responsabile organizzazione di FdI, Donzelli, al termine dell'esecutivo del partito. Plaude Fedriga: «Siamo a disposizione del governo per affrontare la questione». **BERLINGHIERI** / PAGINA 12

REFERENDUM: PERCHÉ SÌ

Patuanelli (M5s): giusto riconoscere la cittadinanza dopo cinque anni

Il senatore del M5s, Stefano Patuanelli voterà cinque sì perché ritiene corretto riconoscere la cittadinanza dopo 5 anni e perché sostiene che sarà possibile migliorare la sicurezza dei lavoratori. **PELLIZZARI** / PAGINA 4

REFERENDUM: PERCHÉ NO

Rizzetto (FdI): non peggiorare le condizioni dei lavoratori

Il deputato di FdI, Walter Rizzetto voterà cinque no per non peggiorare le condizioni dei lavoratori e perché ritiene che l'attuale legge sulla cittadinanza vada bene così com'è. **RIGO** / PAGINA 5

GLI EVENTI DEL GRUPPO NEM. IL FUORICLASSE BRASILIANO SI È RACCONTATO ALLO SPORT BUSINESS FORUM

Zico: «Friuli, pura gioia»



Zico mentre firma autografi ai suoi connazionali a Treviso su una maglietta della Seleçao (Foto Mattiazzo) **MEROI** / PAGINA 3

IL DT E L'OFFERTA DAGLI USA

Udinese, Nani: «Niente closing in settimana, noi lavoriamo»

«Stiamo facendo la squadra, niente closing a giorni. Sì, c'è un interesse certificato per l'Udinese». Così il dt Nani. **MARTORANO** / PAGINA 40

NATIONS SERIES L'8 NOVEMBRE

Il grande rugby al Bluenergy La Nazionale sfida l'Australia

Il grande rugby torna al Bluenergy Stadium di Udine: l'8 novembre alle 18.40 l'Italia sfiderà l'Australia per le Autumn Nations Series. **MACOR** / PAGINA 44

CONCORRENZA SERRATA IN UN CLIMA DI TIRA E MOLLA SULLE REGOLE. I GRANDI EVENTI, DALLA SUPERCOPPA A FRIULI DOC, FANNO LIEVITARE LE TARIFFE

Affitti brevi, il sorpasso

Gli Airbnb, arrivati a trecento strutture, offrono 2.800 posti letto, gli alberghi udinesi 1.800

Profumo d'estate e di prenotazioni (più o meno) last minute: ogni anno il copione si ripete. Quello che cambia, di solito per aumentare, sono i prezzi, e, nel caso della stagione 2025, a complicare la situazione interviene il tira e molla della politica sulle nuove regole imposte ai gestori di affitti brevi, i cosiddetti airbnb coinvolti in un risiko che va avanti da mesi. Confcommercio ne individua circa 300 a Udine, con un totale stimato di 2.800 posti letto, a fronte dei 1.800 offerti dal sistema alberghiero. **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Manca l'intesa sul riparto dei 39,2 milioni per la Sanità

Le risorse per incentivare il lavoro in sanità ci sono: 39,2 milioni. L'accordo su come ripartirli, invece, non ancora. **BALLICO** / PAGINA 13



I DATI DEI CARABINIERI IN UN ANNO 213 EPISODI DI VIOLENZA SULLE DONNE

/ PAGINA 23

I SINDACATI CHIEDONO DI AMPLIARLO

Bonus sociale ai pensionati La Regione studia l'aumento

Aumentare i beneficiari del bonus sociale per i pensionati a basso reddito e incrementarne l'importo. Lo chiedono i pensionati. / PAGINA 12

RACCOLTA FONDI PER UN RAGAZO AFGHANO

Asif, il musicista che sogna l'Italia



Asif con lo scrittore e cicloamatore Rigatti

FRANCESCA ARTICO

«Diamo una mano ad Asif a venire in Italia dall'Afghanistan, per dare voce alla libertà di espressione». È questo il senso del "movimento" messo in piedi nel cervignanese Emilio Rigatti per raccogliere i fondi per aiutare Asif, diciannovenne musicista afgano di origine hazara e sciita, che non può suonare nel suo Paese perché per i talebani «la musica è la voce di Satana». / PAGINA 32

Eventi Nem



sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo







Sopra da sinistra Paolo Possamai con Mario Conte, Sotto Paola Carron e il pubblico



Sport Business Forum
Tra export e occupazione un settore miliardario

Al via la rassegna da Treviso. Carron: «Leggi sbagliate, società sportive penalizzate»

GIORGIO BARBIERI

Lo sport è molto più di una passione: è un motore economico, sociale e culturale capace di generare in Italia un valore aggiunto di 24,7 miliardi, 2,6 dei quali nel solo Veneto, la regione dove si concentra la manifattura dello Sportsystem. Un dato che colloca la regione tra i protagonisti nazionali nel comparto, grazie a una rete solida di imprese, associazioni, eventi e infrastrutture sportive. E a brillare è anche il Friuli Venezia Giulia, seconda regione italiana meno sedentaria e ai vertici delle classifiche per densità di impianti sportivi in relazione alla popolazione. I dati sono stati presentati ieri a Palazzo Giacomelli a Treviso da Emiliano Briante, responsabile Osservatorio Valore Sport e partner di Teha Group, in occasione dell'apertura della seconda edizione di Sport Business Forum, rassegna promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo e altri cinque quotidiani.

A rendere ancora più rilevante il contributo veneto è l'export di articoli sportivi: nel 2024 si stima un valore di oltre 400 milioni, pari al 33% del totale nazionale con le province di Treviso e Belluno che si confermano eccellenze del settore. «Un risultato favorito da un ecosistema produttivo specializzato», ha spiegato Briante, «il cosiddetto Sportsystem che include marchi noti a livello internazionale nei settori dello sci, del ciclismo, dell'abbigliamento tecnico e delle attrezzature da palestra».

E guardando al futuro, il report analizza la sfida di una "Italia in Movimento 2050" con l'obiettivo di dimezzare la sedentarietà entro i prossimi 25 anni. Un obiettivo ambizioso ma strategico che, se raggiunto, porterebbe il valore aggiunto del settore in Italia da 24,7 a oltre 62 miliardi, oltre a creare 374 mila nuovi posti di lavoro (che nel complesso arriverebbero a 872 mila). A questo si aggiunge il beneficio sanitario: ridurre la sedentarietà permetterebbe di risparmiare 77,4 miliardi di euro in spesa sanitaria complessivi da qui al 2050 (5,2 miliardi l'anno, una volta arrivati a regime), contrastando patologie croniche legate all'inattività fisica come il diabete, le malattie cardiovascolari e alcune forme tumorali.

Numeri che hanno fatto da sfondo alla mattinata aperta dai saluti di Mario Conte, sindaco di Treviso, e Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, e che è poi proseguita con i dibattiti, moderati da Luca Piana vicedirettore di Nord Est Multimedia, tra Alessio Cremonese, amministratore delegato Mvc Group e presidente di Assosport, Dino Ponchio, presidente del Coni Veneto, e Arianna Colombari, Corporate Communication & Sustainability director di Tecnica Group, sul tema "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante", e tra Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, e Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora, sullo "Sportsystem del domani tra innovazione e sostenibilità".

I PANEL CON I DIRIGENTI DEL CLUB PROFESSIONISTICI

Il basket sogna in grande e chiede impianti moderni

Lucia Anselmi

Volley, rugby e basket, tre sport di squadra che a Nord Est sono sinonimo d'eccellenza e che sono profondamente radicati nel territorio. E i panel di Sport Business Forum, in scena alla Loggia dei Cavalieri di Treviso, ne tengono conto. A raccontare il legame tra ambiente e club è stato il presidente dell'Antonio Carraro Prosecco Doc Piero Garbellotto che ha chiuso la stagione conquistando il Grande Slam, cioè Supercoppa, Mondiale, Coppa Italia, Scudetto e Champions. «Non mi piace la definizione di fenomeno globale, siamo una squadra che identificherei come glocal: nata a Conegliano e che vuole rappresentare un'area vasta». Al territorio è vincolato anche il Benetton che ha visto una crescita esponenziale di pubblico al Monigo, raggiungendo una media di 4.500 spettatori. «Il pubblico è salito negli anni. Assistere a una delle nostre competizioni è un momento di convivialità tipico del rubgy. Abbiamo deciso di farlo crescere con un'esperienza non solo legata al match: c'è anche l'intrattenimento, dal pre al post partita». È proprio l'intrattenimento a 360 gradi a connettere sport e persone; lo sa bene Paul Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste, che parla nel panel moderato da Antonio Simeoli (Nem / Messaggero Veneto). Il numero 1 dei giuliani sogna un palasport polifunzionale, stile NBA: «Noi puntiamo sul senso di comunità, ma occorrono molti supporti, dalle finanze alla gestione degli impianti. Il PalaRubini ha appena 25 anni ma andrebbe migliorato». Il tema delle strutture interessa al presidente di Apu Alessandro Pedone: «Mi piace la percentuale di riempimento del PalaCarnera: tocca il 98%, e la metà sono donne. Ma per prima squadra e soprattutto settore giovanile servono campi che oggi non ci sono o che sono inadeguati. Vivo il paradosso di non avere posto per accogliere tutti i ragazzi che vogliono fare basket con noi». I veneti – la Reyer del presidente Federico Casarin e la Tvb che gioca in casa col presidente Matteo Contento – vivono momenti diversi; Venezia ha l'orizzonte lungo del Bosco dello Sport, Treviso si confronta con i budget ma



Casarin (Reyer), Pedone (Apu), Matiasic (Trieste) e Contento (Treviso)

Il presidente Pedone: «Ci servono strutture per far giocare i giovani»

Zico e gli anni in Friuli «La mia vittoria è stata la gioia della gente»

Il fuoriclasse brasiliano ha raccontato la sua esperienza in Italia all'Udinese
A fargli da contorno i suoi compagni di allora Galparoli, Miano, Gerolin e Pradella

MASSIMO MEROI

«Al Flamengo no stato vent'anni e ho vinto tutto, a Udine solo due e non ho alzato alcun trofeo. In Friuli la mia vittoria è stata regalare gioia alla gente». Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, uno dei più grandi calciatori della storia, ha concluso così il suo intervento a Palazzo Giacomelli, nel centro di Treviso, per la prima giornata di Sport Business Forum organizzato da Nem. Zico, anche oggi che ha 72 anni, è una star. A Rio de Janeiro muove le folle, in Italia i numeri sono inevitabilmente inferiori. Eppure ieri ad attenderlo a Treviso c'erano parecchi connazionali che volevano strappargli un selfie o un autografo sulla maglia della Seleçao o del Flamengo. Mescolato tra la gente anche Lulu Oliveira, attaccante belga con un passato in Italia in molte squadre, su tutte il Cagliari e la Fiorentina. «È sempre stato il mio idolo e volevo conoscerlo», ha detto.

Zico, come sua abitudine, si è prestato con grande disponibilità prima di cominciare a raccontare la sua storia friulana e poi brasiliana in una sorta di corsa a ritroso nel tempo. Prima di cominciare c'è stato un doveroso omaggio a Enzo Ferrari, l'allenatore dell'Udinese di Zico, originario di San Donà e scomparso lo scorso 11 maggio. In platea, in prima fila, quattro suoi compagni in bianconero: Dino Galparoli, Paolo Miano, Manuel Gerolin e Loris Pradella che hanno accompagnato Zico in questo viaggio.

Si è partiti dalla seguente riflessione. Quando nelle nostre vite capitano degli eventi straordinari (e purtroppo spesso l'aggettivo straordinario coincide con tragico, basti pensare a un terremoto o all'attacco alle Torri Gemelle) tutti noi ci ricordiamo dove eravamo. Ecco, i tifosi dell'Udinese, e forse non solo loro, si ricordano dov'erano il giorno in cui uscì la notizia che quella piccola squadra del Nord Est aveva acquistato quello che allora con Platinì e Maradona veniva considerato il più forte calciatore al mondo.

Zico, lei arrivò all'Udinese nel 1983. Cosa conosceva di Udine?

«Ero venuto in Friuli un paio di anni prima per un'amichevole benefica, l'obiettivo era quello di aiutare le popolazioni terremotate dell'Irpinia. Fu un evento complesso da organizzare, la federazione brasiliana non voleva nemmeno farci partire. Alla fine raggiungemmo l'Italia in 14, e in panchina venne a fare numero Paolo Miano. Da cosa rimasi impressionato? Dal freddo. Era gennaio».


Il fuoriclasse brasiliano mentre si racconta a Sport Business Forum

Perché a trent'anni lasciò il Flamengo?

«Fosse dipeso da me non me ne sarei mai andato, fu "colpa del regolamento". Io avevo già alle spalle dieci anni con il Flamengo, il contratto era in scadenza e se avessi rinnovato per altri due, al dodicesimo me ne sarei andato a zero. Il presidente del Flamengo, per incassare qualcosa, preferì vendermi e l'unico club che si fece avanti in maniera concreta fu l'Udinese».

Non lo impauriva la scelta di andare in provincia a sfidare gli squadroni metropolitani?

«No, anche perché la struttura della squadra era buona, c'erano molti giovani che poi avrebbero fatto una grande carriera andando a giocare in società di primissima fascia: Gerolin, De Agostini, Mauro, Miano. Nel tempo, con dei ritocchi, avremmo davvero potuto lottare per lo scudetto. Purtroppo il progetto si sgonfiò all'inizio del girone di ritorno con la lite tra il presidente Mazza e Dal Cin. Comunque non mi sono mai pentito di quella scelta».

Di quei giorni si ricorda la sua passerella per il centro di Udine su una Fiat Torpedo del 1924. Le mamme le consegnavano in braccio il pargolo per una foto, la gente le lanciava magliette, sciarpe e palloni.

«Quello fu il mio grazie per l'accoglienza ricevuta. Rimasi più impressionato dal cartellone esposto in piazza il giorno della mia presentazione sul quale c'era scritto "Zico o Austria". Era un messaggio forte, fortissimo, io ero un semplice calciatore straniero, il mio ingaggio ufficiale era ancora in bilico, mancava l'ok della federazione».

Il suo arrivo fu considerato dal popolo friulano una sorta di rivincita sociale dopo il dramma vissuto con il terremoto. E si sognò davvero lo scudetto. «Fece crescere noi giovani, ma soprattutto cambiò la nostra mentalità», sottolinea Manuel Gerolin. Dino Galparoli rimarca un altro particolare: «Mi rivedo molto in come Zico sia rimasto legato al Friuli, io all'Udinese ci sono stato per nove anni, ho rifiutato alcune offerte pur di restare lì». L'ex attaccante Loris Pradella, vice di Virdis, scherza: «In coppia abbiamo fatto 20 gol nella stagione '83-'84: 19 Zico e 1 io...». Paolo Miano ricorda la sua rete all'Inter: «Zico alle spalle continuava a dirmi di tirare e io invece, saltai cinque giocatori segnando a porta vuota perché avevo la palla sul sinistro che non era esattamente il mio piede forte».

Zico, lei arrivò a Udine nel pieno della maturità, aveva trent'anni e a venti aveva indossato la maglia numero 10 del Flamengo senza più togliersela.

«Sono sempre stato tifoso rossonero, mio padre mi ha trasmesso la passione per quella squadra».

Lei era l'ultimo di sei figli, sin da piccolo si vedeva che era talentuoso. Approdò nel vivaio del Flamengo a 13 anni. Si è costruito con pazienza e sacrificio da un punto di vista fisico. Il segreto?

«Papà mi ha trasmesso il rispetto e la passione per il proprio lavoro. Lui faceva il sarto e voleva che ogni suo vestito fosse sempre perfetto».

È vero che il signor Luis non l'ha mai visto giocare dal vivo al Maracanà?

«Verissimo. Era allo stadio nella finale Mondiale del 1950 quando il Brasile perse con l'Uruguay e promise che non ci avrebbe mai più messo piede e così ha fatto».

Si è perso così qualcosa come 334 gol che lei ha segnato in partite ufficiali, ma c'è un aneddoto delicato legato a suo padre che ci può raccontare, vero?

«In occasione di una festa del papà quando mi hanno portato al Maracanà con la scusa di registrare uno spot. In realtà mi ritrovai, grazie all'intelligenza artificiale, in mezzo al campo con una foto di mio padre sullo schermo e la sua voce riprodotta che mi chiedeva di segnare davanti a lui il gol numero 335. Un'emozione fortissima».

Chiudiamo parlando con l'amicizia tra lei e i ragazzi di Orsaria, paese di 900 anime. Questa sera festeggerete il 40º anniversario del club Arthur Zico e ci sarà un'altra sorpresa per lei.

«Non avrei mai immaginato che potesse nascere un simile rapporto, non so se è stato il destino o cos'altro, ma mi sento un privilegiato perché si tratta di qualcosa che va oltre il calcio. A Udine non ho alzato trofei, la mia vittoria è stata regalare gioia alla gente». Applausi. —



LA GIORNATA DA SINISTRA LUCA PIANA, DINO PONCHIO, ARIANNA COLOMBARI E ALESSIO CREMONESE

Dino Ponchio (Coni) «Costi aumentati molto per colpa della pessima riforma»

Lorraine Berton «Milano-Cortina 2026 deve lasciare una legacy concreta»

«Sono preoccupata perché la riforma dello sport ha messo a dura prova molte società sportive», ha detto Paola Carron, «non c'è la giusta attenzione del valore che i gestori degli impianti portano al territorio. Fossi un politico lavorerei molto affinché la scuola svolga un ruolo per avvicinare i giovani alle attività sportive». Un tema affrontato anche da Dino Ponchio che, in qualità di presidente del Coni, tocca quotidianamente con mano le difficoltà delle società. «Lo sport si regge ancora sul volontariato», ha spiegato, «i costi sono aumentati molto per colpa della pessima legge di riforma dello sport che ha omologato le piccole società di quartiere ai grandi club. Grazie a noi è stata parzialmente modificata, ma per avere costi bassi bisogna comunque affidarsi a professionisti esterni, come i commercialisti, per poter usufruire degli sgravi fiscali ma con costi fissi molto alti. Costi che vengono purtroppo poi riversati sullo sponsor vero dello sport italiano che sono le famiglie dei nostri ragazzi».

E sul ruolo delle prossime Olimpiadi ha puntato l'attenzione Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Con lo Sport Business Forum vogliamo riportare Belluno nelle nuove mappe dell'innovazione, della vitalità e del futuro», ha spiegato, «Milano-Cortina 2026 non deve essere solo un evento: deve lasciare una legacy concreta. E noi la stiamo costruendo, passo dopo passo, partendo dalle Dolomiti». —

anche con le ambizioni.

Tra una riflessione gestionale e l'altra, affiorano anche siparietti più sportivi, localizzati Fvg. Matiasic: «Dobbiamo alzare l'asticella. Eurocup in pochi anni? Vediamo. Il reale obiettivo è essere competitivi in ogni gara». Pedone: «Saliamo in A con umiltà. Ma puntiamo a vincere qualche derby a Nord Est. Possibilmente con Trieste!». A Matiasic si chiede di dare un consiglio al collega di Udine. Ma il presidente di Trieste sfodera modestia e rispetto. Poi una risposta la lancia. È amara e spassosa al tempo stesso. «Vi consiglio di non vendere bottiglie di acqua nel palasport...». La squalifica del campo brucia ancora. Perché anche l'acqua può bruciare. —

COME PRENOTARE

Il programma


Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Il dibattito sui referendum

PERCHÉ SÌ

Patuanelli (M5s): «Giusto riconoscere la cittadinanza dopo cinque anni»

Giacomina Pellizzari

Domenica, nel giorno del suo compleanno, andrà al seggio a Trieste, accompagnato da due dei suoi figli maggiorenni, il primo vota per la seconda volta, la figlia per la prima: il senatore del M5s, Stefano Patuanelli, già ministro nei governi Conte e Draghi, ritirerà la scheda elettorale e scriverà cinque sì.

Senatore, questa non è proprio la linea del Movimento?

«Crediamo sia giusto andare a votare ed esprimersi a favore dei primi quattro quesiti che hanno per tema il lavoro. Sul quinto il M5s ha lasciato libertà di voto ai propri elettori».

E lei voterà cinque sì?

«Personalmente voterò cinque sì».

Perché?

«Perché ritengo una buona proposta l'abbassamento da 10 a cinque anni del tempo di permanenza in Italia dei cittadini stranieri che richiedono la cittadinanza italiana con tutti i presupposti previsti. Ovvero la conoscenza della lingua italiana, il possesso di un certo reddito e l'assenza di condanne penali. Questa mi sembra una proposta da sostenere».

Sui temi del lavoro voterà sì anche se il senatore Renzi sostiene che il primo quesito prevede l'abrogazione di una legge del Governo Conte?

«I quesiti sono quattro, uno sulla sicurezza, mentre gli altri tre riguardano i licenziamenti illegittimi nelle aziende con più o meno di 15 dipendenti. Con il referendum si va a toccare il cuore del Jobs act che è stato l'eliminazione dell'articolo 18».

Perché è così importante abrogare il Jobs act?

«È un'aberrazione pensare che chi viene licenziato senza giustificato motivo non possa essere reintegrato se lo chiede il giudice. L'imprenditore che vuole licenziare sa che deve pagare, se licenziando ha una convenienza lo fa e sa prima quanto gli costerà. Questa norma rende debole la posizione dei lavoratori. Abrogare l'abrogazione dell'articolo 18 è sacrosanto».

Il referendum basterà a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro?

«Diciamo subito che la normativa italiana sulla sicurezza è buona. Ma nonostante ciò, per ridurre gli incidenti e le morti sul lavoro, non sarà sufficiente votare a favore del quarto quesito referendario. Lo si può fare adeguando la norma all'incremento dei subappalti liberalizzati. Uno dei principi cardine della norma sulla sicurezza è incentrata sulla figura del datore di lavoro, sui suoi compiti e sulle sue responsabilità».

Anche nei subappalti?

«Questo è il punto. Nel caso in cui l'azienda che fa il lavoro si avvale di un'altra che a sua volta ne coinvolge un'altra chi è il vero datore di lavoro di quei lavoratori? Secondo me è giusto dire che in tutta la filiera dei subappaltatori c'è una responsabilità che si trasferisce».

Come giudica la scelta della premier di andare al seggio ma di non ritirare la scheda?

«Nella storia dei referendum l'atteggiamento del dire "non andate a votare" l'hanno avuto tutti. Da Craxi ad alcune forze politiche del centrosinistra, solo noi abbiamo sempre detto di andare a votare. Di farlo anche se riteniamo sbagliato il quesito perché in quel caso si vota no. Trovo surreale che Meloni abbia fatto quelle dichiarazioni alla festa della Repubblica».

Quanto difficile sarà raggiungere il quorum?

«Sarà oggettivamente complicato. Non dobbiamo dimenticare che alle politiche quasi la metà del Paese non vota e che l'informazione pubblica ha oscurato il referendum. Ma siamo confidenti che la mobilitazione ci sarà».

Sta dicendo che non potrà essere trascurata?

«Se si raggiungesse il quorum sarebbe una cosa eccezionale, ma nella storia della repubblica abbiamo visto che non sarà così. Il nostro è un forte invito ad andare a votare anche perché riteniamo sia un po' surreale che le forze politiche di centrodestra, le stesse che hanno fatto una battaglia parlamentare contro il Jobs act, in particolare la Lega, oggi dicano agli elettori di non andare a votare». —



STEFANO PATUANELLI
SENATORE DEL MOVIMENTO 5 STELLE ED EX MINISTRO

«Penso che sia corretto estendere la responsabilità a tutti i subappaltatori per garantire più sicurezza»



MASSIMILIANO FEDRIGA

«Non andrò alle urne»

«Io ovviamente mi asterrò dal voto perché sono profondamente contrario al referendum, in particolar modo quello sulla cittadinanza facile. E utilizzo democraticamente uno strumento affinché la cittadinanza facile in Italia non ci sia». Lo ha annunciato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.



RICCARDO MAGI

«Stranieri in patria»

«C'è una voglia di partecipazione crescente, soprattutto tra i giovani e i giovanissimi, che è il dato più nuovo di questa campagna». Lo ha detto il presidente del comitato nazionale referendum cittadinanza, Riccardo Magi: «Nel nostro Paese abbiamo un milione di ragazze e di ragazze, di bambini nelle scuole che sono stranieri in patria, così mi viene da definirli».

I CINQUE QUESITI REFERENDARI



L'8 e il 9 giugno 2025 si votano cinque referendum sui temi del lavoro e della cittadinanza.

I primi quattro quesiti sono stati promossi dalla Cgil e da altre associazioni della società civile, mentre il quinto è stato proposto dal partito Piu Europa con il sostegno di Possibile, Psi, Radicali Italiani e Rifondazione Comunista



Indennità per licenziamenti nelle piccole imprese

L'obiettivo è eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice di determinare l'importo senza limiti predefiniti

Responsabilità solidalenegli appalti



Si chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore, per gli infortuni sul lavoro derivanti da rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

I conti del Pd: con 12 milioni sarà uno sfratto alla premier

L'analisi politica del dem Boccia alla vigilia del voto
Meloni: contraria a dimezzare i tempi per diventare italiano

Giampaolo Grassi / ROMA

L'esito politico del voto lo stabilirà un diagramma. O almeno, così la pensa il centrosinistra. Alla vigilia dei referendum su cittadinanza e lavoro, il quorum non sembra più l'oggetto del contendere.

L'obiettivo di raggiungerlo resta, ma anche la consapevolezza che sia impresa ardua. In tema di partecipazione, sta così trovando sempre più spazio un ragionamento semplice, ma non proprio immediato. «La premier Meloni ha preso alle elezioni 12 milioni e 300 mila voti – ha spiegato il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia – se al referendum andassero a votare 12 milioni e 400 persone, sarebbe un avviso di sfratto alla presidente del consiglio». Perché Giorgia Meloni, come praticamente tutte le forze di maggioranza, sta facendo campagna per l'astensione, per scongiurare il raggiungimento del 50% degli elettori necessario a rendere la consultazione valida. Chi andrà alle urne – è il calcolo del Pd – disattende le indicazioni del governo e quindi, di fatto, lo sfiducia.

«Ho detto che andrò al seggio perché sono un presidente del consiglio e penso sia giusto dare un segnale di rispetto nei confronti delle urne – ha spiegato Meloni –. Ma non condivido i contenuti dei referendum e non votare è un diritto di tutti. Nella storia della Repubblica italiana tutti i partiti hanno fatto campagne per l'astensione quando non condividevano i referendum». Quattro quesiti sono per cancellare il jobs act, il quinto per portare da 10 a 5 gli anni necessari a ottenere la cittadinanza. «Sono contrarissima a dimezzare i tempi – ha

Il dibattito sui referendum



Licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti

Si propone l'abrogazione di uno dei decreti del Jobs act che riguarda il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, introdotto dal Jobs Act. L'obiettivo è ripristinare la possibilità di reintegrazione del lavoratore nel suo posto di lavoro, in tutti i casi di licenziamento illegittimo



Contratti a termine

Si vuole abrogare di alcune norme contenute nel Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che regolano la possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per le proroghe e i rinnovi



Cittadinanza italiana per stranieri

Si punta a dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana

WITHUB



CATERINA CONTI

«Partecipazione»

«La partecipazione è la risposta giusta a una destra che non ha scrupolo di imporre la sua volontà in modo indiscriminato. Il Pd è cambiato e questo referendum è un simbolo della rinascita del nostro partito che con Elly Schlein ha chiuso una stagione. Dimostriamo al governo nazionale e regionale che non siamo disattenti». Così la segretaria del Pd Fvg Caterina Conti.



GIORGIO GORI

«Vano ritorno al passato»

«Il referendum è un tentativo di riavvolgere il nastro e tornare al mondo com'era prima, parlo del referendum sull'articolo 18. Bene, quello che sostengo è che è un ritorno impossibile: non si tornerebbe indietro, perché nel frattempo la legge è già stata modificata e comunque oggi i problemi sono altri». Lo ha detto l'eurodeputato dem Giorgio Gori.

PERCHÉ NO

Rizzetto (FdI): «Non peggiorare le condizioni dei lavoratori»

Cristian Rigo

Non ha ancora deciso se resterà a casa o se andrà alle urne ma, se ci andrà, il segretario regionale di FdI, nonché deputato e presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto, traccerà una X su cinque no. Senza alcun dubbio, nè possibilità di ripensamenti. «Perché votando sì la situazione sul fronte del lavoro peggiorerebbe e in ogni caso - spiega - sono convinto che il percorso corretto da seguire per modificare le leggi sia quello parlamentare».

Il segretario della Cgil, Landini, assicura che con il sì milioni di dipendenti sarebbero più tutelati.

«Non è così, anche perché votando sì non tornerebbe in vigore l'articolo 18, ma la legge Fornero e per molti aspetti le tutele sarebbero inferiori a quelle attualmente in vigore».

Per esempio?

«Con la vittoria del sì verrebbe ridotto il limite massimo dei risarcimenti che i lavoratori potrebbero richiedere in caso di licenziamento illegittimo che oggi è fissato a 36 mesi e tornerebbe a 24».

Ma aumenterebbero le circostanze in cui i lavoratori licenziati potrebbero ottenere la riassunzione, per esempio quelli coinvolti nei licenziamenti collettivi e non tutelati dal Jobs act. Altri peggioramenti?

«Oggi c'è un'indennità certa di sei mensilità che può essere ampliata a seconda della carriera del lavoratore, mettendo la decisione in mano ai giudici invece l'indennizzo potrebbe essere ridotto a 4 mensilità, ma al di là dai casi specifici resto convinto che per intervenire su un tema così importante sia necessario seguire la via parlamentare».

Il Parlamento lo sta facendo?

«Certamente, sono primo firmatario di una legge delega sul salario equo che punta a favorire i rinnovi contrattuali e premiando le aziende virtuose. L'obiettivo è fare in modo che vengano rinnovati, e bene, i contratti collettivi. Il testo è già stato approvato alla Camera e presto sarà discusso in Senato».

Intende rubare il lavoro a Landini?

«No, ma penso che la politica possa rivestire un ruolo importante favorendo i rinnovi. Se per esempio un'azienda prende una commessa in seno alla pubblica amministrazione potrebbe ricevere delle premialità nel caso in cui garantisca condizioni di lavoro migliorate. Il tema dei salari oggi è cruciale così come quello della sicurezza che da settembre sarà insegnata a scuola grazie a un'altra proposta di legge approvata. È inaccettabile che muoiano ogni giorno tre persone sul lavoro».

Insomma sul lavoro da ragione a Renzi e al Jobs act?

«Io non ho votato il Jobs act e raramente mi sono trovato d'accordo con Renzi, ma in questo caso diciamo che sono ancora meno d'accordo con la Cgil».

La Sinistra vi accusa di affossare la democrazia facendo campagna per l'astensione.

«Io penso che si può andare a votare ma anche disertare le urne come hanno invitato a fare in passato anche illustri esponenti della sinistra come Fratoianni con la legge elettorale o Craxi che suggerì di andare al mare. Se la Costituzione prevede un quorum un motivo c'è, si vuole evitare che il Parlamento possa essere aggredito e di conseguenza anche l'astensione, per il referendum, è più che legittima e non ha nulla a che fare con il voto per le politiche o le amministrative».

Uno dei quesiti riguarda la cittadinanza, 1,4 milioni di extracomunitari con il sì diventerebbero italiani.

«Io penso che la cittadinanza sia qualcosa che ci si debba guadagnare, la legge attuale va bene, già oggi l'Italia, in Europa, il Paese che riconosce al maggior numero di persone la cittadinanza».

Non è anomalo il fatto che figli di stranieri nati in Italia debbano aspettare la maggiore età anche dopo che i genitori sono diventati italiani?

«Ci sono delle tempistiche da rispettare e comunque non viene negato alcun diritto a nessuno». —



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FDI E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO

«Le priorità sono altre come l'equo salario per il quale ho presentato una proposta approvata alla Camera»

---

detto Meloni –. La legge sulla cittadinanza in Italia è ottima». Per la segretaria del Pd Elly Schlein, Meloni dovrebbe avere «il coraggio di invitare a votare No. Invece – ha spiegato – sceglie la strada dell'astensione per affossare i referendum: è una cosa vergognosa».

Gli aventi diritto al voto sono oltre 51 milioni. Per il centrodestra conta il quorum. Nessun altro dato sull'affluenza potrà essere letto come un segnale politico. «Se non si raggiunge il 50% il referendum è nullo – ha tagliato corto il capogruppo della Lega al Senato Massimiliano Romeo –. Noi pensiamo che su certi temi importanti il luogo migliore per discuterne a livello democratico sia il Parlamento». Anche il presidente del M5s, Giuseppe Conte, non sembra investire troppo sul pallottoliere. «Non mi metto a fare previsioni – ha detto –. La democrazia è un concetto che va alimentato ogni giorno, significa partecipazione. I governanti che dicono di non andare a votare stanno dicendo: state tranquilli, non esercitate i vostri diritti, fate fare a noi. Bisogna ribellarci, bisogna andare a votare». Stesso appello dalla capogruppo Pd alla Camera, Chiara Braga: «La destra invita all'astensione. Non vogliono che sia il nostro voto democratico a garantire più tutele per i lavoratori e più inclusione. Votiamo cinque Sì».

Una spinta alla partecipazione potrebbe arrivare dalla manifestazione di domani a Roma per Gaza promossa da Pd, Avs e M5s. Mentre domani a Milano ci sarà un evento di Azione e Iv.

«Non c'è da fare polemica – ha commentato Conte – faranno una manifestazione contro lo sterminio? Ben venga. Precisano che sono contro l'antisemitismo? Lo sono anche io, lo siamo tutti. Nessuno mi può insegnare qualcosa su questo fronte». Poi l'affondo: a Gaza c'è «un genocidio e chi oggi non lo guarda in faccia, chi dice che non si può fare la manifestazione si assume una responsabilità storica. Siamo oltre la violazione del diritto, siamo di fronte a uno scempio dell'umanità». Parole che in casa Pd – dove il termine "genocidio" è manovrato con cautela – vengono pesate una a una. Anche nel timore che sabato in piazza qualche animo si possa incendiare troppo.

Si stanno intanto definendo le scalette. Conte e i leader del Pd Elly Schlein e di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli potrebbero partire insieme da piazza Vittorio per il corteo diretto a San Giovanni, dove sul palco saliranno anche altri oratori: circolano i nomi di Gad Lerner, Rula Jebreal, Anna Foa, Luisa Morgantini. Iv e Azione si troveranno al teatro Parenti a Milano, dove ci saranno sia la bandiera palestinese sia quella israeliana. —

L'APPUNTAMENTO
DOMANI A ROMA È IN PROGRAMMA UNA MANIFESTAZIONE PER GAZA

Romeo (Lega): «La verità è che se non si raggiunge il quorum le proposte sono nulle, conta soltanto quello»

Conte (M5s): «Chi invita a restare a casa vuole impedire di far esercitare i diritti ai cittadini che invece devono ribellarsi»

Fedriga: «Siamo a disposizione del governo per discuterne». Salvini: «Confido in una soluzione sulle Regionali a giorni»

Donzelli: «Sul terzo mandato non c'è alcuna preclusione»

IL DIBATTITO

Laura Berlinghieri

Da una parte, una apertura di Fratelli d'Italia, a proposito del terzo mandato. E, dall'altra, il segretario federale della Lega, Matteo Salvini, che, riguardo al prossimo voto regionale, dichiara: «Conto che il centrodestra trovi la soluzione per le regionali in Veneto a giorni». Un'aspettativa piuttosto difficile da conciliare con un progetto tanto imponente come lo sarebbe il ripensamento della legge attuativa dell'articolo 122 della Costituzione, che fissa in due il limite dei mandati per i governatori. E comunque, nel mezzo, c'è Forza Italia, che, di terzo mandato, proprio non vuol sentir parlare.

È tutto accaduto ieri, a suon di tante dichiarazioni, ma ancora ben pochi fatti. «Terzo mandato? Da parte nostra non c'è nessuna preclusione ideologica ad affrontare il tema, se verrà posto delle Regioni. Diciamo solo che è sbagliato che ciascuna Regione scelga il numero dei mandati: deve esserci una riflessione nazionale». Così, nel pomeriggio, al termine dell'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo del partito. Parole che hanno solleticato i cronisti, considerando la finora manifesta contrarierà dei meloniani all'ipotesi di un terzo mandato per i governatori – basti pensare all'impugnazione del Consiglio dei ministri della legge trentina – ma che offrono anche una seconda lettura. Perché, dice sempre Donzelli, «le Regioni non ci hanno posto formalmente la questione», anche se esiste un documento che contiene proprio questa richiesta, firmato dalla Conferenza delle Regioni in occasione della recente convention a Venezia. E quindi, «quando il tema verrà posto ufficialmente, vedremo anche quali sono i tempi».


A sinistra, i due presidenti Fedriga e Zaia, mentre indicano il numero tre. A destra, il responsabile organizzativo di FdI, Giovanni Donzelli

Stretti, strettissimi. Intanto, perché la questione è pendente innanzi alla Corte Costituzionale, che certo impiegherà dei mesi per rispondere. E poi, anche se questa dovesse sancire la costituzionalità della legge trentina e ci fosse la volontà di omogeneizzare le disposizioni delle differenti Regioni, per farlo servirebbe moltissimo tempo. Mesi, anche in questo caso, per consentire l'iter legislativo in Parlamento.

E comunque, ribadisce Donzelli, «deve essere una vicenda ampia e seria e non per i casi singoli». E, soprattutto: «Non c'è una preclusione ad affrontarla né prima né dopo le prossime regionali», la precisazione che, alle orecchie dei leghisti, ha tutto il sapore della beffa. Perché il tempo stringe, anche il famoso tavolo di centrodestra per scegliere il prossimo candidato se lo fa scivolare addosso. E ieri, rispondendo a Schlein, la premier Meloni ha detto: «Il voto delle regionali non sarà dirimente per la tenuta della legislatura.In ogni caso, con un voto che sarà programmato, tutt'al più, tra quattro mesi e mezzo, nonostante l'inerzia attuale, è difficile immaginare che ci sarà il tempo per ridiscutere la legge, farla digerire ai più "malmostosi" e, poi, farle compiere effettivamente l'iter nelle due Camere.

Spettatore interessato è chiaramente Luca Zaia, ieri sera proprio nella Capitale, per presentare il suo ultimo libro. Lì a parlare d'Autonomia, ma comunque dalla parte di Donzelli: «Ha ragione quando dice che non va bene che ci sia un'Italia a macchia di leopardo, a proposito del numero dei mandati per i governatori». E aggiunge: «Le parole di Donzelli costituiscono sicuramente un'apertura. L'unanimità di pensiero tra le Regioni probabilmente non si troverà mai, ma sempre le Regioni si sono espresse con la "Carta di Venezia". Quanto a me, non ne farò una crociata, ma penso debba prevalere il buonsenso».

Interviene anche il presidente Fvg, Massimiliano Fedriga: «Ringrazio per l'apertura letta in queste dichiarazioni. La conferenza delle Regioni ha chiesto un approfondimento sul limite dei mandati. Siamo a disposizione del governo per affrontare la questione». —

CIAMBETTI: «CHIESTO ALL'AULA DI PAGARE DUE VOLTE»

Il Consiglio regionale resiste al ricorso dell'ex doge Galan

VENEZIA

Cinque milioni e ottocento mila euro. È questo l'ammontare del "vitalizio" di Giancarlo Galan – doge per un'intera stagione politica in Veneto – che il Consiglio regionale ha versato, per quasi dieci anni, all'Agenzia delle Entrate, in ottemperanza a due differenti sentenze dei tribunali di Padova e di Rovigo.

Somma i cui quattro quinti l'ex presidente veneto ora vorrebbe recuperare, forte della modifica della legge che disciplina questa situazione e, poi, di una recente sentenza che ha dato ragione al suo ex assessore Renato Chisso, in un caso analogo.


L'ex presidente veneto Galan

Per questo, Galan si è rivolto all'avvocato Maurizio Paniz, che ha presentato ricorso. Chiedendo, tuttavia, il rimborso non all'Agenzia delle Entrate, bensì direttamente al Consiglio regionale, «che così si ritroverebbe a versare due volte le stesse somme: allo Stato e a Galan» ricostruisce il presidente dell'Aula, Roberto Ciambetti, annunciando la decisione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio veneto di costituirsi in giudizio.

«Il Consiglio ha operato esclusivamente come soggetto terzo pignorato, eseguendo ciò che i giudici hanno disposto» fa presente Ciambetti, ricostruendo il caso: «La normativa del 2022 ha riconfigurato il vitalizio in senso para-previdenziale, ma perché i nuovi criteri possano applicarsi è necessaria una nuova sentenza, che al momento non esiste. Il Consiglio non può modificare da sé una disposizione giudiziaria in vigore. E ciò che non può accettare è la richiesta avanzata dall'avvocato Paniz di condannare il Consiglio stesso a restituire le somme versate all'Agenzia delle Entrate. Per questo, è stata necessaria la costituzione in giudizio». —

L.B.

VERSO LA BANCAROTTA

Fallita un'altra ex società della ministra Santanchè

MILANO

Fallisce, con annesse ulteriori possibili grane giudiziarie per profili di bancarotta, un'altra delle società del gruppo del bio-food un tempo guidato dalla ministra del Turismo Daniela Santanché e dall'ex compagno Giovanni Canio Mazzaro. Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato "l'apertura della liquidazione giudiziale", quella che ricalca il vecchio fallimento, per Ki Group Holding spa, come già accaduto nel gennaio del 2024 per Ki Group srl e lo scorso dicembre per Bioera spa, la capogruppo di cui la senatrice di FdI è stata presidente fino al 2021. La ministra è già indagata per bancarotta per il fallimento della srl e un'accusa analoga potrebbe arrivare dopo il crac di Bioera e dopo l'ultimo della holding. Oltre a essere già a processo anche per falso in bilancio e a rischiare un altro rinvio a giudizio per truffa aggravata all'Inps in due filoni distinti del caso Visibilia, altro gruppo da lei fondato nel settore editoriale. —

IL COMMENTO

PORTI E NOMINE, UNA FERITA ALLO SVILUPPO

LUCA PIANA

In questi giorni a Monaco di Baviera si è tenuta una delle più importanti fiere al mondo sui trasporti e sulla logistica. I vertici dei porti italiani si sono presentati con l'atteggiamento di chi è invitato a una cena di gala ma, quando arriva lì, scopre di aver sbagliato completamente il dress code.

Il motivo lo ha spiegato il presidente in scadenza di una delle grandi autorità portuali, in un incontro che si è tenuto mercoledì nello stand di Assoporti al quale ha partecipato il direttore generale dei porti del ministero delle Infrastrutture, Donato Liguori: «Se viene da me un operatore internazionale e mi propone un progetto di sviluppo, che cosa gli rispondo? Che non posso decidere e che per mesi nessuno potrà farlo perché non si sa chi siederà al mio posto?», ha chiesto il presidente uscente.

La risposta ha fatto intuire ai presenti che al ministero si stava studiando come uscire dall'impasse, con una svolta che è poi venuta alla luce ieri, ventiquattr'ore più tardi. Pur sottolineando l'importanza del passaggio parlamentare nel quale le nomine si sono impantanate, Liguori ha infatti sottolineato che il ministro Matteo Salvini ha gli strumenti giuridici per mettere in atto le decisioni prese.

La soluzione individuata passerebbe dalla nomina a commissari dei presidenti che si sono già sottoposti alle audizioni in Camera e Senato, in virtù del fatto che è stata trovata un'intesa con le Regioni. Mossa che, ad esempio, permetterebbe ad Antonio Gurrieri di prendere la guida del porto di Trieste senza aspettare che i partiti della maggioranza trovino un accordo su come spartirsi tutte le altre autorità.

Se sarà questo l'escamotage per evitare che la maggioranza dei grandi scali marittimi italiani sprechi un'ulteriore estate in un vuoto di potere, resta il fatto che la vicenda continuerà a creare gravi danni. C'è infatti il rischio che, ancora per mesi, restino privi di quella che sarà la futura guida porti di cruciale importanza come Venezia, Civitavecchia, Cagliari, Palermo e Gioia Tauro.

Lo sconvolgimento dei traffici internazionali determinato dalle guerre, dal crollo dei transiti a Suez, dalle ripercussioni sull'export della battaglia dei dazi, impongono infatti decisioni e investimenti che vanno valutati con grande attenzione. Lo ha dimostrato l'accordo annunciato mercoledì da Volkswagen, che creerà a Venezia un hub intermodale dedicato al traffico delle automobili, reso necessario dal fatto che Capodistria – vi transitano 900 mila auto l'anno – è ormai satura. L'occasione è importantissima per l'intera logistica del Nord Est, perché permetterà di integrare Venezia nei flussi commerciali del gruppo tedesco, potenziare le rotte marittime e i collegamenti ferroviari, con impatti positivi sull'occupazione e sul territorio.

Proprio la scelta di Volkswagen, però, evidenzia come la competizione fra i sistemi portuali sia destinata a conoscere un'accelerazione per prendere posizione nelle nuove rotte. Così come accade dall'altra parte dell'Adriatico, a Fiume, anche Spagna e Francia stanno investendo risorse importanti nei porti, e già oggi Marsiglia si presenta come un vero e proprio hub completamente digitalizzato. In questo quadro, rinviare le decisioni per mesi perché, come accade, Lega e Fratelli d'Italia si contendono le poltrone una a una, a volte con candidati inadeguati, rappresenta una ferita che la politica dovrebbe evitare di infliggere allo sviluppo economico del Paese. —

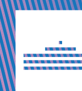
ARCHITETTURE TRASPARENTI



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GO! 2025 & FRIENDS

ATTRAVERSO
L'ARTE
CONTEMPORANEA



Villa Manin

ER PAC FVG

VILLA MANIN
CODROIPO

08.06.2025
26.10.2025

Gli scenari internazionali

Musk in lite con Trump «C'è lui nei file Epstein» La replica: «È impazzito»

I due dall'idillio alla guerra. Mister X:«Donald ha vinto grazie a me, è un ingrato»
Il tycoon, dopo averlo negato, rivela di aver cacciato l'amico: «Sono deluso»


Elon Musk e Donald Trump presso lo Studio Ovale ANSA

Alessandra Baldini / NEW YORK

Dopo essersi tanto amati, per un anno o giù di lì, tra Donald Trump e Elon Musk sono volati gli stracci. «Abbiamo avuto un ottimo rapporto, ma sono sorpreso, Elon mi ha molto deluso», ha detto il presidente americano ai giornalisti durante un'apparizione nello Studio Ovale accanto al cancelliere tedesco Friedrich Merz. Sentendosi dare in diretta su X dal suo ormai ex alleato dell'«ingrato»: «Senza di me non avrebbe vinto le elezioni», ha tuonato il patron di Tesla mentre il titolo della società crollava a Wall Street. Per poi lanciare l'affondo più duro: «Trump è nei file Epstein, per questo non sono stati resi noti». Il tycoon ha svelato di aver cacciato Musk. Ed Elon, ha detto, ha «dato di matto».

L'addio come su un ring, in un crescendo di accuse e colpi bassi davanti al mondo



Autovetture in sosta nel parco macchine della Tesla ANSA

LE ACCUSE

Finito dunque l'idillio della 'strana coppià dell'Oval Office: uno a capo della superpotenza Usa interpretata con formule sempre più imperiali, l'altro alla guida di una galassia industriale legata a doppio filo con l'esecutivo grazie a contratti miliardari col governo. Commesse che ora The Donald minaccia di azzerare. É stato il «Big Beautiful Bill», la legge di spesa del partito repubblicano in discussione a Capitol Hill, a far precipitare i rapporti: «Elon ne conosceva tutti i meccanismi dall'interno», ha detto Trump, facendosi dare in diretta su X del bugiardo: «È falso, non ne sapevo nulla», ha replicato Musk lamentando che «la legge é stata approvata nel cuore della notte, così velocemente che quasi nessuno l'aveva letta». Che il rapporto tra i due si stesse incrinando, a dispetto della «chiave d'oro» della Casa Bianca regalata dal presidente al miliardario nel giorno del suo addio ai palazzi di Washington, era nell'aria da giorni. «Senza di me Trump avrebbe perso le elezioni, i Democratici controllerebbero la Camera e i Repubblicani sarebbero 51 a 49 al Senato», ha attaccato Elon su X, dando al presidente dell'«ingrato». Mentre le azioni del suo colosso, nel pieno della buriana, lasciavano sul terreno un altro 8%, bruciando in un batter d'occhio circa 100 miliardi di dollari. «Non so se avremo più una grande relazione», ha ammesso Trump nello Studio Ovale, tornando a difendere la manovra di bilancio, convinto che le critiche del patron di Tesla e di Space X siano legate all'azzeramento degli incentivi per le auto elettriche. Senza contare il no del presidente alla scelta dell'uomo di Musk come capo della Nasa. Per il miliardario una ricostruzione «falsa: mantenete i tagli agli incentivi per veicoli elettrici e il solare nella legge, anche se non vengono toccati i sussidi a petrolio e gas (molto ingiusto!!), ma eliminate la montagna di spese di ogni tipo presente nella legge. O fai una legge grassa e brutta, o una legge magra e bellissima». Sempre su X, poi, l'ultima provocazione di Musk che lancia un sondaggio che in pochi minuti raccoglie un fiume di sì: «È ora di creare un nuovo partito politico in America che rappresenti effettivamente l'80% della popolazione di mezzo?».

Tesla crolla in Borsa, bruciati 100 miliardi Su X il sondaggio contro il presidente

ATTACCO SOCIAL

Il quesito, cui si può rispondere per 24 ore, impazza incas-

LA DIFESA

Nato, pressing per le spese al 5% Crosetto: «Per ora è impossibile»

Investire il 5% della ricchezza nazionale nella difesa non è più soltanto il precetto di Donald Trump, ma il percorso su cui la Nato si sta compattando. La dottrina del tycoon ha trovato a Bruxelles un primo sbocco nell'intesa sui nuovi obiettivi di capacità dell'Alleanza. Sarà il segretario generale Mark Rutte a mettere sul tavolo dei leader all'Aja il 24-25 giugno il piano d'investimenti per tradurre la visione americana in numeri anche europei: un 3,5% del Pil all'anno per gli armamenti, il restante 1,5% da destinare a investimenti strategici in infrastrutture, industria e sicurezza. Una formula concepita per rendere il traguardo più sostenibile per i Paesi in ritardo come l'Italia, senza deludere l'aspettativa di Washington. Il ritmo resta però da concordare: l'Italia, sposando la linea del Regno Unito, punta all'orizzonte più lungo. Il 5% per l'Italia al momento è «impossibile», ha ribadito il ministro della Difesa Guido Crosetto, lasciando comunque aperta la porta alla doppia traiettoria delineata da Rutte «entro il 2035».

IL CONFLITTO

Merz alla Casa Bianca, sostegno per Kiev Mosca verso la rappresaglia in Ucraina

Alberto Zanconato / MOSCA

L'avvertimento lanciato dall'ambasciata americana a Kiev dice tutto: c'è il rischio di «attacchi aerei significativi» e i cittadini statunitensi devono essere «pronti a trovare rifugio immediatamente». L'Ucraina si prepara alla rappresaglia russa, anche se Donald Trump ha detto di avere chiesto a Vladimir Putin di rinunciare a dare una risposta militare agli attacchi con droni alle basi aeree russe e all'attentato a un treno passeggeri nella regione di Bryansk attribuito ai servizi segreti ucraini. Ricevuto alla Casa Bianca, il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha fatto appello al presidente Usa dicendo che «è la persona chiave al mondo che può davvero» fermare la guerra, e quindi gli ha chiesto di fare «pressione sulla Russia». Il tycoon ha risposto di avere chiesto al presidente russo nel colloquio telefonico di ieri di non mettere in atto la sua vendetta, ma si è dichiarato pessimista sulla possibilità di arrivare a un accordo per far cessare il conflitto. Tra Russia e Ucraina c'è «molto rancore», e un profondo odio tra Putin e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, ha affermato l'inquilino della Casa Bianca, paragonando Mosca e Kiev a due bambini che litigano nel parco. «A volte è meglio lasciarli litigare per un pò», ha aggiunto. «Quando vedrò il momento in cui non si fermerà - ha dichiarato ancora Trump - saremo molto duri. Potrebbe essere nei confronti di entrambi i Paesi. Bisogna essere in due per ballare il tango». Affermazioni che non aiutano a fare molta chiarezza sulla reale posizione di Washington, mentre il Cremlino conferma che Putin ha comunicato a Trump di considerare inevitabile la rappresaglia. Essa avverrà «nei modi e nei tempi che i nostri militari riterranno opportuni», ha avvertito il portavoce Dmitry Peskov. «La Russia mostra il dito medio al mondo intero», ha lamentato Zelensky. —


L'incontro alla Casa Bianca tra Friedrich Merz e Donald Trump ANSA



sando in meno di un'ora quasi 300 mila risposte, l'84% a favore.

Musk, protagonista anche nel giorno del giuramento del tycoon, si era innamorato di Trump dopo l'acquisizione di Twitter: dopo averlo ribattezzato X, come 'il figlio preferito, aveva adottato posizioni sempre più favorevoli alla libertà d'espressione incontrollata, criticando la «censura liberal» e i Democratici, tutti temi cari a Trump. Lo scorso luglio, dopo l'attentato in Pennsylvania al candidato presidenziale repubblicano, Elon gli aveva dato l'endorsement e da allora aveva speso oltre 277 milioni di dollari per riportare il leader dei Maga alla Casa Bianca: ricambiato, dopo la vittoria, con un mandato illimitato per tagliare la spesa pubblica. —

La telefonata di un'ora e mezza fra Trump e Xi

Washington-Pechino, riparte il disgelo Tra i presidenti un «ottimo colloquio»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Riparte il disgelo tra Usa e Cina, mentre il cancelliere tedesco Friederich Merz, alla sua prima visita alla Casa Bianca, supera con successo la prova del fuoco dello Studio Ovale nonostante le divergenze sull'Ucraina e i dazi. A far riprendere il dialogo tra Washington e Pechino è stato un colloquio tra Donald Trump e il presidente cinese Xi, su iniziativa americana secondo la Cina. Il tycoon ha riferito su Truth di una «ottima telefonata» di un'ora e mezzo «incentrata quasi interamente sul commercio (non si è parlato di Russia/Ucraina o dell'Iran)», che ha portato a una schiarita anche sulle terre rare, uno dei nodi che aveva bloccato i negoziati.

I NEGOZIATI.

The Donald ha quindi annunciato che «i rispettivi team si incontreranno a breve in una sede da definire» e che gli Usa saranno rappresentati non solo dal segretario al Tesoro Scott Bessent, ma anche dal segretario al Commercio Howard Lutnick e dal rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti Jamieson Greer. Trump ha rivelato inoltre che Xi ha «cortesemente invitato me e la first lady a visitare la Cina», e che lui ha ricambiato. Poi nello Studio Ovale ha assicurato che farà visita al Dragone, nel giorno in cui è arrivata pure la notizia che l'effetto dazi ha più che dimezzato in aprile il deficit commerciale Usa, portandolo a 61,6 miliardi di dollari. Cordiale ma non privo di puntualizzazioni il resoconto della telefonata da parte del leader cinese, secondo i media di Pechino. Xi ha detto che è necessario «raddrizzare la traiettoria» delle relazioni bilaterali, messe a dura prova da controversie commerciali e diplomatiche, e che «per riportare sulla giusta rotta la grande nave delle relazioni Cina-Stati Uniti dobbiamo prendere con fermezza la direzione e stabilire una rotta chiara, respingendo con fermezza qualsiasi interferenza o persino sabotaggio».

L'AVVERTIMENTO.

Nei giorni scorsi Trump aveva accusato Pechino di non aver rispettato i termini della tregua commerciale di 90 giorni negoziata a maggio tra i due Paesi a Ginevra, ma il Dragone ha scaricato sugli Usa la responsabilità di averli compromessi. Xi inoltre ha ribadito la linea rossa di Taiwan: «Gli Stati Uniti devono gestire la questione con cautela per evitare che la piccola minoranza di separatisti che sostiene 'l'indipendenza di Taiwan' trascini la Cina e gli Stati Uniti in una pericolosa situazione di conflitto e scontro». Dialogo aperto anche con il cancelliere tedesco, ricevuto cordialmente da Trump nello Studio Ovale, senza le imboscate tese al presidente ucraino Volodymyr Zelensky e poi a quello sudafricano Cyril Ramaphosa. Forse grazie anche all'assente Elon Musk, con cui il tycoon ha sancito la rottura davanti alle telecamere facendola diventare la notizia del giorno. Ma Merz, sbarcato con l'obiettivo di rilanciare l'asse transatlantico, ha incassato vari complimenti, dall'aumento per le spese militari alle doti di uomo tosto nelle trattative. Merz ha donato al tycoon il certificato di nascita del nonno del presidente americano, Friedrich Trump, nato nel 1869 nel villaggio di Kallstadt, in Renania. —



Il presidente della Cina, Xi Jinping ANSA

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella, l'Italia promuove la pace «Ristabilire diritto internazionale»

«Sempre più si ripropone la forza come misura dei rapporti tra gli Stati, anziché il diritto. Le popolazioni civili sono vittime di conflitti armati senza regole e senza misura, in aperta violazione del diritto internazionale umanitario». Nuovo intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per un ritorno alle regole internazionali anche in caso di conflitti. «Gravi attacchi sono in atto in tante parti del pianeta e colpiscono, in modo drammatico, diritti umani fondamentali», ha infatti spiegato in un messaggio inviato al presidente della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea. Il presidente è tornato ancora una volta a sottolineare l'importanza dell'ancoraggio dell'Italia all'Europa, baluardo della difesa dei diritti umani. «La pace è un principio divenuto cardine del diritto internazionale e rappresenta il fondamento dell'ordine giuridico globale. La Repubblica Italiana - ha ricordato - è impegnata a promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi cittadini».

IL GIRO DI VITE DEL TYCOON

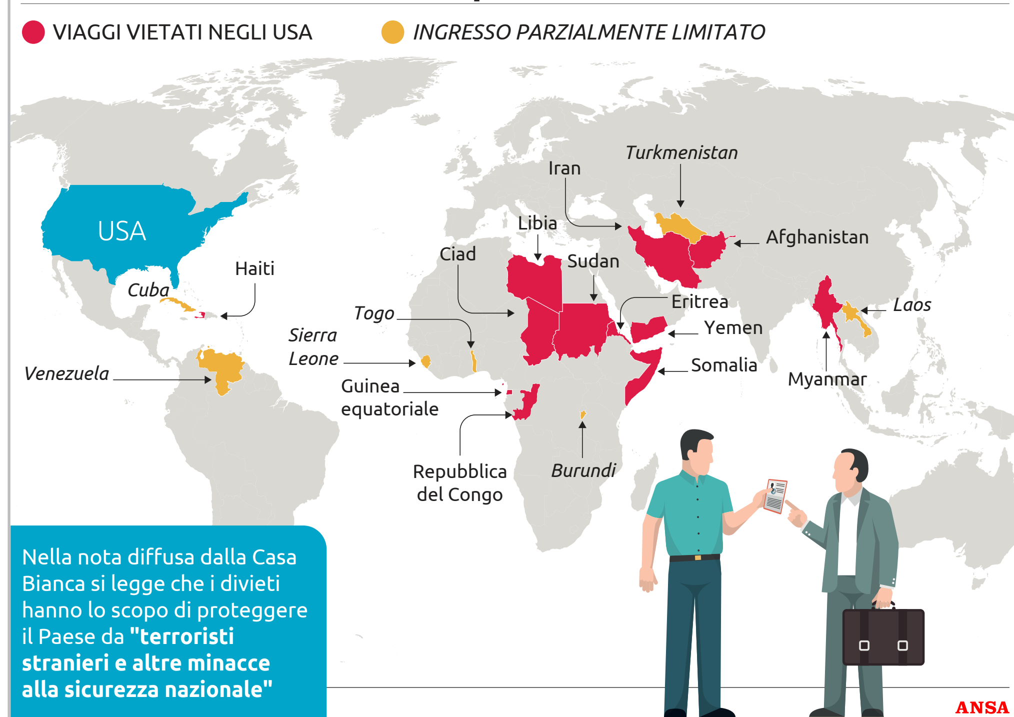
Trump vieta i viaggi negli Usa da 12 Paesi Bloccati i visti per Harvard agli stranieri

La mossa fa parte di una stretta sull'immigrazione. «È una questione di sicurezza nazionale, dopo l'attacco in Colorado»

Caudio Salvalaggio / WASHINGTON

Mantenendo un'altra delle sue promesse elettorali, Donald Trump ripropone il controverso 'travel ban' del suo primo mandato, allargando il divieto d'ingresso negli Usa ai cittadini di 12 Paesi e imponendo parziali restrizioni su quelli di altri sette.

Nella prima lista sono finiti Afghanistan, Myanmar, Ciad, Congo, Guinea Equatoriale, Eritrea, Haiti, Iran, Libia, Somalia, Sudan e Yemen. Nella seconda Burundi, Cuba, Laos, Sierra Leone, Togo, Turkmenistan e Venezuela.





Passeggeri in attesa di imbarco in un aeroporto ANSA

Il Venezuela accusa il governo Usa e mette in guardia i suoi concittadini

Il bando entrerà in vigore il 9 giugno e i visti rilasciati prima di tale data non saranno revocati, mentre sono previste esenzioni per giocatori, personale o familiari di club partecipanti alla Coppa del Mondo per Club 2025, alla Coppa del Mondo Fifa 2026 o alle Olimpiadi del 2028.

La mossa fa parte di una stretta sull'immigrazione lanciata dal presidente all'inizio del suo secondo mandato, che ha incluso l'espulsione in Salvador di centinaia di venezuelani sospettati di essere membri di gang e l'offensiva contro gli studenti universitari stranieri delle università d'élite, che l'altroieri ha portato il presidente a vietare i visti per quelli di Harvard.

Il tycoon ha spiegato che il suo 'travel ban' è necessario per proteggersi dai «terroristi stranieri» e da altre minacce alla sicurezza nazionale. «Non permetteremo l'ingresso nel nostro Paese a chi desidera farci del male», ha ammonito, aggiungendo che l'elenco potrebbe essere rivisto e allungato.

LE MOTIVAZIONI

The Donald ha argomentato che i Paesi soggetti alle restrizioni più severe erano determinati ad ospitare una «presenza terroristica su larga scala», non collaboravano in materia di sicurezza dei visti, non erano in grado di verificare l'identità dei viaggiatori, non avevano un'adeguata tenuta dei registri dei precedenti penali e avevano alti tassi di superamento della durata del visto negli Usa.

Il presidente ha spiegato di aver deciso il nuovo bando dopo l'attacco antisemita a Boulder, Colorado, anche se il suo autore, Mohamed Sabry Soliman, è di un Paese rimasto escluso dalla blacklist: l'Egitto. «Ma l'Egitto é uno stretto alleato e ha le cose sotto controllo», ha poi spiegato.

Il travel ban rischia di aprire un nuovo fronte legale. Successe anche col 'Muslim ban' del primo mandato, che vietava l'ingresso in Usa da sette nazioni a maggioranza musulmana: fu più volte sospeso dai tribunali e corretto da Trump, finché la Corte Suprema confermò una terza versione nel 2018. Joe Biden lo revocò nel 2021.

LE REAZIONI

Le reazioni più preoccupate arrivano dal continente africano, che ha il più alto numero di Paesi colpiti. La Commissione dell'Unione Africana in una nota «invita rispettosamente l'amministrazione statunitense a prendere in considerazione l'adozione di un approccio più consultivo e ad avviare un dialogo costruttivo con i Paesi interessati», ha affermato.

La Somalia si è immediatamente impegnata a collaborare con gli Stati Uniti per affrontare le questioni di sicurezza, mentre il ministro degli interni venezuelano Diosdado Cabello, ha accusato il governo statunitense di essere fascista e ha messo in guardia i venezuelani dal rimanere negli Usa.

Intanto Harvard ha promesso di reagire allo stop ai visti per i suoi studenti stranieri, definendola «l'ennesima azione di ritorsione illegale da parte dell'amministrazione, in violazione dei diritti sanciti dal Primo Emendamento». Anche Pechino ha annunciato che tutelerà «con fermezza i diritti e gli interessi legittimi di studenti e studiosi cinesi all'estero».

The Donald ha alzato il pressing pure sulla Columbia, avviando il processo per revocare il suo accreditamento per i fondi federali.L'accusa per gli atenei della Ivy League è di essere covi di antisemitismo. —

IL CASO

La Casa Bianca ordina un'inchiesta sulle firme di Biden

Il presidente D onald Trump apre un'inchiesta sul presunto insabbiamento dello stato di salute di Joe Biden.

A dire del tycoon, i collaboratori dell'ex presidente avrebbero firmato al posto suo molti documenti, prendendo decisioni poi attribuite a Biden.

Il «vecchio Joe» ha reagito con indignazione: «È ridicolo, ho sempre deciso io su tutto: perdoni, ordini esecutivi, leggi e proclami».

MEDIO ORIENTE

Gaza, ripresi gli aiuti L'esercito trova i corpi di due ostaggi morti

ROMA

Dopo diversi giorni di caos e violenza, costati la vita a decine di civili in cerca di cibo, e con conseguente sospensione della distribuzione degli aiuti, la Gaza Humanitarian Foundation ha reso noto che le sue strutture umanitarie sono state riattivate.

L'agenzia privata sostenuta da Stati Uniti e Israele ha fatto sapere di aver aperto un nuovo sito per fornire cibo a Rafah (con l'obiettivo di aprirne anche un altro) e ha spiegato che nel corso della giornata sono stati consegnati «1,4 milioni» di pasti.

L'esercito israeliano in precedenza aveva messo in guardia i palestinesi dal muoversi sulle strade che portavano ai centri di distribuzione, perché considerate «zone di combattimento». La Ghf, dopo aver sospeso le attività per un giorno per quella che ha definito una «riorganizzazione», ha assicurato che sta lavorando per rendere le operazioni più sicure. Un modo per rispondere all'Onu e delle altre organizzazioni internazionali, che accusano l'ente di operare in modo non efficiente e opaco, per favorire l'esercito israeliano.


Palestinesi affamati in fila

La situazione umanitaria nella Striscia resta critica, con l'Onu che ha denunciato tra le altre cose la terribile condizione di quasi tremila bambini sotto i 5 anni che soffrono di malnutrizione acute.

Le autorità di Hamas hanno denunciato almeno 43 morti in 24 ore nella Striscia ed un raid sull'ospedale Al-Ahli a Gaza City nel quale, sono rimasti uccisi anche tre giornalisti. Israele invece ha fatto sapere di aver preso di mira un militante della Jihad Islamica che operava nel cortile dell'ospedale.

Il premier israeliano ha annunciato che i corpi di due ostaggi con il doppio passaporto Usa, uccisi il 7 ottobre, sono stati restituiti: Gad Haggai e Judy Weinstein Haggai, 70enni, erano residenti del kibbutz Nir Oz. —

NUOVA ZELANDA

«Haka» minacciosa contro una legge Deputati maori sospesi

ROMA

Sospensioni record per tre parlamentari neozelandesi che avevano eseguito l'haka māori per protestare contro una proposta di legge che giudicavano discriminatoria.

Hana-Rāwhiti Maipi-Clarke è stata sospesa per sette giorni, mentre i leader del suo partito politico, Debbie Ngarewa-Packer e Rawiri Waititi, per 21 giorni.

Tre giorni erano stati il periodo di sospensione più lungo mai deciso per un parlamentare neozelandese.

I legislatori del Te Pāti Māori, il Partito Māori, hanno eseguito l'haka, una danza di sfida scandita da canti, lo scorso novembre per opporsi a un disegno di legge ampiamente impopolare e ora respinto, che secondo loro avrebbe annullato i diritti degli indigeni.


Uno dei leader del partito maori

Ma la protesta ha fatto notizia a livello mondiale e ha provocato mesi di acceso dibattito tra i legislatori sulle conseguenze che avrebbero dovuto avere le loro azioni e se il Parlamento neozelandese accogliesse o valorizzasse la cultura Māori, oppure si sentisse minacciato da essa.

Ad aprile, una commissione aveva raccomandato le lunghe punizioni, in un rapporto in cui si affermava che i parlamentari non venivano puniti per l'esecuzione dell'haka in sé, ma per aver attraversato minacciosamente l'aula verso i loro oppositori mentre la eseguivano.

Maipi-Clarke ha respinto l'accusa, citando altri casi in cui i parlamentari hanno lasciato i loro posti e si sono avvicinati ai loro oppositori senza alcuna sanzione.

La sanzione è stata così severa che ad aprile il Presidente del Parlamento Gerry Brownlee ha ordinato un dibattito aperto tra i legislatori, esortandoli a cercare di raggiungere un consenso sulle conseguenze più appropriate. —

Doppia chance per i risparmi

Di fronte a cambiamenti socio-economici silenti bisogna rimanere focalizzati sugli obiettivi di lungo termine. Double Chance può dare valore ai risparmi, coniugando rendimento e investimento. Una risposta valida a bisogni sempre più spostati nel tempo



In questi ultimi anni sono tante le complessità con cui ci stiamo confrontando, dalla guerra dei dazi alle recenti tensioni geopolitiche tra le maggiori potenze mondiali, senza dimenticare rivoluzioni più silenti come i cambiamenti sociali con le loro ripercussioni economiche. Se per le questioni internazionali non possiamo avere un ruolo attivo, dobbiamo averlo per gli aspetti che ci interessano direttamente. L'allungamento medio di vita ci sta regalando un nuovo capitolo che si posiziona tra l'età adulta e la quarta età. Un periodo di vita in più che, per le migliorate condizioni di salute, in linea generale possiamo vivere in maniera attiva se, ovviamente, avremo messo da parte le sufficienti finanze per coprire questi ulteriori anni regalati dalla longevità. A questo fenomeno è strettamente legato quello della denatalità. Nell'ultimo Rapporto annuale dell'Istat si segnala che il tasso di natalità ha toccato il suo minimo storico: 1,18 nuovi nati per donna. Il persistente "inverno demografico" ha generato a inizio anno un saldo naturale pari a -281mila unità.

Questi numeri impatteranno necessariamente sulla sostenibilità del sistema pensionistico pubblico e del sistema sanitario nazionale. Anche la struttura familiare sta cambiando. Sempre nel Rapporto annuale dell'Istat si legge che le famiglie unipersonali si attestano al 36,2%, mentre le famiglie con figli scendono al 28,2%.

Occorre strutturarsi finanziariamente per vivere con serenità la terza e quarta età consapevoli che il welfare pubblico e quello familiare saranno sempre più contratti. Occorre quindi spostare sempre più in là nel tempo l'orizzonte dei propri investimenti per fare in modo che i risparmi ci sostengano quando saremo più fragili. Una soluzione che unisce metodo, rendimento e investimento in grado di dare valore ai risparmi c'è e Banca Mediolanum l'ha trovata in Double Chance.

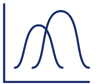
Si tratta di una strategia di investimento che consente di entrare gradualmente nei mercati mondiali, sfruttandone la fisiologica volatilità, al fine di coglierne le potenzialità per raggiungere gli obiettivi nel lungo periodo. Attraverso un piano di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti dal conto dedicato Double Chance a favore di prodotti o servizi scelti dal cliente, fino al totale esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione promozionale fino al 3% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e fino all'1% annuo lordo per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro. Questa promozione termina il 18 giugno 2025 ed è rivolta sia ai già clienti che a quelli nuovi.

DOUBLE CHANCE



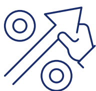
METODO

Entri gradualmente sui mercati mondiali attraverso un piano di versamenti costanti e programmati.



INVESTIMENTO

Cogli le opportunità dei mercati azionari e obbligazionari, sfruttandone la fisiologica volatilità.



RENDIMENTO

Ottieni fino al 3% annuo lordo per le somme depositate sul conto dedicato e non ancora investite.

Il nuovo spazio espositivo tra memoria e innovazione

Nel cuore di Mediolanum, un museo per il futuro

Taglio del nastro per il nuovo Museo Aziendale di Banca Mediolanum, un luogo pensato per raccontare l'identità profonda della banca, fondata da Ennio Doris su valori condivisi e su una visione sempre rivolta al futuro. Il museo trova spazio all'interno del Campus dell'azienda a Basiglio, dove ogni giorno si lavora e si costruisce la storia del Gruppo.

> Il museo nasce non solo per custodire la memoria, ma anche per ispirare il futuro. È uno spazio dove passato e futuro si incontrano per raccontare un percorso condiviso



Da sinistra Sara Doris, Massimo Doris, Lina Tombolato Doris e Giovanni Pirovano.

Il progetto, frutto di un attento lavoro di riprogettazione, punta a valorizzare il patrimonio immateriale dell'impresa, trasformando la memoria aziendale in un'esperienza viva, accessibile e in costante dialogo con l'innovazione. Il museo non celebra solo le tappe storiche, ma vuole essere anche uno spazio di ispirazione per il futuro, capace di trasmettere alle nuove generazioni la cultura aziendale che ha guidato Banca Mediolanum dalla sua fondazione a oggi. Organizzato per aree tematiche, il percorso espositivo alterna oggetti originali, immagini, documenti e installazioni digitali, per un viaggio immersivo che coinvolge il visitatore su più livelli. Oltre 300 contenuti raccontano la storia di una comunità fatta di persone, idee e passione, con l'obiettivo di custodire il passato e immaginare insieme il domani.

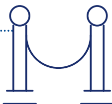
LE NOVITÀ DEL MUSEO

 Percorso tematico

 Nuovo tunnel emozionale

 Area immersiva multimediale

 Installazioni interattive





Per prenotare una visita o ottenere maggiori informazioni è possibile scrivere a: **museo@mediolanum.it**

Seguici su:



Bonus sociale ai pensionati La Regione studia l'aumento

L'aiuto vale 350 euro annui: i sindacati chiedono di ampliare somma e platea
La misura tira poco: nel 2024 spesi meno di 5 milioni sui 15 a disposizione

Marco Ballico

Allargare la platea dei beneficiari del sostegno regionale per i pensionati a basso reddito e incrementare l'importo del bonus. La richiesta dei sindacati arriva nei giorni in cui i titolari di pensione minima in Friuli Venezia Giulia stanno ricevendo i 350 euro stanziati dalla Regione per il 2025. Le categorie dei pensionati informano di avere sollecitato l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen ad "aggiustare" il jolly giocato dalla giunta Fedriga ai titoli di coda dell'assestamento 2024. E Rosolen, senza entrare nei dettagli, fa già sapere, in risposta, che nella prossima manovra estiva non mancheranno novità.

Il secondo semestre dell'anno scorso era servito per definire la platea. Una fotografia affidata all'Inps e che, una volta scattata a grandi linee, ha consentito di alzare l'iniziale previsione di un bonus regionale annuo da 250 a 350 euro. Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil spiegano ora che l'istanza di rivedere le soglie «è stata formulata alla luce dei numeri illustrati dall'assessore nel corso di un recente incontro, nel quale è stato confermato come siano stati meno di 13 mila, in sede di prima applicazione dell'intervento, i pensionati che hanno maturato il diritto al bonus regionale, a fronte di una platea potenziale che, per le risorse stanziate potrebbe arrivare, a oltre 40 mila».

Le risorse in cassa sono effettivamente superiori all'attuale domanda. Per il triennio 2024-26 lo stanziamento è di 45 milioni, 15 milioni all'anno, e con l'assegnazione di marzo 2025, il bonus per il 2024 è costato non più di 4,4 milioni. Lo scorso marzo, quando l'Inps ha emesso i pagamenti sul 2024, i 350 euro sono stati erogati in automatico a favore di 12.699 persone che ricevono una pensione Inps di invalidità, vecchiaia, superstiti o di pensione sociale, assegno sociale o pensione di inabilità per gli invalidi civili con reddito mensile fino a 615 euro lordi e che abbiamo presentato, nel 2024, un Isee non superiore ai 15 mila euro.



La sede dell'Inps a Gorizia. In alto fila di anziani per ritirare la pensione

Stessa entità per il bonus 2025, in pagamento appunto con le pensioni di giugno, giacché il regolamento attuativo lega all'Isee 2024 anche il diritto al bonus di quest'anno, mentre per riceverlo nel 2026 bisognerà aver presentato un Isee valido entro la fine del 2025.

I sindacati sono convinti che la platea sia ampliabile, e non di poco. Di qui la proposta di «rafforzamento della comunicazione sull'esistenza del bonus e sull'esigenza di possesso di un Isee. Una campagna d'informazione per posta diretta ai potenziali aventi diritto, secondo i segretari regionali Renato Bressan (Spi), Luciano Bordin (Fnp) e Magda Gruarin (Uilp), «porterebbe a un maggiore numero di Isee e quindi a un aumento dei beneficiari». Le altre richieste puntano a un innalzamento dei limiti di reddito, ipotizzando di portare a mille euro lordi mensili la soglia pensionistica e a 20 mila euro il tetto Isee.

Terzo intervento, l'incremento dell'importo rispetto ai 350 euro annui. «Non si chiede di allargare aree di privilegio – sottolineano Bressan, Bordin e Gruarin –, ma di dare gambe a una misura già varata con l'intenzione di sostenere persone e famiglie in condizione di difficoltà, nella stragrande maggioranza dei casi pensionati al minimo, per le quali la pensione rappresenta l'unica fonte di reddito».

«Su tutte queste proposte portate al tavolo sindacale dalla Regione – è la puntualizzazione dell'assessore Rosolen –, l'amministrazione sta già lavorando in un avvio considerato sperimentale per definire ancora più puntualmente platea di beneficiari, reddito ed entità del contributo. È evidente che la complessità della misura e gli eventuali correttivi possono trovare attuazione solo in una costante ricognizione con Inps e in un percorso di comunicazione che garantisca che si parli di sostegno al reddito strutturale e non di bonus una tantum. In assestamento tutte le necessarie modifiche normative sono già state predisposte». —

Gli Isee sotto i 15 mila euro riguardano 81.745 nuclei familiari

Le cifre della povertà a Nord Est A rischio una persona su dieci

IL FOCUS

Valeria Pace

Nel Nord Est, secondo l'Istat, nel 2024 sono poco più di una su 10 le persone a rischio povertà (l'11,2% a fronte di un dato nazionale pari a 23,1%) e il trend per i nuclei con persone sole di oltre 65 anni è quello di un aumento del rischio di 5 punti percentuali. In povertà assoluta, invece, a Nord Est, nel 2023 – l'ultimo dato disponibile – erano 413 mila nuclei familiari, il 7,9% del totale (a livello nazionale l'8,4%). Si tratta di 990 mila individui in povertà assoluta. In regione, in povertà relativa (vale a dire con una capacità di spesa inferiore alla media) erano il 5,4% dei nuclei familiari e cioè 30 mila famiglie.

Ma come si misura la povertà? Secondo l'Istat, la povertà assoluta è legata alla capacità di spesa mensile di un nucleo familiare, una cifra che dipende dal territorio in cui è misurata, legata a un paniere di beni essenziali. In Friuli Venezia Giulia per un nucleo composto da una persona sola di età superiore ai 60 anni la cifra è di 895,14 euro in comuni con più di 50 mila abitanti e 908 euro in centri più piccoli. Mentre a parità di età e per due componenti si tratta di 1.211,21 euro nei comuni con più di 50 mila abitanti e 1.246,59 nei centri più piccoli.



La fila per ricevere un pasto alla mensa dei frati di Montuzza a Trieste

Difficile comparare l'Isee con la soglia di povertà assoluta Istat, perché il dato è composto da più elementi del solo reddito. Ma vale la pena menzionare il fatto che i nuclei familiari che nel 2024 hanno presentato un Isee sotto i 15 mila euro, la soglia minima per accedere a molte agevolazioni, sono 81.745.

Guardando ancora agli anziani nelle situazioni di maggiore fragilità in particolare tra gli anziani, in Friuli Venezia Giulia i percettori di assegni sociali, il cui importo medio è di 550 euro in Fvg, ben al di sotto della soglia di povertà, nel 2025 sono 9.268 persone, un numero in aumento rispetto ai due anni precedenti. Il 65% dei beneficiari sono donne. Nel 2023 era stato erogato a 8.984 persone. —

Friuli Venezia Giulia

Incentivi per i sanitari Sui 40 milioni stanziati non c'è ancora l'intesa

A stretto giro il direttore di Arcs presenterà ai sindacati una nuova bozza
Uno dei nodi è la diversa retribuzione aggiuntiva oraria tra infermieri e Oss

Marco Ballico

Le risorse per incentivare il lavoro in sanità ci sono: 39,2 milioni. L'accordo su come ripartirli, invece, non c'è ancora. Azienda di coordinamento e sindacati del comparto si sono confrontati ieri a Udine senza chiudere l'intesa.

«Fumata grigia», riassume Orietta Olivo della Fp Cgil. Altri incontri non sono in programma. Condivisione o rottura, a questo punto, dipenderanno dalla valutazione che i sindacati faranno su una proposta che verrà presentata a stretto giro dal direttore di Arcs Stefano Dorbolò.

La parte pubblica ha riportato sul tavolo quanto comunicato a Palmanova il 27 maggio: 25,6 milioni per il comparto tra indennità di Pronto soccorso (6,8 milioni) e altre indennità, welfare integrativo, produttività per il personale amministrativo, tecnico e sociosanitario (un "pacchetto" da 18,8 milioni).

Si prevede tra l'altro un aumento per il turno notturno di 5 euro lordi all'ora per gli infermieri e di 1 per gli Oss, mentre per la pronta disponibilità l'incremento, sempre orario, è di 1 euro per gli infermieri e 0,5 per gli Oss. Il rialzo sulle particolari unità operative (reparti come terapie intensive e semintensive) è invece di 2,5 euro al giorno per gli infermieri e di 0,5 per gli Oss.



IN OSPEDALE
DUE INFERMIERI IN TERAPIA INTENSIVA IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

La parte pubblica ha proposto 25,6 milioni per le indennità e 18,8 milioni di premi per la produttività

Un "pacchetto" di misure che gli Ordini delle professioni sanitarie, dopo il confronto con l'assessore Riccardi Riccardi due giorni fa, hanno descritto come «un passo significativo, che riconosce il valore e il disagio di chi opera ogni giorno nei reparti critici e nei servizi territoriali».

Nel mirino dei sindacati sono però entrati ieri diversi passaggi delle modalità di valorizzazione del personale. «Sono emerse ulteriori divergenze sulla ripartizione delle risorse – riferisce Olivo –, espresse un po' da tutte le sigle su vari punti e non soltanto sulla differenziazione delle indennità per disagio tra infermieri e Oss, già criticata dalla Cgil e non condivisa anche da altri».

Uno dei nodi è appunto quello della forbice tra i riconoscimenti per gli infermieri e quelli per gli Oss. Per questo la Fials informa di aver chiesto di aumentare, a favore degli Oss, da 1 ad almeno 2,5 euro l'ora l'indennità sul lavoro notturno e da 0,50 a 1 euro al giorno l'indennità per particolari servizi. «Abbiamo inoltre sollecitato l'incremento dell'importo mensile dell'indennità di Ps – dichiarano Fabio Pototschnig, Massimo Vidotto e Giovanni Di Matola – e ribadito la necessità che il piano di valorizzazione del personale abbia valenza pluriennale, l'unica via per rendere attrattivo il lavoro nel Ssr».

Uil e Nursind, a firma dei segretari Stefano Bressan e Luca Petruz, hanno poi riproposto la richiesta di attenzione «per le medicine, le chirurgie, le sale operatorie e tutte le aree oggi realmente in sofferenza» e di finalizzare «in via prioritaria le risorse alle aree geografiche più disagiate». Con 40 milioni, sintetizzano Bressan e Petruz, «non si può tutto, ma si può fare la cosa giusta: dare di più a chi lavora dove è più difficile farlo».

«Importante che il disagio venga riconosciuto anche in relazione al tipo di attività e alle aree, in modo da incentivare il personale a rimanerci o ad accettare l'incarico – aggiungono Romina Dazzara e Fabrizio Oco della Cisl –. Siamo rimasti colpiti dallo sforzo della Regione e speriamo che le risorse siano messe a regime».

Il primo passo, però, sarà ora verificare quanti dei ritocchi proposti verranno accolti dal direttore di Arcs Dorbolò. «Nessuna distribuzione a pioggia – commentava il dg prima dell'incontro –; regole e criteri uguali per tutte le Aziende e comunque una quota delle risorse sarà assicurata alla libera e autonoma disponibilità dei direttori generali». —

LA MOZIONE

Il Pd incalza «Soluzioni per i medici di base»

Il ritardo nella definizione dell'accordo integrativo regionale con la medicina generale lo ha rilevato la Corte dei conti Fvg. Manuela Celotti, consigliera del Pd, sollecita a sua volta la giunta Fedriga, via mozione.

A fronte della grave carenza di medici di base, con una stima di 200 mila cittadini senza quel punto di riferimento in regione, e quasi 400 posizioni vacanti fra medici di famiglia e medici a ciclo orario (l'ex guardia medica), è la premessa dell'atto consiliare, «non ci si può limitare alla presa d'atto, ma si devono trovare soluzioni nuove, che non possono prescindere dalla firma del contratto integrativo regionale, fermo da febbraio 2023, soluzioni che devono finalmente affrontare la riorganizzazione della medicina generale prevista dal Pnrr e dal dm 77».

Le proposte dem, nell'attesa? «Si potrebbe avviare una contrattazione integrativa aziendale – sostiene Celotti – che consentirebbe di costituire punti distrettuali di medicina primaria, nell'attesa di procedere con le sostituzioni. Queste formule potrebbero inoltre anticipare le caratteristiche della futura assistenza primaria prevista dal dm 77/2022, con particolare riferimento alle Case della comunità e altri nuovi servizi distrettuali. Con la la scadenza del Pnrr a metà 2026, è assolutamente urgente ragionare di cure primarie in termini di organizzazione e non a spot». —

M.B.

IL RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE

Leggi varate in Consiglio regionale Nel 2024 toccato il minimo storico

Sono 14, di queste 13 sono di iniziativa della giunta
Aumenta il peso dell'esecutivo rispetto al ramo legislativo
Le opposizioni: aula svilita

Valeria Pace

Diminuiscono le leggi approvate in Consiglio regionale (14, il minimo storico per il Friuli Venezia Giulia) e aumentano i provvedimenti di iniziativa della giunta (13 su 14 norme approvate). Si tratta di dati che emergono dal Rapporto 2024 sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari, discusso ieri nel Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

La media di leggi regionali approvate in Italia nel 2024 è stato 26,4. La Toscana è la regione con più norme approvate (53) mentre l'Emilia Romagna si colloca all'ultimo gradino (13) insieme alla provincia autonoma di Bolzano.

Tra gli atti normativi, i regolamenti – prerogativa della giunta – costituiscono l'87% della produzione normativa complessiva rispetto alle leggi (il 13%), confermando il maggior peso dell'esecutivo rispetto al ramo legislativo .

Si conferma inoltre il trend che vede la presentazione della maggior parte degli emendamenti in assemblea (93%) piuttosto che in Commissione, cosa che lascia meno spazio al dibattito. Ma è da segnalare il fatto che è in crescita il dato degli emendamenti delle opposizioni approvati in Commissione (12%) e in Assemblea (7,6%). Diminuisce invece nel 2024 il numero di leggi approvate all'unanimità (2 su 14). L'anno prima erano state 3 su 17.



Un momento dei lavori del Comitato per la legislazione e il controllo

Per quanto riguarda la funzione di controllo dell'operato della giunta del Consiglio, una funzione esercitata prevalentemente dalle opposizioni, sono in aumento gli atti di sindacato ispettivo presentati (495, di cui 258 interrogazioni a risposta orale). In miglioramento la risposta che viene data a questi dalla giunta, pari al 69% nell'attuale legislatura.

Le cifre, per i consiglieri di opposizione, fanno emergere un quadro consolidato, e cioè che il Consiglio regionale, nelle parole di Furio Honsell (Open) «sia tenuto in pochissima considerazione dalla giunta Fedriga». E anche il presidente del Comitato, Nicola Conficoni (Pd) esprime preoccupazione per il fatto che «le poche leggi approvate sono di iniziativa giuntale e legate al bilancio», in quanto questo «evidenzia come in questo periodo l'attività più importante della Regione sia distribuire le ingenti risorse disponibili», privilegiando questo al varare «riforme organiche». Punto a cui fa eco Roberto Cosolini (Pd) che stigmatizza «la tendenza a legiferare in maniera multisettoriale» che ha «ridimensionato e svilito il ruolo del Consiglio regionale».

Altro dato di criticità che evidenzia Conficoni è che «bisognerebbe affrontare più tempestivamente le petizioni presentate dai cittadini, soprattutto sul tema della sanità». Per quanto riguarda le petizioni, infatti, delle 9 presentate due hanno concluso il proprio iter, la sanità era il tema di quattro petizioni.

Ma anche dalla maggioranza Igor Treleani (FdI) esprime l'auspicio «che l'Assemblea legislativa torni ad avere il suo ruolo predominante» e che «in Regione si possa produrre un numero maggiore di leggi». —

L'ASSALTO FU PORTATO A TERMINE NELLA VILLA DEL CAMPIONE AD ALTAVILLA VICENTINA

Roberto Baggio un anno dopo la rapina «Messa la pistola in bocca a mio figlio»

L'ex calciatore: «Capisco chi vuole farsi giustizia da solo». Indagini ferme dopo l'individuazione di targhe straniere

ENRICO FERRO

Un anno dopo la tremenda rapina nella sua villa, Roberto Baggio torna a parlarne raccontando i momenti agghiaccianti dell'aggressione. Il *Divin Codino* si è concesso a Gianluca Gazzoli, conduttore radiofonico, televisivo, videomaker e youtuber noto grazie al canale *Bsmt* (Basement).

Roberto Baggio ha parlato di calcio e vita privata. E allora era inevitabile un riferimento ai due eventi più traumatici della sua vita: il rigore sbagliato di Pasadena e la rapina subita lo scorso anno da un commando armato.

Erano circa le 22, nella casa di Altavilla Vicentina c'erano la moglie Andreina, i figli Leonardo e Mattia e la suocera. Tutti insieme stavano guardando la partita Spagna - Italia. «Le persone che mi hanno rapinato in casa sapevano chi fossi», ha raccontato Baggio. «Purtroppo, è un episodio che segna la vita perché è una violenza che fanno a te, a tua moglie e ai tuoi figli con una cattiveria che non riesci a spiegarti. Hanno messo la pistola in bocca a mio figlio e l'hanno puntata alla testa per farsi dire dove si trovasse la cassaforte, che non abbiamo. Ci hanno minacciato dicendo che se l'avessero trovata, ci avrebbero ammazzati».

Lì per lì Baggio ha provato anche a reagire, ma è stato picchiato e bloccato. Ha tentato di difendere la sua famiglia sferrando un pugno in faccia a uno degli uomini, che ha risposto sferrandogli un colpo sulla fronte con il calcio della pistola. Tutta la famiglia è stata poi chiusa a chiave in una stanza per circa 40 minuti, mentre i rapinatori perquisivano la casa in cerca di contanti e gioielli.

> «Non so se i ladri siano stati presi. perché le autorità non ci raccontano niente»

«Sono stati in casa nostra per tre quarti d'ora, ci hanno sequestrato da tutto, eravamo per terra e non era così facile», ha ricordato. «Il problema è il dopo, la rabbia che rimane dentro. Capisco la gente che vuole farsi giustizia da sola. Non ho avuto paura perché non li ho sentiti arrivare, sono andato faccia a faccia con uno di loro, il mio istinto è stato tirare un pugno in faccia e un calcio ma erano in sei. Lascio immaginare come sia andata».

Poi Roberto Baggio fa anche un riferimento all'indagine in corso, e forse è il motivo vero per cui ha concesso questa lunga intervista. «Non so se i ladri siano stati beccati perché le autorità non ci raccontano niente, come è giusto che sia», ha detto, apparentemente senza fare polemica ma in realtà rimarcando che dopo un anno non sanno ancora nulla di come siano evoluti gli accertamenti.


Roberto Baggio con il cerotto sulla fronte il giorno dopo la rapina subita in casa

Le ultime notizie risalgono a novembre dello scorso anno. Secondo fonti investigative qualificate alcune targhe sospette immortalate quella sera sarebbero straniere, e in particolare provenienti da Germania, Moldavia e Romania. La Procura di Vicenza ha chiesto la collaborazione di Eurojust nelle indagini, l'agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale, nella quale collaborano le autorità nazionali dei vari Paesi per intercettare reati transnazionali.

Tuttavia, dopo l'individuazione di quelle targhe straniere sembra che gli accertamenti siano giunti a un punto morto. Le indagini sono condotte dai carabinieri del Reparto operativo di Vicenza. —

LA VERITÀ VIENE A GALLA

Il killer di Denisa confessa «Ho ucciso un'altra donna»

Il 32enne romeno ha ammesso di avere assassinato anche Ana Maria Andrei
Si tratta di un'altra prostituta che era scomparsa il primo agosto del 2024

Michele Giuntini / FIRENZE

Due femminicidi confessati in meno di 24 ore fanno scendere l'ombra di un potenziale serial killer di donne scomparse fra Prato e Montecatini Terme. Vasile Frumuzache, guardia giurata romena di 32 anni, incensurato, ieri ha prima ammesso di aver ucciso Denisa, la escort 30enne sparita da Prato la notte fra il 15 e il 16 maggio. Poi, interrogato una seconda volta, ha confessato di essere pure l'autore dell'omicidio di un'altra donna, Ana Maria Andrei, di cui i parenti segnalarono la scomparsa l'1 agosto 2024. E anche di questa vittima, come era stato per Denisa, l'uomo ha fatto ritrovare i resti. Li aveva nascosti sempre nella stessa zona impervia e isolata dove poi ha gettato fra i rovi quelli della escort, sulla collina di Montecatini Terme, al bosco della Panteraie. Denisa l'ha strangolata, poi ne ha decapitato il corpo - così ha spiegato agli investigatori - perché lo ricattava minacciando di rivelare alla moglie il tradimento, a meno che non le avesse dato 10.000 euro in cambio del silenzio. Ana Maria invece l'ha uccisa a coltellate, a suo dire perché doveva essere punita per aver rifiutato una prestazione sessuale a pagamento.


Il momento dell'arresto da parte dei Ros di Luisza Vasile Frumuzache

L'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Le due indagini sono legate da indizi precisi. Dall'esame delle celle telefoniche per cercare di ricostruire la sparizione di Denisa dal residence di Prato, e in particolare dall'analisi del traffico telefonico del 15 maggio, è saltato fuori il numero del cellulare di Ana Maria Andrei, donna di cui nessuno sapeva più nulla da mesi. Inoltre, altra traccia decisiva per indurlo a confessare, Frumuzache teneva a casa sua, a Monsummano Terme in provincia di Pistoia, la Bmw appartenuta a Ana Maria. Alla vettura aveva cambiato colore, riverniciandola da rosso a nero, e la targa. Ma quando mercoledì gli investigatori sono andati a perquisire l'abitazione dopo il fermo per la morte di Denise, hanno notato l'auto. A quel punto sono scattati una serie di controlli sulla targa e si è scoperto con sorpresa che era di una donna sparita da nove mesi. Alla richiesta di una spiegazione, nel corso di un ulteriore interrogatorio, il 32enne ha confessato anche il precedente omicidio di cui nessuno sapeva nulla fino ad ora. In entrambi i casi il killer ha agito con efferatezza e crudeltà, oltre a mettere in atto tutta una serie di azioni per far sparire i corpi delle due donne ed evitare che venisssero trovati. Per Denisa, Frumuzache ha detto agli inquirenti di averla uccisa nella stanza del residence dopo un rapporto sessuale a pagamento e di averne decapitato il corpo, inserendo la testa in un sacchetto dei rifiuti e trasportandolo poi in valigia. L'uomo ha ammesso anche di aver tentato di bruciare la testa e una delle valigie usata per il trasporto, con benzina e legna accesi nel giardino di casa sua. Gli investigatori hanno trovato una serie di tracce che ora dovranno essere analizzate. Ma non è finita qui. la procura di Prato ha infatti attivato tutta una serie di accertamenti su donne scomparse in tutte le città in cui il 32enne ha vissuto: gli inquirenti al momento non sarebbero in grado di escludere che ci possano essere altre possibili vittime, altre donne uccise, verosimilmente nel mondo della prostituzione o dell'emarginazione. Vasile Frumuzache è in Italia da quando aveva 14 anni. Sposato e padre di due figli, lavora per una ditta di servizi di vigilantes e sicurezza. Sarà sentita anche la moglie. —

Gli inquirenti temono ci possano essere altre vittime di Frumuzache

LA SCADENZA

Brusca di nuovo libero, fine della libertà vigilata È stato il boia di Capaci

PALERMO

L'ultimo debito con la giustizia l'ha saldato qualche giorno fa, quando sono scaduti i 4 anni di libertà vigilata che la corte d'appello di Milano gli aveva imposto nel 2021. Una misura arrivata dopo i 25 anni di carcere scontati. E adesso è sotto protezione. Che il fine pena sarebbe giunto anche per Giovanni Brusca, il boia di Capaci, era scontato. «Ho appreso la notizia della liberazione definitiva di Giovanni Brusca. Lo so bene che è stata applicata la legge ma sono molto amareggiata. Ritengo che questa non è giustizia né per i familiari né per le persone perbene. A distanza di 33 anni i processi continuano e non sappiamo la verità. Mi aspetto che la città si indigni, se è vero che è cambiata», commenta, amareggiata, Tina Montinaro, la vedova di Antonio Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone morto il 23 maggio del 1992 insieme al giudice, alla moglie Francesca Morvillo e agli altri due agenti che proteggevano il magistrato, Vito Schifani e Rocco Dicillo. Brusca, secondo le ricostruzioni investigative e su sua ammissione, azionò il telecomando che innescò la terribile esplosione che sventrò l'autostrada a Capaci uccidendo Falcone. Solo uno dei crimini efferati commessi dal boss di San Giuseppe Jato che, dopo aver deciso di collaborare con la giustizia, ha confessato 150 omicidi tra i quali quello del piccolo Giuseppe Di Matteo, il figlio del pentito sequestrato, strangolato e sciolto nell'acido dopo 779 giorni di prigionia. Indimenticabile il confronto in aula tra il padre del ragazzino, che i boss tentarono di costringere a ritrattare proprio col rapimento del figlio, e Giovanni Brusca, tra gli ideatori del sequestro. Finito in cella nel 1996, dopo una falsa partenza da pentito (finse di collaborare con la giustizia), Brusca ha scritto migliaia di pagine di verbali autoaccusandosi di stragi e delitti e consentendo agli inquirenti di mettere a segno centinaia di arresti. Ma sulla sua sincerità, specie riguardo ai propri beni e ai propri favoreggiatori, i dubbi sono sempre rimasti. «C'è poco da dire. È una vicenda che sta nell'ordine delle cose. Ha scontato la pena, ha usufruito del trattamento previsto dalla legge per i collaboratori. Dico solo che, anche da uomo libero, resta un criminale», commenta Alfredo Morvillo, ex magistrato e fratello di Francesca Morvillo. Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso a Capaci, afferma: «Questa è la legge sui collaboratori di giustizia voluta da Giovanni». —

L'AUTOPSIA SUL CORPO DI RICCARDO

«Il taser non c'entra Morto per un trauma»

L'autopsia ha chiarito le cause della morte di Riccardo Zappone, il 30enne deceduto martedì mattina a Pescara, dopo una rissa e dopo essere stato colpito con il taser dalla polizia. Il ragazzo è morto per una «sommersione interna emorragica da trauma toracico chiuso», mentre l'utilizzo del taser «non ha avuto alcun ruolo ai fini del determinismo della morte», scrive la Procura. Potrebbe cambiare, a questo punto, la posizione dei tre indagati per la rissa, mentre gli inquirenti procedono contro ignoti per omicidio colposo. In tal senso, le indagini vanno avanti. L'esame autoptico sul corpo del giovane, eseguito dal medico legale Cristian D'Ovidio su incarico della Procura, ha dunque escluso una correlazione tra l'utilizzo del taser e il decesso. In sede di autopsia sono stati eseguiti anche dei prelievi, necessari per i successivi esami tossicologici e istologici di laboratorio. Il fatto è avvenuto martedì mattina, nel quartiere San Donato di Pescara. —

ECONOMIA

IL VERTICE AL MINISTERO

Electrolux va meglio dei concorrenti e punta le sue carte sull'alto di gamma

Volumi previsti in aumento e 72 milioni di investimenti Ma il gruppo chiede sostegno sui costi di energia e lavoro

Francesco Dal Mas


Nella fabbrica Electrolux di Porcia si producono lavatrici

Electrolux regge meglio dei concorrenti, aumentando le quote di mercato. I volumi previsti per quest'anno salgono a quota 644 mila dai 566 mila dello scorso anno, grazie appunto al guadagno di quote di mercato. Ma in programma anche 72 milioni di euro di ulteriori investimenti. In altre parole, saranno mantenuti i 5 stabilimenti italiani. Ma nell'incontro con il governo (al Ministero per le Imprese) ieri a Roma, presente anche il sindacato, l'azienda ha chiesto solleciti interventi per abbattere i costi, dell'energia e del lavoro.

Il "gigante del freddo", dunque, si pone in controtendenza. Il mercato degli elettrodomestici in Europa è tornato ai livelli del 2012 o persino dei primi anni 2000. Il picco post pandemia è solo un ricordo. La forte concorrenza asiatica (leggi cinese) ha contribuito al ribasso dei prezzi, mettendo sotto pressione i produttori europei. Ma la multinazionale svedese, decidendo di competere nell'alto di gamma, sta ottenendo risultati rassicuranti. Cosicché l'ad Massimiliano Ranieri ha confermato «il ruolo centrale dell'Italia nella strategia aziendale». E ha manifestato la volontà di presentare alle parti sociali e alle istituzioni un piano di sviluppo per le attività sul territorio nazionale che prevede progetti industriali e di Ricerca & Sviluppo in tutti gli stabilimenti e centri di ricerca presenti sul territorio – a Susegana, Porcia, Solaro, Forlì e Cerreto d'Esi – «con l'obiettivo di rafforzare le capacità tecnologiche e produttive per la realizzazione di elettrodomestici innovativi e sostenibili, fabbricati appunto in Italia».

E il Mimit, in attesa di avere maggiori dettagli del piano, ha espresso la propria «disponibilità a supportare Electrolux Group in un percorso di valorizzazione della propria realtà produttiva e di salvaguardia dei livelli occupazionali». Un nuovo tavolo, infatti, sarà convocato in settembre. L'azienda ha chiarito in ogni caso che «competere nel basso di gamma è insostenibile», per cui punterà con decisione sul medio-alto di gamma. I presupposti ci sono. L'anno scorso l'Ebit è cresciuto del +0,6%, seppur in un contesto difficile. E l'incremento della quota di mercato è stato di 0,9 punti percentuali in Europa. Ma conta per l'azienda anche l'apprezzamento dei clienti: punteggio medio 4,76 su 5. I dipendenti, in Italia, sono 4.534, di cui 1.404 a Porcia e 1.256 a Susegana. Nessun cenno, ieri, a eventuali ridimensionamenti. E se gli investimenti prossimi sono di 72 milioni, dal 2019 sono stati preceduti da altri 90 milioni impegnati nel processo e in automazione. Le prossime implementazioni, dunque? Nell'intelligenza artificiale e nella connettività tra elettrodomestici e dispositivi mobili. Arriveranno gli elettrodomestici gestibili da remoto, con suggerimenti di cottura e assistenza nei processi domestici. Ma anche la riduzione del rumore in tutti i prodotti.

I sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, pur prendendo atto delle rassicurazioni, hanno chiesto di esplicitare il piano industriale, «per cercare di addivenire a un vero e proprio rilancio soprattutto se ci sarà possibilità di supporto pubblico». «Chiediamo la continuità del tavolo di settore – hanno insistito i sindacati - per assumere le determinazioni necessarie a risolvere i punti deboli del sistema paese». Al ministero si è parlato, ovviamente, anche di dazi. È risultato, ad esempio, che il Nord America il mercato eldom «è in declino, aggravato dai dazi e da difficoltà logistiche». «I dazi restano imprevedibili - ha specificato l'azienda –, ma il protezionismo è in aumento». La multinazionale, infatti, cerca nuovi orizzonti. Specie, appunto, con l'alto di gamma. —

Nel futuro intelligenza artificiale e connettività con i dispositivi mobili

TRANSIZIONE VERDE

Appalti in Giappone per il gruppo Danieli 200 milioni di valore


Il quartier generale di Buttrio della Danieli

BUTTRIO

Danieli, la multinazionale friulana, con quartier generale a Buttrio, leader mondiale nella progettazione di impianti siderurgici, ha recentemente acquisito due importanti contratti in Giappone, per un valore complessivo di circa 200 milioni di euro, consolidando così la propria presenza nel mercato nipponico e confermandosi partner strategico per la transizione verde dell'industria siderurgica locale. Ne dà notizia un comunicato ufficiale sul sito del Ministero degli Esteri, la Farnesina.

Il primo progetto, affidato da Jfe Steel, secondo produttore giapponese di acciaio e leader globale nella fornitura per il settore automobilistico, riguarda la fornitura di una nuova acciaieria presso il sito di Kurashiki, nel sud del Giappone. L'impianto sarà operativo nella seconda metà del 2028: sarà il più grande al mondo in termini di capacità di carico (320 tonnellate) per un forno elettrico ad arco (Eaf) e sarà equipaggiato con un forno digitale e un sistema avanzato di aspirazione per la depolverizzazione. Il progetto rientra in un più ampio piano di decarbonizzazione intrapreso in Giappone da Jfe Steel.

La seconda importante commessa riguarda la modernizzazione del laminatoio per barre dello storico stabilimento Godo Steel di Himeji, nella regione del Kansai. Il sito, attivo da 87 anni, verrà rinnovato con l'obiettivo di migliorare qualità, produttività e sicurezza, riducendo i tempi di cambio cilindro e aumentando la competitività dell'impianto. Entrambi i progetti sono stati affidati alla Danieli Engineering Japan, con sede a Yokohama, e testimoniano la leadership dell'azienda friulana nel fornire soluzioni tecnologiche all'avanguardia e sostenibili al mercato giapponese. Le due commesse si inseriscono nel quadro del rafforzamento delle collaborazioni industriali tra Italia e Giappone avviato con l'elevazione delle relazioni bilaterali a Partenariato strategico nel gennaio 2023.

Per Danieli questi primi mesi del 2025 sono stati caratterizzati da importanti successi nel portafoglio ordini, con la maxi acciaieria green in Svezia e la definizione del progetto con il partner Metinvest a Piombino. —

SVILUPPO INDUSTRIALE

Marcegaglia investe a San Giorgio di Nogaro

BOLOGNA

Antonio ed Emma Marcegaglia, alla guida dell'azienda di famiglia, hanno illustrato il programma di investimenti che il gruppo, attraverso un contratto di sviluppo industriale presentato a Invitalia e al ministero delle Imprese, dispiegherà in gran parte in Emilia Romagna, precisamente nel sito di Marcegaglia Ravenna e in Friuli Venezia Giulia, a San Giorgio di Nogaro. Il piano prevede investimenti per un totale di 364 milioni di cui 278 a Ravenna. «Nonostante un periodo di grande incertezza - hanno detto - , abbiamo comunque deciso di portare avanti un corposo piano di investimenti che riguarda Gazoldo degli Ippoliti, San Giorgio di Nogaro e Ravenna». —

Diva Moretti Polegato, export manager di Villa Sandi è intervenuta al Wine Business Forum dell'Expo 2025 a Osaka

«L'Asia nuova sfida per il Prosecco ma è necessario fare gioco di squadra»

LA STRATEGIA

MAURIZIO CESCON

«Il Prosecco è un vino che può imporsi nei mercati asiatici. Ma se vogliamo avere successo è necessario fare gioco di squadra, fare sistema tra aziende, coinvolgere chef e sommelier per il territorio in modo autentico e credibile». Diva Moretti Polegato, nuova generazione della famiglia proprietaria del brand Villa Sandi, è stata protagonista, ieri al Wine Business Forum organizzato da Ita (Italian trade agency) nell'ambito di Expo 2025 a Osaka. L'evento ha rappresentato un momento di confronto concreto tra istituzioni e imprese, volto a definire strategie comuni per rafforzare la presenza del vino italiano nei Paesi dell'Estremo Oriente, dalla Cina al Giappone, dalla Thailandia alla Corea.

«L'Asia non è un unico mercato, ma un universo complesso e affascinante, ricco di culture, cucine e tradizioni diverse - ha aggiunto Moretti Polegato - . Ed è proprio in questa varietà che il Prosecco trova il suo spazio: è un vino versatile, moderno, capace di dialogare con gusti differenti e momenti di consumo diversificati. La sua leggerezza, eleganza e capacità di adattarsi lo rendono ideale per un pubblico giovane e cosmopolita, ma anche per contesti più strutturati. Come nuova generazione sentiamo la responsabilità di portare avanti una storia familiare, ma anche la motivazione e l'entusiasmo di guardare oltre, verso nuove opportunità. Crediamo fortemente che l'Asia possa diventare la prossima grande rotta per il Prosecco. Ma per riuscirci serve una strategia condivisa: lavorare insieme, fare sistema, coinvolgere le figure chiave locali. È una sfida, sì. Ma anche un'occasione straordinaria per far conoscere il nostro vino e i nostri territori».

Al centro dell'approccio di Villa Sandi rimane sempre il forte legame tra vino e territorio. Il Prosecco, autentico simbolo dello stile di vita italiano che viene prodotto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, veicola nel mondo valori di convivialità, bellezza e identità, diventando ambasciatore di una cultura che unisce qualità e radici. Raccontarlo all'estero significa anche valorizzare i luoghi in cui nasce, territori ancora poco conosciuti ma straordinariamente ricchi di fascino, come le colline dell'Unesco o il Carso triestino, dove c'è il paese che porta il nome di Prosecco e che ha dato l'identità a tutta la grande Doc.

Al Wine Business Forum di Osaka ha parlato anche il direttore dell'Ice Matteo Zoppas che ha osservato come il settore del vino «ha raggiunto gli 8,1 miliardi di euro (+5,5% sul 2023) e nel primo bimestre del 2025 l'export vinicolo ha toccato 1,2 miliardi di euro, in crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2024». E in questo scenario, secondo Zoppas, l'Asia orientale rappresenta un mercato strategico: «Qui l'export vinicolo italiano nel 2024 ha toccato 434 milioni di euro» e «nel 2024 abbiamo esportato in Asia 5,6 miliardi di euro di prodotti agroalimentari», ha concluso il direttore dell'Ice. Molti i protagonisti del settore vinicolo italiano, a partire dal presidente di Veronafiere Federico Bricolo. «Dopo la partecipazione all'esposizione universale del 2015 a Milano con il Padiglione del vino, Veronafiere con Vinitaly è di nuovo in prima fila all'Expo in Giappone per rafforzare la presenza del nostro sistema vitivinicolo sui mercati internazionali», ha detto. Secondo Luigi Scordamaglia, direttore mercati e politiche internazionali di Coldiretti e ad di Filiera Italia, i consumatori giapponesi «sono attenti ed esigenti» ha aggiunto Scordamaglia e il Giappone «è uno dei Paesi al mondo più capaci di comprendere il valore del nostro agroalimentare». —

> «Crediamo fortemente che l'Oriente possa diventare la prossima rotta per le bollicine del Nord Est»

> Matteo Zoppas (Ice): nei primi due mesi del 2025 l'export vinicolo italiano ha toccato 1,2 miliardi, in aumento del 3,6%



I partecipanti al Wine Business Forum di Osaka: Diva Moretti Polegato è la seconda da destra in piedi

ENERGIA

A2a: oltre 40 milioni di valore generato in Friuli Venezia Giulia

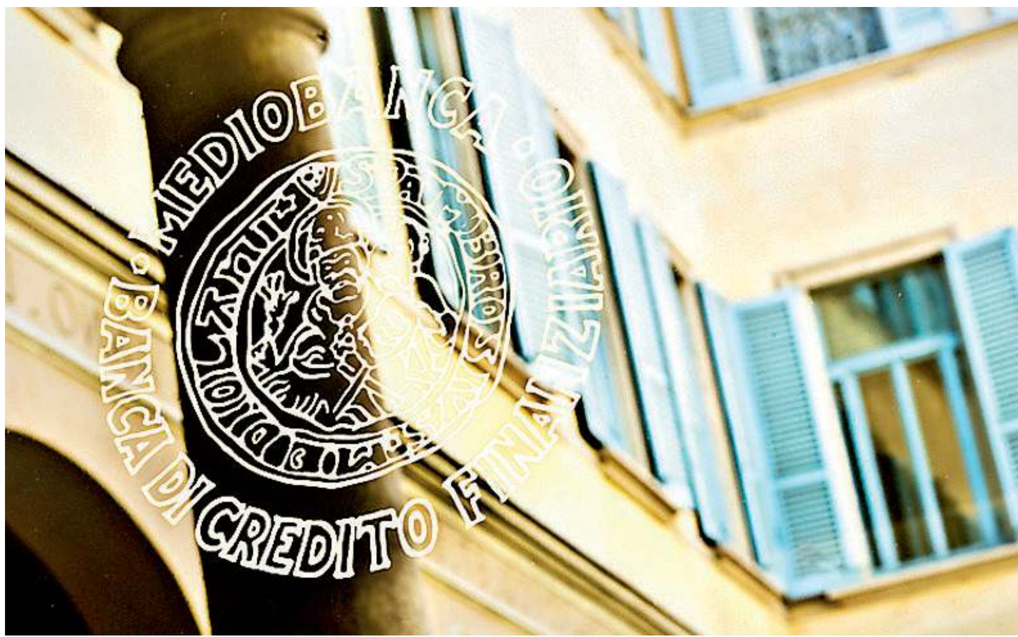
Giorgia Pacino / TRIESTE

Oltre 40 milioni di valore economico generato sul territorio (in crescita del 36% sul 2023), 207 milioni di investimenti e 724 gigawattora di energia prodotta nel 2024, esclusivamente da fonti rinnovabili. Sono i numeri del bilancio di sostenibilità territoriale per il Friuli Venezia Giulia, presentati dall'amministratore delegato di A2a Renato Mazzoncini, che ieri a Trieste ha fatto il punto su risultati e piani di attività del gruppo sul territorio, dialogando di transizione energetica con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, e la sustainability manager del gruppo Ilcam, Elisa Zamò.

Numeri, quelli rendicontati dalla multiutility, che pongono la regione in prima linea sul fronte della transizione energetica, riservandole un ruolo di primo piano anche nel processo di abbassamento del prezzo dell'energia. «In un momento storico in cui c'è molto dibattito sul tema, anche all'interno di Confindustria, qui in Friuli Venezia Giulia si stanno realizzando due impianti che saranno il mix energetico dell'Italia del futuro», assicura l'ad della multiutility.

Il riferimento è ai due progetti attualmente in corso in Friuli Venezia Giulia. Il primo è la riconversione della centrale termoelettrica di Monfalcone in un impianto a ciclo combinato, già predisposto per l'utilizzo dell'idrogeno, a cui A2a ha destinato 600 milioni di investimenti, di cui 157 già spesi nel 2024. Nonostante nuovi ritardi – dovuti a imprevisti geologici, spiegano dall'azienda – il cantiere prosegue: A2a conta di recuperare il ritardo e procedere all'accensione dell'impianto nel secondo semestre del 2026. «Con questa centrale il Friuli Venezia Giulia darà un contributo significativo all'abbassamento del prezzo dell'energia nei prossimi anni», promette Mazzoncini. Il secondo progetto riguarda la realizzazione del parco fotovoltaico nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. A metà luglio entrerà in funzione il primo impianto con oltre 160 MWp di capacità autorizzata. Una volta attivo, il parco produrrà circa 210 gigawattora l'anno, equivalenti al fabbisogno di 75 mila famiglie. —

IL RISIKO FINANZIARIO



Il logo di Mediobanca, uno dei nodi dell'attuale risiko finanziario

Assemblea Mediobanca per l'Ops Banca Generali Caltagirone sale al 10%

Luigi Dell'Olio

Francesco Gaetano Caltagirone si rafforza nel capitale di Mediobanca, in vista dell'assemblea del 16 giugno che dovrà votare sull'offerta di Piazzetta Cuccia su Banca Generali. Mentre sull'altro fronte l'ad di Mps, Luigi Lovaglio, torna a esprimere dubbi in merito all'operazione e si dice convinto che l'offerta dell'istituto senese su Piazzetta Cuccia «avrà successo», riuscendo a raggiungere la soglia fissata al 66,7%.

Andando per ordine, l'imprenditore romano, da tempo impegnato nel tentativo di prendere il controllo anche delle Generali, è passato dal 7,39% di aprile (ultimo aggiornamento presente sul sito di Mediobanca) all'attuale 10%. In vista dell'assemblea, però, il proxy advisor Glass Lewis ha raccomandato agli azionisti di Mediobanca di votare a favore dell'Ops su Banca Generali: si aggiunge a Iss e Pirc, che già avevano consigliato gli investitori di fare lo stesso. «L'offerta rappresenta un'opportunità sostanziale per gli azionisti di Mediobanca», si legge nella nota diffusa ieri. «Le azioni di Mediobanca continuano a essere scambiate ben al di sopra del valore implicito dell'offerta Mps, un "endorsement" alla validità della strategia di perseguire una combinazione con Banca Generali e forse un chiaro messaggio a Mps che la sua proposta non riflette il valore che gli azionisti attribuiscono a Mediobanca», continua la nota, evidenziando come la reazione del mercato sia «indicativa». «A nostro avviso, l'offerta proposta rappresenta un'opportunità significativa per gli azionisti di Mediobanca», sostiene Glass Lewis.

Intanto si muovono anche le altre pedine del risiko bancario nazionale. «Dobbiamo capire gli economics di questa operazione, quali sono gli impatti della cancellazione di un brand come Banca Generali, il fatto che Banca Generali è una società che si basa sul valore delle persone e quindi è veramente necessario capire come avverrà questa operazione», ha sostenuto Lovaglio.

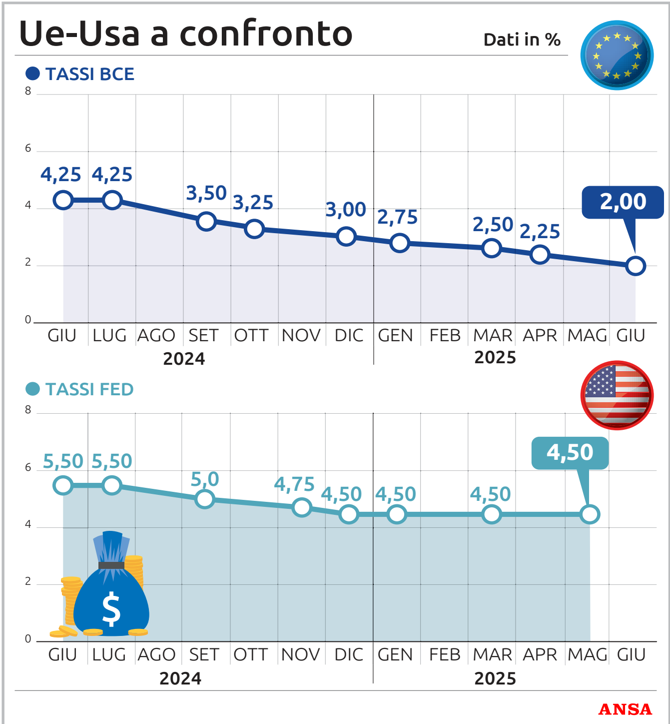
«Credo che in questo momento non ci siano gli elementi» per una valutazione dell'operazione, «è chiaro che si affronteranno a tempo debito e saranno attentamente valutati» per le ricadute che possono avere sull'istituto senese, se questo riuscirà a prendere il controllo di Mediobanca. Quindi ha ribadito che l'offerta di Mps sull'istituto di Piazzetta Cuccia va avanti. «Abbiamo avuto un ampio consenso dai nostri azionisti, che per noi è l'indicazione di andare avanti e che siamo sul lato giusto».

Quindi, ha concluso Lovaglio, «noi andiamo avanti siamo convinti che questo è un grande progetto per il sistema bancario italiano e anche per la nostra economia».—

POLITICA MONETARIA

La Bce taglia i tassi di 25 punti base Sulla crescita pesa lo spettro dei dazi

Il costo del denaro scende al 2%, inflazione stabile al target
Lagarde con il ciondolo «In charge» per chiarire che resta



Chiara De Felice / ROMA

La Bce non delude le attese e taglia i tassi per l'ottava volta in un anno, ma raffredda le speranze di chi si aspetta una spinta più decisa alla crescita. Altri tagli, lascia intendere la presidente Christine Lagarde, non sono così scontati, perché la politica monetaria è ora «ben posizionata per affrontare le incertezze» di questi tempi, a cominciare dai dazi. Del resto l'inflazione che cala più del previsto, stabilizzandosi al target del 2% già quest'anno, rassicura la Bce che finalmente vede la meta. Con il taglio da 25 punti base che ha portato il tasso sui depositi al 2% «ci stiamo avvicinando alla fine di un ciclo di politica monetaria», ha detto Lagarde, spiegando come quest'ultima serie di ribassi «risponda a degli shock che si sono sommati l'un l'altro, incluso il Covid, la guerra in Ucraina e la crisi energetica». La mossa era ampiamente attesa dai mercati, che però ridimensionano le attese su ulteriori ribassi, almeno nel breve periodo.

LE ATTESE

Anche se la Bce non menziona mai la parola «pausa», la maggior parte degli analisti si aspetta che nella prossima riunione prevista il 24 luglio, i tassi restino fermi. L'andamento dell'inflazione è talmente incoraggiante che lo staff di Francoforte ha tagliato di 0,3 punti percentuali le stime per i prossimi due anni. Quest'anno si fermerà al 2%, il prossimo calerà addirittura all'1,6%. In assenza di choc, insomma, il target è stabilmente raggiunto. Ma è una premessa che, in questo periodo di grande incertezza, resta tutta da dimostrare. A pesare sull'outlook europeo è ora soprattutto l'incognita commerciale. Per ora le stime sul Pil della zona euro nel 2025 non cambiano: +0,9%, mentre viene ritoccato da 1,2% a 1,1% nel 2026.


La presidente della Bce, Lagarde

IL FATTORE TRUMP

Tutto resta però appeso ai dazi: «Un ulteriore acuirsi delle tensioni commerciali nei prossimi mesi determinerebbe livelli di crescita e di inflazione inferiori a quelli dello scenario di base delle proiezioni», spiegano gli economisti della Bce. Nella previsione peggiore, cioè con dazi del 20% sulle merci europee, del 120% sulle merci cinesi, e ritorsioni dell'Ue, il Pil dell'area dell'euro calerebbe di 0,4 punti percentuali quest'anno, e di 0,5 il prossimo. Quindi la Bce ribadisce che si muoverà «incontro per incontro, guidata dai dati», ha chiarito Lagarde, sottolineando la prudenza necessaria in un contesto segnato da «incertezze eccezionali». Intanto, per mandare segnali di stabilità, Lagarde indossa una collana con la scritta «In charge» («Al comando») e torna a smentire le voci su un suo possibile ingresso al Forum economico di Davos, ribadendo la volontà di portare a termine il mandato che scade a ottobre 2027. —

LA DECISIONE

Modifiche al Pnrr Sì della Ue su 67 misure

BRUXELLES

Il tempo stringe, ma lo spazio per ritoccare i piani resta. E l'Italia se l'è preso. Con una decisione adottata il 27 maggio, la Commissione europea ha approvato la modifica al Pnrr chiesta da Roma il 21 marzo scorso. È un via libera preliminare, perché formalmente il cambiamento sarà deciso dal prossimo Consiglio Ue Ecofin il 20 giugno. Le nuove variazioni compongono un pacchetto corposo, con interventi su ben 67 misure tra revisioni tecniche, spostamenti di obiettivi, aggiornamenti per motivi oggettivi, nuove proposte e anche alcune correzioni di refusi. E molto probabilmente riguardano la settima richiesta di pagamento del Recovery italiano, che nel complesso vale 194,4 miliardi (71,8 sono sovvenzioni). Solo alla vigilia Bruxelles aveva ribadito di escludere rinvii alle scadenze, "scolpite nella pietra", del Pnrr, invitando tutti i 27 dell'Ue a rivedere rapidamente i piani per rispettarle. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,306	0,39	2,28	2,323	6,91	7.175,48
Abb Ltd	50,38	-	50,62	50,84	-2,06	-
Abbvie	164,4	-0,36	163,8	163,8	-1,94	-
Abitare in	3,24	-	3,2	3,27	-23,79	85,34
Acea	21,7	-0,91	21,7	22,2	17,37	4.649,29
Acinque	2,12	-	2,12	2,12	2,48	410,29
Adidas	211,9	-1,30	211,7	215,1	-12,21	-
Adobe	367,95	1,24	361,6	367,95	-14,61	-
Advanced Micro Devic	103,18	0,27	101,56	104,62	-13,11	-
Aedes	0,1835	-	0,179	0,1845	9,06	5,74
Aeffe	0,504	0,40	0,4925	0,504	-42,20	53,60
Aeroporto di Bologna	8,56	-0,47	8,44	8,66	16,21	311,04
Aflac Inc	89,12	-	91,36	91,36	-2,23	-
Ageas	56,4	-0,35	56,35	56,35	20,92	-
Ahold Kon .	36,16	-1,44	36,2	36,34	16,82	-
Air France-Klm	9,49	-4,01	9,464	9,604	21,11	-
Airbnb	119,48	1,44	117,16	119,02	-9,07	-
Airbus Group	166	-2,18	165,6	169,8	11,96	-
Aixtron	12,665	-	12,605	12,61	-13,53	-
Alerion Cleanpwr	17,96	-2,71	17,76	18,56	12,87	985,50
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	3,40	69,23
Allianz	353,6	0,31	351,8	355	19,54	-
Allstate Corp	179,85	-	183,9	183,9	7,40	-
Alphabet Classe A	148,48	1,56	147	149,64	-20,07	-
Alphabet Classe C	149,86	1,88	147,66	150,82	-19,99	-
Altea Green Power	8,56	-1,27	8,42	8,68	36,71	158,24
Altria Group	51,9	-0,99	51,83	51,9	5,60	-
Amadeus It Group	74,36	-	73,8	73,8	7,48	-
Amazon	185,42	2,76	181,62	185,92	-14,88	-
Amentum H	18,9	-	19,5	19,5	3,85	-
American Airlines Group	10,022	-0,48	10,03	10,03	-39,51	-
Amgen	254	0,02	249,25	252,8	1,21	-
Amphenol Corp	81,52	0,87	80,57	80,57	10,13	-
Amplifon	20,77	-	20,61	21,05	-16,71	4.684,98
Anheuser-Busch	62,3	-0,86	62,24	62,9	29,54	-
Anima Holding	5,96	1,27	5,885	5,98	-10,35	1.927,53
Antares Vision	4,59	3,15	4,385	4,59	42,35	313,70
Apple	178,68	-	175,5	178,68	-26,48	-
Applied Digital	12,3	34,57	11,7	13,15	146,93	-
Applied Materials	143,66	1,41	141,7	141,7	-10,08	-
Avolta N	45,8	-	46	46	19,50	-
Axa	42,57	0,45	42,31	42,67	23,56	-
Axon Ent	691,8	-	684	692,8	29,37	-
Azimut H.	26,04	1,13	25,72	26,16	7,54	3.684,95
B						
B&C Speakers	16,5	-1,49	16,5	16,8	-0,26	184,59
B. Cucinelli	103,35	-2,68	103,35	107,2	0,85	7.251,79
B. Desio	7,48	-0,40	7,4	7,54	13,36	1.019,35
B. Generali	52,45	1,45	51,65	52,45	14,45	6.000,17
B. Ifis	22,46	1,72	21,98	22,46	4,46	1.188,94
B. Profilo	0,177	-0,28	0,1745	0,1775	-4,45	120,58
B.Co Santander	7,044	1,50	6,923	7,036	59,00	111.954,89
B.F.	4,4	0,46	4,38	4,4	0,69	1.147,49
B.P. Sondrio	12,13	2,97	11,69	12,13	45,59	5.359,18
Banca Mediolanum	14,59	0,55	14,4	14,61	26,26	10.787,80
Banca Sistema	1,794	1,13	1,77	1,822	41,92	143,13
Banco BPM	10,35	2,07	10,115	10,35	30,10	15.367,93
Banco De Sabadell	2,801	1,08	2,765	2,765	45,51	-
Basf	41,99	-0,40	41,75	42,37	-0,92	-
BasicNet	8,58	-0,58	8,52	8,75	9,43	465,17
Bastogi	0,698	1,75	0,682	0,704	42,00	85,48
Bayer	26,4	4,97	25,84	26,755	31,39	-
Bbva	13,18	0,73	12,995	13,08	42,45	42.083,40
Block	56,28	-	56,2	56,2	-36,58	-
Bmw	76,86	-0,47	76,46	77,22	-1,47	-
Bnp Paribas	77,26	0,93	76,88	77,59	30,80	-
Boeing	184,22	-1,24	183,02	186,46	14,91	-
Borgosesia	0,594	1,02	0,582	0,594	0,43	27,76
Bper Banca	7,844	2,30	7,654	7,848	26,10	10.881,32
Brembo	7,78	0,71	7,705	7,83	-14,48	2.600,12
Brioschi	0,06	-	0,06	0,0614	7,31	48,24
Bristol-Myers Squibb	42,375	-	41,925	41,925	-26,65	-
Broadcom	230,6	1,27	226	231,95	-0,18	-
Buzzi	46,48	2,83	45,34	47,12	25,91	8.635,48
C						
C3.Ai Inc	22,955	-	23,395	23,53	-33,89	-
Cairo Comm.	3,075	-	3,045	3,09	26,11	413,00
Caleffi	0,776	-1,52	0,776	0,78	9,31	12,31
Caltagirone	7,04	3,53	6,72	7,04	6,42	826,97
Caltagirone Ed.	1,635	-0,91	1,63	1,665	19,09	205,98
Corning	44,57	-	44,18	44,18	-5,31	-
Corteva Inc	62,57	-	62,48	62,48	0,00	-
Costco Wholesale	894,9	-3,14	896,3	896,3	4,15	-
Credem	12,3	2,33	12,04	12,3	11,26	4.106,98
Credit Agricole	16,18	0,28	16,14	16,2	20,76	-
Crowdstrike Hold	403,95	-1,38	399,1	403	20,80	-
Csp Int.	0,333	-2,06	0,326	0,345	5,87	13,34
Curevac	3,864	-	3,878	3,878	34,68	-
Cvs Health	55,9	0,11	55,77	55,77	30,30	-
Cy4Gate	5,25	-0,19	5,23	5,32	7,44	124,96
D						
Daimlerchrysler	51,52	0,04	50,95	51,97	-4,49	-
D'Amico	3,352	0,60	3,308	3,408	-16,62	416,16
Danaher	168,18	-	167,58	169	-26,85	-
Danieli	35,2	-0,28	34,95	35,85	46,38	1.441,17
Danieli r nc	27,5	0,29	27,26	27,82	45,24	1.120,92
Datadog Inc	108	-	106	106	16,41	-
Datalogic	4,55	1,56	4,485	4,565	-12,01	262,54
Davita Inc	121,35	-	123,8	123,8	0,00	-
De' Longhi	28,2	-0,28	27,96	28,6	-6,09	4.290,62
Dell Technologies	99,68	1,25	98,37	98,37	-11,22	-
Deutsche Bank	24,47	1,77	24,02	24,52	47,69	-
Deutsche Boerse	284,3	-	283,5	283,5	29,92	-
Deutsche Lufthansa	7,104	-3,00	7,04	7,208	16,65	-
Deutsche Post	40,29	-0,44	40,22	40,57	18,65	-
Deutsche Rohstoff	37,35	-	37,4	38,4	8,40	-
Deutsche Telekom	33,98	-1,36	33,71	33,99	16,34	-
Dexelance	7,44	-0,80	7,44	7,6	-14,75	204,73
Diasorin	91,06	0,13	90,46	91,82	-8,59	5.090,18
Digital Bros	14,74	1,10	14,6	14,9	26,89	206,25
Digital Turbine Inc	3,8	-	4,68	4,68	0,00	-
Digital Value	27,05	-1,46	26,75	27,65	10,42	282,94
Dollar General	100,36	4,02	97,93	98,83	37,45	-
Dollar Tree Inc	83,95	8,24	79,26	79,26	8,42	-
Doordash	191,6	0,81	184,6	184,6	10,03	-
doValue	2,35	1,73	2,266	2,35	59,21	436,57
Dropbox Inc-Class A	25,92	-	25,66	25,66	0,00	-
D-Wave Quantum Inc	14,41	-8,74	14,41	15,665	139,26	-
E						
E.On .	15,35	-	15,37	15,37	37,76	-
E.P.H.	0,115	14,43	0,1005	0,115	-18,20	0,42
Ebay	68,13	-	67,35	67,55	9,68	-
Edison r nc	1,968	-0,91	1,96	1,996	7,82	217,65
Edwards Lifesciences	68,03	0,70	67,44	67,44	-4,76	-
Eems	0,186	6,29	0,173	0,1965	-6,34	1,97
El.En	10,73	1,42	10,57	10,74	-8,59	850,26
Eli Lilly & Company	670,2	-0,28	657,6	675,3	-10,52	-
Elica	1,41	0,36	1,38	1,41	-17,23	88,32
Emak	0,913	2,24	0,892	0,916	0,40	146,25
Enav	4,238	-0,05	4,22	4,256	3,82	2.296,66
Endesa	27,12	-	26,99	26,99	31,56	-
Enel	8,013	-0,79	7,977	8,058	17,12	81.931,14
Enervit	3,14	-1,88	3,1	3,2	-0,93	56,95
Eni	13,208	0,23	13,12	13,308	1,61	41.716,54
Enphase Energy	36,925	-	38,265	38,31	-12,98	-
Eog Resources Inc	97,11	-	97,63	97,63	-0,09	-
Equita Group	4,495	1,47	4,425	4,515	9,27	233,36
Erg	18,57	-1,12	18,39	18,8	-5,09	2.808,50
Esprinet	3,82	-0,78	3,765	3,85	-11,84	191,84
Essilorluxottica	246	0,74	245,1	250,4	4,09	-
Estee Lauder Companies	59,8	-1,97	58,6	60,6	-14,10	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,75	-5,33	25,75	26,15	20,00	1.485,94
EuroGroup Laminations	2,552	2,08	2,45	2,594	-8,72	238,09
Eurotech	0,794	-	0,793	0,809	2,07	27,89
Evonik Industries	19,13	0,42	19,24	19,24	16,79	-
Exxon Mobil	89,43	-0,79	89,7	90,1	-11,21	-
F						
Facebook	603,6	1,12	597,3	607,7	4,47	-
Faurecia	7,636	-3,34	7,52	7,922	-6,35	-
Fedex	190,24	-	192,54	192,54	-29,18	-
Ferrari	422	0,29	417,8	424,5	1,84	81.391,49
Ferretti	2,79	1,45	2,752	2,81	-1,66	935,17
Fidia	0,0055	-9,84	0,0055	0,0062	-86,73	4,48
Fiera Milano	5,87	5,20	5,55	5,92	25,02	402,13
Fila	9,56	0,84	9,45	9,59	-7,38	409,84
Fincantieri	16,12	5,36	15,36	16,33	125,80	5.011,98
Fine Foods & Ph.Ntm	7,38	-0,27	7,32	7,44	-0,73	163,16
FinecoBank	19,165	0,97	18,905	19,2	12,97	11.590,70
FNM	0,413	0,73	0,41	0,415	-5,06	179,77
Ford Motor	8,909	-	8,959	8,959	-5,82	-
Fortinet Inc	90,76	-	88,45	88,48	2,57	-
Fortum	15,45	-	15,485	15,485	11,76	-
Freenet Ag	28,72	-	27,84	27,84	-12,34	-
Freeport-Mcmoran	37,14	-	36,75	37,01	-7,45	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,706	-1,12	0,698	0,71	26,16	42,38
Gamestop Corp	26,56	1,41	25,8	26,305	-16,00	-
Garofalo Health Care	5,37	3,47	5,19	5,37	-4,45	469,57
Gasplus	3,85	2,39	3,76	3,85	24,73	167,80
Gaz De France	19,225	1,24	19,05	19,295	24,95	-
Ge Healthcare T	62,66	-	62,2	62,2	8,23	-
Gea Group	60	-	60,25	60,25	21,56	-
Gefran	10,55	0,96	10,25	10,6	13,08	149,65
General Mills Inc	47,465	-	47,49	48,225	0,00	-
Generalfinance	15	0,33	14,9	15,15	19,50	189,75
Generali	32,4	1,60	31,76	32,4	16,47	49.232,75
Geox	0,3105	-2,97	0,3105	0,331	-36,15	83,30
Giglio Group	0,267	-1,11	0,265	0,272	-26,16	7,14
Gilead Sciences	97,94	1,78	95,46	95,46	6,85	-
Gopro - Classe A	0,6055	-	0,5905	0,5905	-48,81	-
GPI	10,66	0,95	10,4	10,66	0,29	304,94
Grandi Viaggi	1,7	0,89	1,64	1,7	52,65	80,85
GVS	4,415	1,26	4,3	4,455	-10,48	826,34
H						
Halliburton	17,632	0,02	17,482	17,482	-30,99	-
Hartford Finan	112	-	113	113	0,00	-
Hecla Mining	5,85	10,25	5,856	5,99	11,71	-
Heidelberg Cement	180,45	3,03	179,55	182,15	46,38	-
Hellofresh	9,89	-	9,96	9,96	-16,22	-
Henkel	63,65	-	63,9	63,9	-13,49	-
Hensoldt	106,4	5,24	102	108,9	196,79	-
Hera	4,34	-1,05	4,322	4,392	28,02	6.528,26
Hewlett Packard Enterprise	15,63	-0,17	15,298	15,63	-23,41	-
Honeywell International	198,74	-	200,8	200,8	-11,84	-
Howmet Aerospace	152,85	-	154,55	154,55	31,07	-
I						
Iberdrola	15,97	0,22	15,8	16,02	20,20	-
Ibm	233,4	0,30	232,15	233,3	10,64	-
Igd - Siiq	3,08	0,65	3,065	3,14	23,42	337,79
Illimity bank	3,706	1,31	3,658	3,722	10,20	308,61
Immsi	0,512	-3,40	0,51	0,536	0,98	179,60
Indel B	19,3	-	19,1	19,35	-13,26	113,40
Indra Sistemas	37,46	7,58	34,96	37,46	42,90	-
Indus Holding	22,2	-	21,85	21,85	-5,47	-
Industrie De Nora	6,565	-0,08	6,465	6,645	-13,31	336,96
Infineon Technologie	35,75	-0,27	35,745	36,135	13,19	-
Ing Groep	18,474	-0,24	18,242	18,368	23,40	-
Ingersoll Rand	71,88	-	71,16	71,16	14,25	-
Intel	17,88	0,70	17,5	17,88	-7,23	-
Intercos	13,5	-1,03	13,5	13,78	-1,91	1.311,90
International Consolidated Air	3,928	-	3,885	3,895	9,70	-
Interpump	34,88	0,11	34,7	35,4	-18,35	3.791,14
Intesa Sanpaolo	4,948	1,63	4,851	4,948	26,15	86.826,90
Intuitive Surgical	491,8	0,79	492,6	492,6	-3,98	-
Itron Inc	104	-	108	108	0,00	-
Iveco Group	17,215	-0,15	17,03	17,46	84,98	4.679,83
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	229,75	-1,10	229,7	231,45	2,21	-
Johnson & Johnson	134,18	-0,16	133,72	135,28	-2,15	-
Juventus FC	3,244	0,62	3,202	3,298	6,97	817,05
K						
K+S	16,56	-0,60	16,64	16,64	58,75	-
Kering	175,22	-0,64	173,9	178,28	-26,57	-
Keysight Tech	140,44	-0,51	139,24	139,24	15,10	-
Kion Group	43,76	-	43,84	43,84	32,64	-
KME Group	0,91	-	0,9	0,91	0,09	245,91
KME Group r nc	1,34	0,75	1,32	1,34	1,17	18,81
L						
L3Harris Tech	211,4	-	210,7	210,7	17,07	-
Landi Renzo	1,27	-0,31	1,25	1,294	-29,66	53,92
Lanxess	25,86	-2,05	26,12	26,4	11,66	-
Lazio	0,846	1,93	0,82	0,85	-19,40	56,57
Leonardo	54,3	2,18	53,02	55,36	105,70	30.773,42
Linde Plc	412,4	-0,39	412	414,4	1,63	-
Lockheed Martin	418,65	-1,55	420,25	425,3	-9,59	-
Loews Corp	77	-	77,5	77,5	0,00	-
Lottomatica Group	23,3	1,13	23,04	23,44	79,24	5.785,84
Lululemon Athl	295,15	-	295,25	295,25	18,93	-
Lumen Technologies	3,412	-1,70	3,526	3,526	-30,05	-
LU-VE	30,2	-0,17	29,55	30,4	8,91	670,80
Lvmh	473,15	-3,83	467,95	483,4	-24,91	-
Lyondellbasell	49,22	-	49,72	49,72	-5,91	-
M						
Maire	11,5	1,50	11,34	11,5	37,68	3.731,79
Mapfre	3,358	-	3,348	3,348	33,97	-
Marr	9,47	0,74	9,32	9,51	-6,71	623,91
Marvell Technology	58,65	4,14	56,97	59,46	-48,07	-
Mastercard	512,1	0,12	512,2	515,1	0,87	-
Mediobanca	19,95	1,97	19,55	19,985	39,77	16.423,08
Medtronic	74,91	0,04	72,56	75,35	-5,83	-
Mercadolibre Inc	2258,5	-0,88	2237,5	2238,5	19,97	-
Merck	115,8	-0,64	115,8	116,6	-16,27	-
Merck & Co.	68,4	-1,01	67,4	69	-28,28	-
Met.Extra Group	1,74	1,16	1,72	1,79	-22,34	1,00
Mfe A	3,322	0,61	3,284	3,332	12,17	1.095,64
Mfe B	4,236	0,33	4,204	4,256	2,78	999,16
Microchip Technology	57,32	1,15	56,3	57,32	1,21	-
Mondo TV	0,056	-2,78	0,0554	0,07	-55,33	4,46
Mongodb Inc	202,2	-	201,05	206,1	12,99	-
Monte Paschi Si	7,267	3,18	7,032	7,267	5,19	8.976,65
Mtu Aero Engines	354,2	-	356,2	356,2	9,18	-
Munich Re	575,4	-	574,2	579	16,27	-
N						
Nemetschek	129,2	-	126,8	126,8	40,02	-
Neodecortech	2,8	-0,71	2,8	2,96	0,97	41,25
Netflix	1099,2	1,83	1079	1101,4	24,31	-
Netweek	0,044	-1,79	0,044	0,0446	598,41	1,04
Newmont	47,955	-	48,4	48,92	28,91	-
NewPrinces	18,26	2,24	17,7	18,34	48,63	795,44
Nexi	5,28	-0,26	5,224	5,35	-0,95	6.532,44
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	61,26	-1,05	59,31	60,98	-12,18	-
Nike	55,47	1,06	54,68	55,25	-24,39	-
Nokia Corporation	4,732	-0,40	4,711	4,767	10,75	-
Nokian Renkaat	6,33	-	6,26	6,26	-10,74	-
Nordea Bank	12,715	-	12,465	12,835	22,45	-
Northrop Grumman	427,5	-	428,3	428,3	-5,76	-
Novartis	103	-	102	105	1,00	-
Nvidia Corp	124,98	1,17	122,66	125,1	-5,15	-
O						
Okta Inc	92,64	-	92,46	92,46	6,23	-
Olidata	2,157	-0,28	2,1225	2,17	-33,71	41,69
On Semiconductor	44,325	0,25	43,645	45,06	-31,39	-
Oracle	150,08	1,34	147,02	149,7	-6,98	-
Orange	12,81	0,08	12,765	12,765	33,52	-
Orsero	14,14	0,14	14,06	14,2	12,12	250,41
OVS	3,738	-0,27	3,704	3,774	10,30	954,65
P						
Palantir Technologies	114,84	1,86	112,22	115,54	54,84	-
Paycom Software	232,9	-	231,6	231,6	16,68	-
Paypal	64,12	0,41	63,31	64,14	-23,18	-
Peloton Interactive	6,307	1,79	6,142	6,388	-30,34	-
Pepsico	116,58	0,53	113,6	123	-20,95	-
Pfizer	20,405	-0,78	20,295	20,6	-19,17	-
Pg&E	14	-	14,1	14,1	-23,90	-
Pharmanutra	50,9	-0,78	50,6	51,5	-6,06	493,76
Philip Morris International	158,9	-	158,22	158,22	34,55	-
Philips	20,31	0,74	20,09	20,36	-17,18	-
Philogen	22,4	0,90	22,2	22,5	16,58	657,88
Piaggio	1,779	-0,28	1,769	1,798	-18,06	632,37
Pininfarina	0,784	3,43	0,764	0,804	9,67	60,38
Piquadro	2,14	-0,47	2,14	2,15	6,97	108,42
Pirelli & C.	6,134	-0,97	6,09	6,208	13,33	6.203,92
PLC	1,94	1,84	1,9	2,01	11,84	51,20
Plug Power	0,793	-1,81	0,7631	0,813	-62,87	-
Pne	15,62	-	15,66	16,18	37,23	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,49	0,58	34,47	34,61	-5,34	-
Porsche Pref	42,4	2,46	41,66	42,19	-28,04	-
Poste Italiane	18,96	0,61	18,805	18,995	38,60	24.661,85
Prysmian	58,28	-0,95	57,94	59,28	-4,56	17.431,42
Puma	21,76	-2,73	21,65	22,36	-48,21	-
Q						
Qualcomm	130,76	1,08	128,8	130,74	-13,31	-
R						
Rai Way	5,97	2,05	5,85	5,98	7,36	1.591,01
Raiffeisen Bank	26,56	-	27,18	27,18	0,15	-
Ratti	1,87	-2,09	1,81	1,88	-8,06	52,24
RCS Mediagroup	1,012	1,91	0,99	1,012	15,32	520,27
Recordati	52,95	0,67	52,65	53,25	3,80	11.004,51
Reddit Inc	103	0,98	101	106	-37,04	-
Regeneron Pharmaceuticals	427,7	-1,79	418	422	-36,84	-
Renault	43,17	-1,57	43,16	44,08	-6,99	-
Reply	150,4	1,35	148	153,9	-3,80	5.545,69
Repsol	11,945	-0,04	11,94	11,94	6,65	-
Revo Insurance	16,52	0,24	16,02	16,66	34,07	432,52
Rheinmetall	1885	2,89	1817	1916	195,17	-
Risanamento	0,0205	-	0,0201	0,0213	-29,96	37,10
Robinhood Markets	66,3	5,10	62,9	66,3	71,91	-
Roche	286	-	288	288	0,00	-
Roche I	304	-1,30	306	310	0,00	-
Rocket Lab Corporation	23,485	-0,11	22,92	23,67	6,48	-
Rockwell Automation	281,2	-	281,1	281,1	-1,37	-
Roku	66,47	2,10	65,2	65,2	-18,00	-
Rtx Corp	121,52	0,50	120,62	122,68	18,91	-
Rwe	33,2	-	33,29	33,39	16,96	-
S						
S&P Global Inc	451,05	-	453,35	453,35	6,44	-
S. Ferragamo	5,465	-2,50	5,43	5,63	-18,05	944,58
Saab Ab	46,245	4,04	44,54	47,335	39,42	-
Sabaf	14,6	-0,68	14,6	14,75	-2,46	186,23
Safilo Group	0,878	-0,45	0,869	0,889	-5,58	364,12
Saipem	2,308	0,48	2,285	2,327	-9,00	4.549,17
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	233,75	1,10	229,8	230,7	-28,04	-
Sanlorenzo	30,3	2,19	29,65	30,35	-8,48	1.062,90
Sole 24 Ore	1,1	-	1,1	1,1	81,52	62,01
Somec	13,6	-	13,4	13,8	19,32	94,56
Sonova Holding Ag	272	-	272	272	1,48	-
Spotify Technology	626,7	2,37	609,7	626	37,63	-
Starbucks Corp	77,1	0,86	77,39	77,46	-14,26	-
Stellantis	8,585	-1,07	8,485	8,774	-31,05	25.162,88
STMicroelectr.	25,185	1,02	24,84	25,33	0,38	22.065,94
Super Micro C	37,55	-2,34	36,91	38,65	28,47	-
Synopsys Inc	424,65	3,74	424	424,9	5,57	-
SYS-DAT	6,14	1,32	6,02	6,18	19,21	191,01
T						
Take-Two Inter	201,9	0,77	201,6	201,85	3,04	-
Tamburi Inv.	8,03	0,12	7,99	8,08	-4,29	1.479,45
Technogym	12,31	4,15	11,83	12,33	17,75	2.379,71
Technoprobe	7,525	2,59	7,345	7,555	27,82	4.782,07
Telecom It. r nc	0,4164	0,60	0,4108	0,4195	42,78	2.487,25
Telecom Italia	0,3832	1,03	0,3756	0,3845	54,72	5.826,88
Tenaris	15,205	-0,03	15,08	15,29	-14,91	16.487,36
Teradyne Inc	72,57	-	73,17	73,17	6,10	-
Terna	8,874	-0,78	8,85	8,966	17,45	17.990,57
Tesla	280,05	-4,16	272,15	289,45	-27,19	-
Tesmec	0,0546	-0,18	0,0546	0,0554	-17,63	33,03
Tessellis	0,1234	-0,96	0,123	0,1264	-44,04	46,32
The Coca-Cola Company	62,12	-0,50	62,48	62,9	4,60	-
The Italian Sea Group	5,74	2,14	5,63	5,75	-24,17	298,43
The Walt Disney	99,56	-0,10	99,55	99,55	-7,09	-
Thermo Fisher Scientific	350,5	-1,63	354	354	-29,96	-
Thyssenkrupp	8,636	-0,71	8,546	8,822	122,27	-
Tinexta	11,12	-0,89	10,95	11,37	45,05	540,89
Toscana Aeroporti	16,8	0,60	16,3	16,8	15,36	307,50
Trevi	0,348	-3,87	0,345	0,3655	30,65	113,07
Triboo	0,452	-	0,452	0,452	-24,10	12,82
Tui	7,308	-1,72	7,2	7,2	-11,17	-
Txt e-solutions	34,85	-0,57	34,45	35,6	1,27	459,70
U						
Uber Technologies	73,42	0,05	73,27	80,54	25,64	-
Unicredit	57,81	2,23	56,34	57,81	47,34	88.338,66
Unidata	2,83	-1,39	2,81	2,91	-2,78	89,69
Unipol	17,3	0,99	17,02	17,3	42,72	12.291,28
United Airlines Holdings	71,3	-	71,5	71,71	-27,54	-
Unitedhealth Group	262,15	-0,96	261,95	265,55	-46,22	-
Uranium Energy Corp	5,397	-0,52	5,43	5,568	20,16	-
V						
Valsoia	10,9	-0,91	10,9	11	7,69	118,49
Verizon Communications	37,79	-0,87	37,735	38,045	0,52	-
Vertiv Holdings Co-A	98,83	-1,09	97,42	100	37,04	-
Visa - Classe A	323,05	0,22	322,35	326,45	5,22	-
Vistra Corp	151,15	-	149,1	149,1	43,20	-
Vivendi	2,887	-0,96	2,884	2,884	18,01	-
Volkswagen	93,68	-	92,04	94,02	5,35	-
Volvo Car	24,89	4,10	24,89	24,9	5,20	-
Vonovia	29,34	1,80	29,4	29,67	6,41	-
W						
W R Berkley Corp	64,34	-	64,28	64,28	2,18	-
Walmart	85,91	-1,84	85,42	87,12	0,49	-
Webuild	3,602	0,67	3,558	3,626	25,91	3.630,40
Webuild r nc	12,95	-0,77	12,9	13,05	29,11	20,84
Wells Fargo & Co	65,21	-2,39	64,81	64,81	-0,66	-
Western Digital	48,31	-	48	48	-1,78	-
WIIT	16,62	0,48	16,44	16,7	-13,84	464,22
Ww Grainger Inc	943,2	-	934,2	934,2	0,00	-
Z						
Zalando	30,7	-0,52	30,45	30,84	-4,64	-
Zest	0,1655	-2,93	0,1645	0,17	1,93	26,97
Zignago Vetro	8,6	1,18	8,4	8,61	-9,27	757,40
Zscaler Inc	264,75	-	261,75	265	38,79	-
Zucchi	0,94	1,08	0,93	0,94	-38,62	3,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	925.53	0.16
Cac 40	7790.27	-0.18
Dax (Xetra)	24324.31	0.20
FTSE 100	8811.04	0.11
Ibex 35	14203.70	0.73
Indice Gen	64000.42	-0.07
Nikkei 500	3296.34	-0.68
Swiss Market In.	12317.62	0.16

EURIBOR 4-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,141	2,171
1 Mese	1,964	1,991
3 Mesi	1,954	1,981
6 Mesi	2,046	2,074
1 Anno	2,044	2,072

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.9	94.85
Argento (per kg.)	911.65	971.61
Platino p.m.	1079.00	0.0000
Palladio p.m.	1000.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1423	0,34	9,95
Giappone	163,66	-0,30	0,37
G. Bretagna	0,8419	-0,02	1,53
Svizzera	0,9365	-0,05	-0,50
Australia	1,755	-0,01	4,64
Brasile	6,4325	0,51	0,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5603	0,01	4,38
Danimarca	7,4595	-0,01	0,02
Filippine	63,515	0,03	5,33
Hong Kong	8,9635	0,35	11,09
India	98,04	0,27	10,24
Indonesia	18568,54	-0,02	10,39
Islanda	144,4	-0,14	0,35
Israele	3,9835	-0,12	5,15
Malaysia	4,8319	-0,06	4,01
Messico	21,957	0,42	1,89
N. Zelanda	1,8889	-0,20	1,93
Norvegia	11,5265	0,07	-2,28
Polonia	4,284	0,02	0,21
Rep. Ceca	24,812	0,02	-1,48
Rep.Pop.Cina	8,2008	0,21	8,14
Romania	5,0505	-0,05	1,53
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4676	-0,01	3,61
Sud Corea	1550,55	-0,31	1,20
Sudafrica	20,2755	-0,21	3,35
Svezia	10,943	-0,04	-4,50
Thailandia	37,142	-0,27	4,11
Turchia	44,933	0,90	22,31
Ungheria	403,65	0,05	-1,87

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	980	99,98	0,00
14.07.25	1793	99,81	1,52
31.07.25	2142	99,72	1,67
14.08.25	865	99,64	1,61
12.09.25	2649	99,48	1,64
30.09.25	7144	99,39	1,69
14.10.25	1319	99,33	1,57
14.11.25	475	99,17	1,61
28.11.25	5847	99,06	1,76
12.12.25	7166	99,01	1,66
14.01.26	5379	98,81	1,68
13.02.26	1713	98,67	1,69
13.03.26	2873	98,52	1,69
14.04.26	1497	98,34	1,72
14.05.26	11892	98,18	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	537,8	570,73
Sterlina	678,16	719,68
4 Ducati	1.275,53	1.353,62
20 $ Liberty	2.787,94	2.958,63
Krugerrand	2.881,51	3.057,93
50 Pesos	3.474,16	3.686,86

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

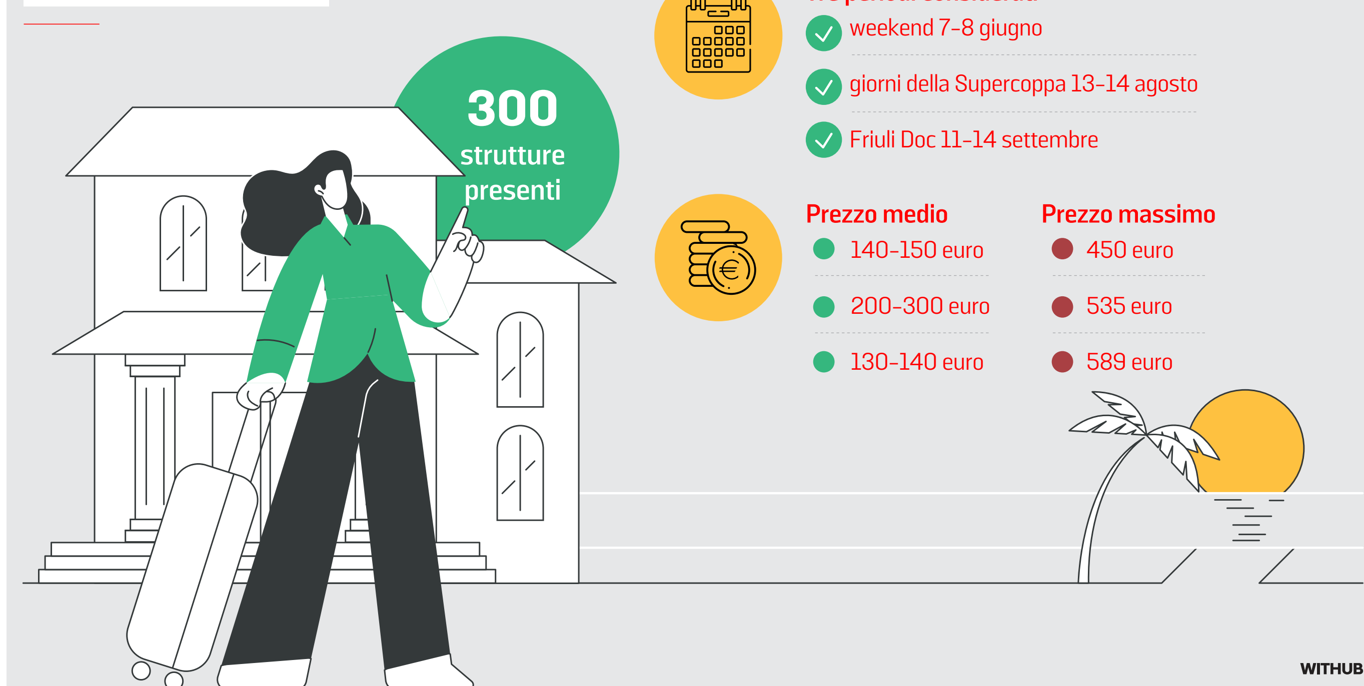
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,977	99,96	0,00
14.07.25	99,814	99,796	1,52
31.07.25	99,717	99,699	1,67
14.08.25	99,641	99,627	1,61
12.09.25	99,483	99,474	1,64
30.09.25	99,39	99,379	1,69
14.10.25	99,333	99,076	1,57
14.11.25	99,165	99,158	1,61
28.11.25	99,062	99,052	1,76
12.12.25	99,01	99,008	1,66
14.01.26	98,814	98,9	1,68
13.02.26	98,665	98,677	1,69
13.03.26	98,515	98,547	1,69
14.04.26	98,339	98,36	1,72
14.05.26	98,176	98,206	1,75
BTP			
01.07.2025	100,001	100,003	0,00
15.08.2025	99,854	99,851	1,76
29.09.2025	100,69	100,486	0,86
15.11.2025	100,194	100,231	1,69
01.12.2025	100,028	100,052	1,69
15.01.2026	100,862	100,908	1,60
28.01.2026	100,739	100,775	1,60
01.02.2026	99,116	99,142	1,80
01.03.2026	101,806	101,871	1,43
01.04.2026	98,459	98,486	1,92
15.04.2026	101,481	101,54	1,57
01.06.2026	99,695	99,738	1,72
15.07.2026	100,19	100,27	1,67
01.08.2026	97,88	97,94	1,88
28.08.2026	101,28	101,39	1,66
15.09.2026	102,27	102,38	1,55
01.11.2026	107,32	107,43	1,04
01.12.2026	99,06	99,14	1,75
15.01.2027	98,3	98,45	1,83
15.02.2027	101,51	101,61	1,67
25.02.2027	100,82	100,92	1,74
01.04.2027	98,41	98,55	1,87
01.06.2027	100,43	100,58	1,70
15.07.2027	102,79	102,96	1,67
01.08.2027	100,05	100,23	1,77
15.09.2027	97,61	97,81	1,92
15.10.2027	101,3	101,51	1,80
01.11.2027	110,2	110,43	1,35
01.12.2027	101,26	101,45	1,80
01.02.2028	99,75	99,98	1,85
15.03.2028	94,91	95,15	2,13
01.04.2028	103,27	103,47	1,77
15.06.2028	101,16	101,35	1,92
15.07.2028	94,88	95,13	2,14
01.08.2028	104,58	104,86	1,83
01.09.2028	107,66	107,94	1,71
01.12.2028	101,78	102,03	1,92
01.09.2029	105,9	106,19	1,88
15.02.2029	93,34	93,6	2,28
15.06.2029	101,33	101,63	2,11
01.07.2029	102,71	103,56	2,23
01.08.2029	102,22	102,49	2,07
01.10.2029	101,77	102,08	2,20
01.11.2029	111,52	111,89	1,86
15.12.2029	105,4	105,74	2,12
01.03.2030	104,22	104,57	2,13
01.04.2030	94,41	94,78	2,43
15.06.2030	104,65	104,97	2,23
01.07.2030	100,93	101,36	2,40
01.08.2030	91,63	92,02	2,59
15.11.2030	105,99	106,46	2,31
01.12.2030	94,37	94,71	2,56
15.02.2031	103,3	103,76	2,45
01.04.2031	89,69	90	2,73
01.05.2031	117,3	117,79	2,12
15.07.2031	102,86	103,34	2,52
01.08.2031	87,26	87,58	2,81
15.11.2031	100,94	101,32	2,61
01.12.2031	88,3	88,64	2,84
01.03.2032	91,93	92,34	2,78
01.06.2032	87,05	87,46	2,90
15.07.2032	100,85	101,3	2,73
01.12.2032	95,97	96,43	2,78
01.02.2033	117,56	118,05	2,51
01.05.2033	108,46	109	2,67
01.09.2033	94,58	95,04	2,90
01.11.2033	107,95	108,43	2,75
01.03.2034	106,68	107,17	2,82
01.07.2034	103,74	104,29	2,91
01.08.2034	113,07	113,56	2,76
01.02.2035	103,32	103,82	2,99
01.03.2035	99,59	100,02	3,00
01.08.2035	101,18	101,67	3,07
01.10.2035	100,51	101,02	3,11
01.03.2036	81,4	81,82	3,37
01.09.2036	87,88	88,33	3,29
01.02.2037	103,97	104,43	3,11
01.03.2037	74,57	74,94	3,52
01.03.2038	95,28	95,51	3,32
01.09.2038	91,72	92,16	3,39
01.08.2039	112,98	113,5	3,25
01.10.2039	103,08	103,5	3,38
01.03.2040	91,49	91,91	3,48
01.09.2040	112,56	113,09	3,34
01.10.2040	99,06	99,27	3,47
01.03.2041	75,15	75,57	3,70
01.09.2043	105,06	105,57	3,54
01.09.2044	109,43	109,93	3,50
01.09.2046	88,4	88,64	3,66
01.03.2047	80,31	80,71	3,72
01.03.2048	90,16	90,6	3,69
01.09.2049	95,57	95,87	3,68
01.09.2050	73,47	73,89	3,82
01.09.2051	61,88	62,09	3,83

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 16.21 e tramonta alle 2.49
Il Santo San Norberto
Il Proverbio
Lasse lâ l'aghe al so destin.

Turismo e ricettività




A Udine ci sono circa 300 alloggi adibiti ad affitti brevi e 24 alberghi

Il risiko degli Airbnb che sfidano gli hotel per prezzo e quantità

In città ci sono circa 300 strutture per un totale stimato di 2.800 posti letto
Nuova svolta dopo la bocciatura del Tar del Lazio della stretta sui keybox

Chiara Dalmasso

Profumo d'estate e di prenotazioni (più o meno) last minute: ogni anno il copione si ripete. Quello che cambia, di solito per aumentare, sono i prezzi, e, nel caso della stagione 2025, a complicare la situazione interviene il tira e molla della politica sulle nuove regole imposte ai gestori di affitti brevi, i cosiddetti airbnb coinvolti in un risiko che va avanti da mesi. Confcommercio ne individua circa 300 a Udine, con un totale stimato di 2.800 posti letto, a fronte dei 1.800 offerti dal sistema alberghiero.

LA SENTENZA DEL TAR

Risale a pochi giorni fa la notizia che il Tar del Lazio ha bocciato la stretta su keybox e pulsantiere per i gestori di affitti brevi di tutta Italia. La circolare del ministero dell'Interno del novembre scorso, che introduceva l'obbligo di riconoscimento fisico (de visu) degli ospiti delle abitazioni locate per brevi periodi, è stata annullata. Secondo la sentenza dei giudici «l'identificazione de visu non risulta in grado di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica cui mirava il Viminale». Di fatto, quindi, gli strumenti tecnologici a disposizione potranno supplire alla presenza fisica del proprietario: così l'Aigab (l'organizzazione di categoria degli affittuari a breve termine) ha annunciato «contatti con il governo per ottenere un pieno riconoscimento delle tecnologie da remoto utilizzate per l'accoglienza degli ospiti».

LE REAZIONI DEGLI OPERATORI

Un diffuso clima di sconforto coinvolge tanto gli albergatori – principali competitor degli airbnb – quanto gli agenti immobiliari udinesi – secondo cui l'esplosione degli affitti brevi è tra le cause della carenza di appartamenti destinati a contratti di locazione tradizionali – indispettiti dalla sentenza, che impone il secco dietro front rispetto alla stretta ipotizzata alla fine dello scorso anno: la speranza di vedere aumentare i controlli, e quindi multare o chiudere chi veniva meno alle regole imposte (tra cui il divieto dell'utilizzo delle key box, l'obbligo di riconoscimento facciale dei clienti e la necessità di dotarsi del Codice identificativo nazionale per operare) è ora del tutto vanificata.

L'INDAGINE SUI PREZZI

Come confermato da una nostra ricerca online sui principali portali per gli affitti brevi, risultano oscillazioni significative dei costi tra il prossimo fine settimana, i giorni a ridosso della Supercoppa e il periodo della festa del gusto di Friuli Doc. Considerando solo le strutture centrali, una notte tra sabato e domenica costa, in media, per due persone, circa 140-150 euro; spostandosi verso nord, su via Gemona i



L'ANNUNCIO DI FEDERALBERGHI FVG

Il neo presidente Guerin: «Facciamo causa a Booking»

Anche Confcommercio Federalberghi del Friuli Venezia Giulia si unisce all'azione legale collettiva contro Booking.com. E lo fa insieme a Hotrec, l'associazione europea dell'ospitalità, e alle associazioni nazionali degli albergatori di altri 25 paesi europei. L'iniziativa fa seguito alla sentenza della Corte di giustizia europea che ha stabilito che le clausole di parità tariffaria imposte dalla piattaforma violavano il diritto della concorrenza dell'Ue. «Negli ultimi vent'anni – spiega Enrico Guerin, presidente regionale e provinciale di Federalberghi – queste clausole hanno posto gli hotel italiani in notevole svantaggio competitivo, impedendo la concorrenza con altre piattaforme online e gonfiando le commissioni pagate dagli hotel». In altri termini, «l'uso da parte di Booking di clausole anticoncorrenziali ha causato un danno finanziario significativo per le imprese turistico ricettive italiane, che hanno il diritto di essere risarcite». Gli hotel possono recuperare una parte delle commissioni pagate alla piattaforma dal 2004 al 2024, oltre agli interessi. Si può aderire alla causa fino al 31 luglio, sul sito mybookingclaim.com. —

SEMINARIO AL BALDUCCI

Accoglienza Ecco le proposte

Si intitola “Prima le persone. Un nuovo percorso per il Fvg” il seminario regionale promosso dalla Rete diritti accoglienza solidarietà internazionale del Fvg per domani, con inizio alle 9.45, al Centro di accoglienza “Ernesto Balducci” di Zugliano. Il seminario – spiegano gli organizzatori – non sarà una conferenza, ma la tappa di un percorso di partecipazione e condivisione già iniziato con la costituzione di quattro gruppi di lavoro che presenteranno le loro riflessioni e proposte sui temi della prima e seconda accoglienza, della formazione e lavoro, dell’accesso alla casa, del diritto alla salute.

«Temi di cruciale importanza per i cittadini e le cittadine, italiani e stranieri, che attendono dagli Enti regionali e locali risposte adeguate ai loro bisogni – scrivono, confidando in un’attiva partecipazione –, ma patiscono carenze e ritardi istituzionali, mentre si accentuano le trasformazioni sociali indotte dall’invecchiamento della popolazione, dalla crisi demografica e dai flussi migratori». —





prezzi scendono leggermente (80-90 euro), ma si osserva un picco inaspettato in zona Duomo, arrivando, in un caso, a 450 euro a notte. Se si vuole pernottare in città durante la Supercoppa, invece, bisogna essere disposti a spendere ben di più: le strutture, in media, chiedono dai 200 ai 300 euro a notte, con picchi di 430 nei pressi di Casa Cavazzini, 500 in zona Visionario e 535 per un appartamento in viale della Vittoria, area piuttosto decentrata. Per quanto riguarda il periodo di Friuli Doc, previsto dall’11 al 14 settembre, i prezzi sono ancora abbastanza contenuti: nel centro il costo medio a notte si situa sui 130-140 euro, ma è possibile dormire spendendo meno (seppure non con un budget inferiore ai 100 euro), escluse le eccezioni – 360 euro per un attico in via Cavour e 589 per lo stesso immobile di viale della Vittoria di cui sopra.

GLI ALBERGHI

Se si opta per uno dei 24 alberghi cittadini il prossimo weekend offre ancora qualche camera doppia sui 60 euro a notte, mentre, balzando ai giorni della Supercoppa, sembra che non ci siano hotel disponibili in centro. Nessuna sorpresa, invece, per Friuli Doc: si può scegliere tra soluzioni più economiche, 80-90 euro a notte, che diventano circa 100 per un tre stelle e 200 per un quattro. —

Marini (Federalberghi): gli affitti brevi ormai creano problemi a tutti
Domini (Confcommercio): concorrenza sleale, servono interventi

Sconforto e allarme dalle associazioni «Siamo andati oltre ogni sopportazione»

LE IDEE

C’è stato un tempo, a Udine, in cui le locazioni brevi, gli airbnb, «aiutavano l’indotto cittadino». Ma quel tempo, secondo Edoardo Marini, esponente di Confcommercio Federalberghi Udine e proprietario dell’hotel Là di Moret, è finito.

«All’inizio la presenza di un’offerta variegata serviva ad attrarre clienti diversi, ma ora la situazione è esplosa e l’eccessivo proliferare di queste strutture crea soltanto problemi» osserva, sconfortato rispetto alla sentenza del Tar del Lazio, che sembra allargare di nuovo le maglie di una regolamentazione che era necessaria, «per limitare le speculazioni e per evitare che chiunque aprisse strutture ricettive destinate ad affitti brevi».

Il tema, riannodando il ragionamento di Marini, è molto ampio, e intreccia pure le ragioni per cui gli hotel continuano a chiudere, senza essere compensati da nuove aperture delle stesse dimensioni: «La gestione di un albergo richiede un impegno economico distribuito su 365 giorni all’anno e implica il sostentamento degli stipendi dei dipendenti, oltre a una serie di spese che un airbnb non ha». E, portando la riflessione alle estreme conseguenze, «se non ci saranno più alberghi come faremo a ospitare i congressi o le squadre di calcio?».



Edoardo Marini (Federalberghi)

«Andando avanti così non ci saranno più alberghi e allora come faremo a ospitare i congressi oppure le squadre?»



Lino Domini (Confcommercio)

«Purtroppo è più sicuro e conveniente destinare le case a locazioni di pochi giorni rispetto agli affitti tradizionali»

L’argomento è complesso: «Mi auguro che il pronunciamento del Tar sia l’occasione per affrontare il tema senza ideologie, ragionando in modo proficuo sul benessere della città, considerando anche i benefici che queste strutture possono avere in località turistiche di mare o montagna, ma non a Udine, dove, davvero, si è superata la soglia di sopportazione».

La decisione del Tar del Lazio genera allarme anche nel comparto immobiliare. Lino Domini, vice-presidente Confcommercio della Federazione italiana mediatori agenti affari (Fimaa): «Se nelle grandi città è comprensibile che il riconoscimento degli ospiti avvenga in via telematica – i proprietari gestiscono spesso più strutture –, in un centro come Udine non è accettabile» osserva, notando che «la tecnologia non mette al riparo dalle truffe e dalle occupazioni illecite di immobili, che purtroppo sono una realtà su cui lo Stato italiano non ha una posizione forte». Dal suo punto di vista, quindi, «la presenza dei proprietari per il riconoscimento dei clienti è fondamentale, anche per offrire un eventuale supporto agli ospiti».

Secondo la Fimaa, «bisognerebbe agire in senso contrario rispetto alla sentenza del Tar, imponendo ulteriori restrizioni agli airbnb che fanno concorrenza sleale da un lato agli alberghi e dall’altro alle locazioni tradizionali: per i proprietari, infatti, è più sicuro e conveniente destinare i loro immobili ad affitti brevi, piuttosto che vincolarsi a locazioni “tre più due” con cedolare secca o “quattro più quattro”» precisa Domini, che addita proprio al proliferare di affitti brevi la causa – o una delle cause – della carenza di appartamenti disponibili in città. Ed ecco, allora, la proposta: «Se la Regione recepirà le modifiche alla normativa e abbasserà da 25 a 20 metri quadrati la soglia per trasformare gli uffici in immobili a uso residenziale, si potrebbero recuperare diversi appartamenti da destinare alle tante persone che ne hanno bisogno e non riescono, attualmente, a trovare soluzioni che facciano al caso loro». Sarebbe, questo, «un modo per risolvere le speculazioni su affitti brevi e calmierare l’effetto negativo prodotto dagli airbnb». —

C.D.

LEONARDO PICCOLI (FIAIP)

Gli agenti immobiliari si sfilano «La tecnologia aiuta il settore»

In controtendenza rispetto a quanto affermato da Federalberghi e dalla Federazione italiana mediatori agenti affari (Fimaa) di Confcommercio, il giudizio della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip): come precisato dal presidente regionale Leonardo Piccoli, vice-presidente nazionale con delega al turistico, «siamo molto favorevoli al pronunciamento del Tar del Lazio che pone un freno alla stretta su key-box e riconoscimento a distanza da parte dei proprietari di immobili destinati a locazioni brevi».

Il fenomeno, infatti, «sta prendendo piede anche a Udine e in regione, con circa 15 mila strutture che hanno ottenuto il Codice identificativo nazionale (Cin): «Molti operatori fanno ancora il check-in in presenza, aspetto che di certo offre al turista una sensazione di ospitalità e accoglienza, ma la tecnologia, oggi, consente l’identificazione a distanza dell’ospite, in maniera semplice e sicura, riducendo tempi e costi».

Precisa ancora Piccoli: «Il Tar del Lazio, con la sentenza 10210 del 27 maggio, ha annullato la circolare del Ministero dell’Interno del 18 novembre scorso che introduceva l’obbligo, a carico dei proprietari e/o gestori di locazioni brevi, di identificare “de visu” gli ospiti, ritenendo non adeguatamente sicuri i moderni sistemi di self check-in». Idea che, dal punto di vista della Fiaip, va superata.

«In pratica il Tar ha riconosciuto che l’identificazione “fisica” degli ospiti non è un obbligo previsto dalla legge (art. 109 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), ma, al contrario, si pone in contrasto con la riforma del 2011 che ha semplificato le procedure di registrazione, oltre a considerarla una misura sproporzionata e non giustificata da necessità reali». Una sentenza che «accogliamo con favore, auspicando che si concretizzi l’intenzione del Viminale, manifestata anche nel recente incontro del 20 marzo, di emanare una circolare che preveda un sistema di riconoscimento a distanza dell’identità del turista tecnologicamente semplice e sicuro, facendo definitiva chiarezza su un aspetto importante delle locazioni brevi, divenuto un comparto sempre più strategico per l’economia turistica locale e nazionale». —



Leonardo Piccoli (Fiaip)

«Identificare gli ospiti fisicamente non è certo un obbligo imposto dalla legge»

«Serve un sistema di riconoscimento telematico semplice, veloce e sicuro»

LA NOMINA IN CURIA

Da Bressan a Genero L'arcivescovo cambia il vicario dopo 15 anni

L'annuncio di monsignor Lamba davanti al clero ad Aquileia Lascerà le sue parrocchie e assumerà l'incarico a settembre

Monsignor Dino Bressan sarà il nuovo vicario generale e moderatore di curia dell'Arcidiocesi di Udine. È stato lo stesso arcivescovo Riccardo Lamba ad annunciarlo al clero diocesano riunito ieri ad Aquileia per il pellegrinaggio dedicato proprio a sacerdoti e diaconi. Il nuovo incarico di Bressan – accolto tra gli applausi dei sacerdoti presenti ad Aquileia – avrà decorrenza a partire dal 1° settembre 2025. Lascerà dunque le parrocchie di Tricesimo, Ara e Fraelacco, la cui nuova guida sarà resa nota nelle prossime settimane.

Nel consegnare il suo annuncio, Lamba ha rivolto un pensiero all'attuale Vicario generale uscente, monsignor Guido Genero. «Visto anche il lungo servizio che ha offerto alla nostra Arcidiocesi come vicario generale, ho chiesto che ci fosse un altro "Cireneo"…e l'ho chiesto a monsignor Bressan. Io so – ha proseguito l'arcivescovo rivolgendosi ai sacerdoti – quanto gli costi lasciare la parrocchia. È successo anche a me come a diversi di voi: quando mi è stato chiesto è stato veramente molto, molto difficile. Ma in questo mio primo anno a Udine ho imparato che don Dino, come tanti di voi, ama la Diocesi. Confido – ha concluso Lamba – che don Dino, con l'aiuto di tutti i vicari foranei e di coloro che hanno responsabilità nei vari uffici pastorali, possa aiutarci ad accompagnare il cammino di questa chiesa nei prossimi anni con amore e con spirito di sacrificio».


Monsignor Dino Bressan


Monsignor Guido Genero

Queste le parole di monsignor Bressan: «Mi metto al servizio della nostra Arcidiocesi. Questa nomina genera in me un po'di timore. Sono però convinto che il Signore operi sempre attraverso i suoi Pastori, e quindi mi affido completamente alla volontà di Dio, mettendomi ancora a servizio della nostra Arcidiocesi. I miei genitori, dal cielo, mi sosterranno con la loro preghiera.

Bressan, come già accennato, succede a Guido Genero che, dopo quasi 15 anni di servizio, lascia la seconda carica diocesana. Classe 1947, monsignor Genero fino a nuova comunicazione mantiene i suoi incarichi di amministratore parrocchiale di Flambro, Flumignano, Gradisca di Sedegliano, Nespoledo, Salt del Torre, Sant'Andrat del Cormor e della parrocchia-santuario della Madonna Missionaria in Tricesimo, così come quelli di consulente ecclesiastico dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti e dell'Unione dei giuristi cattolici di Udine. Egli è anche canonico residenziale dell'Insigne Collegiata di Cividale. «Don Guido è stata una presenza molto bella per me – ha chiosato l'arcivescovo –, perché è stato una presenza discreta, riservata, sempre attenta, intelligente. Mi ha dato tante "dritte" . Ma capivo che era arrivato anche il momento di sollevarlo da questo incarico». —





A PALAZZO KECHLER

Le sfide di Ponti e De Pauli

Si è parlato di toghe e non solo nell'intensa serata di ieri, a palazzo Kechler, durante la presentazione de "La giustizia raccontata", libro scritto dagli avvocati Luca Ponti e Luca De Pauli. Moderati dalla giornalista Alice Mattelloni, hanno dialogato con gli autori Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo, e Silvia Pajani, presidente emerito dell'Ordine degli avvocati di Udine.

IL 211º ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA







La cerimonia per il 211º anniversario della Fondazione dell'Arma dei carabinieri. Tra le autorità, in prima fila, anche Paola Del Din, 101 anni, medaglia d'oro al valor militare. In basso, a destra, il colonnello Broccone /FOTO PETRUSSI

Violenza contro le donne In un anno 213 episodi

Il comandante provinciale Broccone ha illustrato l'attività degli ultimi dodici mesi
Nello stesso periodo 32 carabinieri sono rimasti feriti in operazioni di servizio

Sono stati 213 i reati riconducibili alla violenza di genere o al cosiddetto "codice rosso" che i carabinieri hanno seguito nell'ultimo anno. Nello stesso periodo sono scattate 3.432 denunce e 170 arresti. I militari dell'Arma, sempre nei dodici mesi appena trascorsi, hanno ricevuto oltre 37 mila chiamate di emergenza (giunte attraverso il Numero unico d'emergenza 112), pari a circa il 75 per cento del totale. Hanno effettuato quasi 49 mila servizi esterni a cui vanno aggiunti duemila servizi di ordine e sicurezza pubblica. In generale, i carabinieri, con le loro 53 stazioni, raggruppate in sei Compagnie e sparse per tutto il Friuli, procedono per il 79 per cento dei delitti perseguiti in tutto il territorio dell'ex provincia di Udine.

Questi i numeri illustrati ieri dal comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Giorgio Broccone, durante la cerimonia organizzata sotto la Loggia del Lionello, in piazza Libertà, in occasione del 211º anniversario della Fondazione dell'Arma. All'evento hanno partecipato le autorità provinciali e la cittadinanza.

Tra «i valori cardine che orientano la bussola morale dei carabinieri», il colonnello Broccone ha menzionato il coraggio e, rivolgendo un pensiero al sacrificio dei tanti militari dell'Arma caduti e feriti in servizio, e in particolare a quelli che, il 19 luglio 1915, combatterono sulle pendici del Podgora, di cui ricorre il 110° anniversario, ha voluto ricordare, con rispetto e gratitudine, i 32 carabinieri del Comando di Udine che hanno riportato lesioni negli ultimi 12 mesi, «un dato che testimonia l'innegabile rischio a cui, consapevolmente, tutti i carabinieri si sottopongono svolgendo attività operative, anche fuori servizio».

Il contributo dell'Arma alla formazione della cultura della legalità fra i più giovani si è espresso attraverso l'incontro con oltre 4.200 studenti e insegnanti in 85 scuole e 62 sono stati gli incontri formativi con appartenenti a fasce vulnerabili come gli anziani. Infine, il comandante provinciale ha ringraziato i suoi carabinieri e le famiglie che quotidianamente li sostengono» e, rivolgendosi ai cittadini, ha chiesto loro di «continuare a gratificare i carabinieri con la loro stima e fiducia». —

I PREMIATI

Attestati di riconoscimento Dieci militari si sono distinti

Durante la cerimonia per il 211° anniversario della Fondazione dell'Arma dei carabinieri sono stati consegnati attestati di riconoscimento a dieci carabinieri. Ecco a chi sono andati.

Encomio semplice del Comando interregionale al brigadiere capo qualifica speciale Vincenzo Castaldo (stazione di Pavia di Udine) intervenuto in occasione di una rapina a un supermercato.

Encomio semplice del Comando Legione: al maresciallo maggiore Davide Massaro, comandante della stazione di Moggio Udinese per aver soccorso una donna che stava per lasciarsi cadere nel vuoto; al capitano Mauro Marati; al luogotenente carica speciale Paolo Parinetto, al luogotenente carica speciale Mirko Comisso, al luogotenente Vittorio Alegiani, al brigadiere capo qualifica speciale Simone Sacconato e al brigadiere Riccardo Rossi per una complessa indagine che ha consentito di individuare i responsabili di un furto da 200 mila euro commesso ai danni di un'azienda di Rivignano Teor.

Infine, elogio del Comando Legione al luogotenente carica speciale Stefano Pisano, comandante del Nucleo comando della Compagnia carabinieri di Latisana «per il costante e lodevole rendimento in servizio», per aver collaborato «con grande generosità e dedizione al lavoro, garantendo spunti apprezzabili e brillanti intuizioni nella definizione delle più svariate problematiche».

L'INTERVENTO

«Fidas si è allontanata dai valori che mettono al centro i donatori»

Da fondatori della Fidas nel 1959, l'ipotesi oggi di uscirne è sofferta ma dovuta a tutela dei principi di indipendenza e autonomia che sono scritti proprio nello statuto dell'Afds.

Il clima che si respira in Fidas oggi è ben diverso da quello creato con passione e sacrificio dal compianto presidente Aldo Ozino Caligaris: un faro del volontariato a cui tutti dovrebbero guardare. Noi continuiamo a farlo. Io e molti altri non condividiamo l'allontanamento che negli ultimi anni abbiamo dovuto constatare dai valori statutari di Fidas che pongono al centro il donatore di sangue.

Le mie dimissioni da presidente di Afds, motivate da profondo senso di coerenza, avrebbero dovuto distogliere l'attuale presidenza Fidas dal continuare a interferire nella libera vita dell'Afds, evitando di alimentare polemiche che non giovano a nessuno. Dispiace che così non sia stato, perché si continua, anche tirandomi in ballo sulla stampa, ad alimentare un senso di disorientamento della base di volontari che meritano trasparenza e ascolto.

Dirò di più: venuto a conoscenza di fatti che ledono la mia dignità personale ho nuovamente deciso di soprassedere al momento da ogni azione, mettendo invece al primo posto il bene dell'associazione e dei volontari che da sempre servono con dedizione la causa della donazione del sangue. Questa scelta di responsabilità dimostra ancora una volta che non si tratta di una lotta personale tra Musso e Flora – come non lo è mai stato –, ma di una questione di principio che riguarda il rispetto dell'autonomia democratica e dei valori fondanti del movimento associativo. Siamo noi dirigenti delle associazioni al servizio dei volontari e non il contrario.

L'assemblea dell'Afds ha deciso di discutere sull'opportunità di rimanere o meno iscritta alla Fidas, che ricordo essere una federazione di libera adesione. Spero che il confronto tra i volontari sia sereno, informato e responsabile e non inquinato da influenze esterne. Meritano di decidere liberamente del proprio futuro associativo. La questione non riguarda personalità o conflitti individuali, ma la salvaguardia dei valori del volontariato: trasparenza, democrazia, autonomia e servizio disinteressato verso la comunità. Questi principi non sono negoziabili e rappresentano il patrimonio che dobbiamo trasmettere alle future generazioni. —



L'ex presidente Roberto Flora

ROBERTO FLORA
EX PRESIDENTE DELL'AFDS



Due milioni e mezzo per finanziare 21 progetti e 2 borse di studio
L'appello è a investire nella scienza per arrivare a cure più mirate

Oltre 8 mila tumori ogni anno in regione Ma la sopravvivenza è aumentata del 54%

IL FOCUS

GIACOMINA PELLIZZARI

La ricerca scientifica in ambito oncologico sta cambiando le prospettive di vita di milioni di persone. In Italia, tra il 2010 e il 2020, la percentuale di chi ha superato un tumore da oltre dieci anni è cresciuta di circa il 54 per cento. I dati dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) ci rivelano, infatti, che a livello nazionale la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è complessivamente del 65 per cento nelle donne e del 59,4 per cento negli uomini.

Oggi, circa la metà dei pazienti ha alte probabilità di guarire ovvero di tornare ad avere la stessa aspettativa di vita di chi, a parità di età e condizioni, non ha mai ricevuto una diagnosi oncologica. Si tratta di un risultato concreto, che testimonia i progressi ottenuti in termini di diagnosi precoci, terapie più efficaci e approcci sempre più personalizzati. Tuttavia, la sfida resta aperta. Sempre sulla base dei dati Aiom rilevati nel 2024, solo nell'ultimo anno sono state stimate oltre 390 mila nuove diagnosi di tumore: 214.500 tra gli uomini e 175.600 tra le donne. Il Friuli Venezia Giulia non è da meno. Secondo la casistica registrata nell'ultimo biennio dal Registro tumori, nella nostra regione vengono diagnosticati circa 8.500 tumori l'anno. Gli organi più colpiti sono la mammella nelle donne e la prostata negli uomini, colon e polmone per entrambi i sessi. Lo scorso anno in regione si contavano 85.535 persone con un tumore alle spalle, per quasi 40 mila la diagnosi risaliva a più di 10 anni prima.



MICHELA CATTARUZZA
PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE DELLA FONDAZIONE AIRC

La ricerca, assieme a stili di vita sani e agli screening, è lo strumento più efficace contro il cancro

L'immunologo Carlo Pucillo, con il suo gruppo, si dedica allo studio della risposta immunitaria

La ricerca, assieme a stili di vita sani e agli screening oncologici, rappresenta lo strumento più efficace per affrontare il cancro. Il percorso è lungo, ma i risultati continuano ad arrivare. «A cinque anni dalla diagnosi l'88 per cento delle donne operate al seno sta bene, ci manca il 12 per cento, se ci impegniamo – specifica Michela Cattaruzza, presidente del Comitato regionale di Fondazione Airc – possiamo raggiungerlo. In questo percorso, il sostegno dei cittadini è un tassello fondamentale. Grazie ai contributi derivanti dal "5 per mille", Fondazione Airc per la ricerca sul cancro sostiene otto programmi di ricerca sulle metastasi, che sono la causa del 90 per cento delle morti per cancro, e 500 progetti individuali in istituzioni scientifiche su tutto il territorio nazionale. In Friuli Venezia Giulia, Fondazione Airc finanzia complessivamente con 2, 5 milioni di euro 21 progetti e 2 borse di studio. Uno al Cnr, un altro al Burlo Garofolo, sette all'Icgeb di Trieste, due alla Sissa, altrettanti all'ateneo giuliano, sei al Cro di Aviano e quattro all'università di Udine, dove l'immunologo Carlo Pucillo, ricercatore Airc di lunga data, insieme a Barbara Frossi, Silvia Tonon, Gaetano Vitale, Eleonora Martinis e Eleonora Capezzali, studia la risposta immunitaria contro il tumore. L'obiettivo è comprendere i meccanismi con cui il sistema immunitario individua e tenta di eliminare le cellule cancerose. «Il sistema immunitario – spiega Pucillo – riconosce e attacca le cellule anomale, ma il tumore, grazie alla sua capacità di mutare, sviluppa strategie di evasione che gli consentono di sfuggire alla distruzione. In particolare, favorisce l'aumento delle cellule regolatrici, che sopprimono la risposta immunitaria e creano un microambiente favorevole alla crescita tumorale».

Per analizzare queste interazioni, il team utilizza modelli in vitro in grado di ricostruire il tessuto sano e tumorale, studiando l'impatto del tumore sulle cellule immunitarie circostanti e le loro modifiche funzionali. Un aspetto cruciale della ricerca è capire come il contatto diretto con le cellule tumorali influenzi il comportamento e l'efficacia del sistema immunitario. Questo approccio è stato impiegato nello studio del cancro del colon e dell'ovaio, due patologie che mostrano una spiccata capacità di modulare la risposta immunitaria dell'organismo, ma anche verificato dai peer reviewers di pubblicazioni su riviste di alto impatto. «Se riusciremo a individuare con precisione i bersagli molecolari – conclude Pucillo – potremo sviluppare farmaci in grado di rafforzare il sistema immunitario e migliorare l'immunoterapia, intervenendo sui meccanismi metabolici o di espressione genica alterati».—

L'INCIDENZA DEI TUMORI E LA CARTA D'IDENTITÀ DELL'AIRC

Friuli Venezia Giulia	Donne casi medi annui				Uomini casi medi annui			
Sede*	2018-19	2020	2021-22	Tassi di incidenza 2021-22	2018-19	2020	2021-22	Tassi di incidenza 2021-22
Tutte, escluse pelle non melanomi	4.217	3.973	4.163	679,3	4.498	4.178	4.419	757,2
Pelle non melanomi	1.598	1.351	1.483	241,9	1.668	1.436	1.592	272,7
Mammella	1.334	1.297	1.260	205,6	-	-	-	-
Prostata	-	-	-	-	984	890	1.099	188,3
Colon retto	456	410	441	71,9	507	459	466	79,8
Polmone	340	340	359	58,5	541	516	511	87,5
Melanomi, pelle	235	202	239	38,9	260	250	288	49,4
Utero	232	219	221	36	-	-	-	-
Pancreas	195	176	191	31,2	168	184	186	28,7
Linfomi no Hodgkin	142	150	155	25,2	191	186	151	29,2
Tiroide	133	103	145	23,6	51	55	49	8,1
Ovaio	117	85	122	19,8	-	-	-	-
Rene	108	85	111	18	208	178	218	37,4
Stomaco	131	113	108	17,5	177	161	171	31,9
Leucemie	72	88	81	13,2	109	115	92	15,8
Vescica	75	71	80	13,1	292	238	243	41,6
Cavità orale	65	64	79	12,8	141	127	138	23,6
Fegato	74	68	65	10,5	208	198	168	25,9
Altri genitali femminili	45	53	63	10,2	-	-	-	-
Utero collo	59	56	63	10,2	-	-	-	-
Vie biliari	46	52	57	9,3	56	40	49	8,4
Mieloma	63	59	55	9	70	53	75	12,8
Encefalo	57	67	54	8,8	71	72	75	12,9
Intestino tenue					27	28	24	4,1
Linfoma di Hodgkin	26	21	26	4,2	26	24	31	5,3
Tessuti molli	21	26	21	3,4	34	31	25	4,3
Esofago	32	22	18	2,9	69	58	54	9,3
Laringe					65	62	66	11,2
Testicolo					42	44	49	8,4
Mesotelioma					46	49	48	8,4
Tutte	***5.815***	***5.324***	***5.645***	***921.3***	***6.166***	***5.614***	***6.011***	***1.030***

* Sedi con almeno 20 casi l'anno

AIRC FVG


Donatori attivi **24.168**


Progetti di ricerca **21**


Borse di studio **2**


Programmi speciali unità operative **1**


Fondi stanziati per i progetti **2.552.076,65**

Fonte: Registro tumori Fvg anno 2024

WITHUB

I NUMERI

Più di 24 mila donatori in Fvg sostengono la Fondazione Airc

Un esercito di oltre 24 mila donatori sostiene l'attività del Comitato regionale Fondazione Airc, destinando alla ricerca il 5 per mille dei redditi, lasciti e contributi specifici. «La nostra regione è molto generosa, lo scorso anno solo con il 5 per mille abbiamo raccolto 784.192 mila euro» sottolinea la presidente, Michela Cattaruzza, non senza ringraziare gli almeno 500 volontari attivi sul territorio – in Italia sono 20 mila – nell'ambito delle iniziative targate Airc. Un dato per tutti: «In occasione della festa della mamma abbiamo distribuito 11 mila azalee e raccolto quasi 200 mila euro».

Alla luce di questi risultati, la presidente invita i cittadini alle prese con la compilazione dei modelli 730 «a continuare a esprimere fiducia all'Airc». Parte dei successi già ottenuti sarà illustrata sabato 7 giugno, in piazza Matteotti, a Udine, dai ricercatori dell'ateneo friulano. Gli studiosi accompagneranno i presenti nel laboratorio ideato da Airc Factory dove verranno preparati pasti bilanciati combinando tra loro i prodotti della tradizione. A conferma che – lo ribadisce la presidente – il tumore si previene anche a tavola. «Noi – insiste Cattaruzza – cerchiamo di divulgare il più possibile ciò che viene fatto, crediamo che questo sia il miglior modo per promuovere la ricerca. Senza il supporto della Fondazione, molti progetti non avrebbero le risorse economiche necessarie per proseguire». E se gli studi confermano che la genetica può favorire l'insorgenza dei tumori, «se si adottano stili di vita sani tali possibilità si riducono» ricorda Cattaruzza invitando tutti a prediligere l'attività fisica, la dieta Mediterranea e a smettere di fumare. Nata 60 anni fa, Airc trasforma le scoperte scientifiche in cure efficaci. Attraverso un sistema di selezione rigoroso e trasparente, la Fondazione finanzia le idee più innovative avanzate da ricercatori affermati e da giovani talenti in ogni fase della loro carriera.—

G. P.



Attività di ricerca. L'Airc tramuta le scoperte scientifiche in cure efficaci



Da sinistra, i giornalisti Surza, d'Agostino, Bacci, Buttazzoni, Mosanghini, Bortolotti, Dalmasso, de Francisco. In collegamento, Milia /FOTO PETRUSSI

La riunione di redazione aperta al pubblico in Fondazione Friuli

Il Messaggero dei lettori Idee, consigli e spunti: «Informazione limpida»

Chiara Dalmasso

Giornalisti a palazzo Antonini-Stringher, per una riunione di redazione diversa dal solito: ieri mattina il Messaggero Veneto si è spostato alla sede della Fondazione Friuli, per condividere con i lettori il momento di confronto da cui quotidianamente nasce il giornale.

Dopo i saluti del direttore delle testate del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, che ha ricordato come «un giornale tragga la sua forza dalla sintonia con il territorio» e il benvenuto di Martina Delpiccolo, curatrice del festival "La notte dei lettori", nell'ambito del quale era organizzata l'iniziativa, parola al vice direttore Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che ha coordinato la riunione con i caporedattori e i caposervizio delle pagine.

Dal web con Nicolò Bortolotti, alla cronaca con Luana de Francisco, dalla cultura con Oscar d'Agostino all'attualità con Anna Buttazzoni, passando per le province con Guido Surza e le pagine di Pordenone – collegati a distanza i colleghi Martina Milia e Antonio Zavagno – si è illustrato il menù del giorno. «Il timone – ha spiegato il caporedattore centrale Antonio Bacci – è la mappa delle pagine che abbiamo a disposizione, con i rispettivi ingombri pubblicitari». Il limite, ma anche il fascino, del cartaceo, rimane la necessità di svolgere un lavoro di selezione e scelta accurata delle notizie, che i giornalisti hanno illustrato durante la riunione aperta a tutti.



Delpiccolo e Pirone

Una finestra sull'attualità, che ha visto la partecipazione di lettori attenti, che hanno avuto modo di intervenire, con suggerimenti, spunti, critiche e idee. «Mi piacerebbe vedere notizie più sintetiche e più concentrate sul Friuli» ha osservato Guglielmo Scoglio, apprezzando, d'altro canto, «la limpidezza, l'equilibrio e l'amore per il mestiere e per la città, elementi che traspaiono dalle pagine del Messaggero Veneto, così come la capacità di essere sopra le parti e di dare conto delle diverse posizioni». Rispondendo al lettore, a proposito dello spazio che questo giornale dedica alle notizie delle altre regioni del Nordest, Mosanghini ha ricordato che «le cronache locali restano al centro, affiancandosi a un'offerta informativa ora più ampia, che abbraccia più territori».

Un'altra lettrice in sala, Laura Gritti, è intervenuta per ringraziare il giornale «per ciò che ha fatto per l'autostazione di Tarcento: siete stati la voce dei cittadini». Accanto a lei, l'avvocato Ester Soramel: «Invece di chiudere porte, l'informazione deve aprirle, con trasparenza, che non è una virtù così diffusa» ha detto, ammettendo una forte preoccupazione per «le manipolazioni delle notizie che spesso vediamo sui social». Anche l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone ha ricordato l'importanza «di un giornalismo competente e trasparente, che diventi una bussola per capire la realtà in un contesto multimediale in cui tutti pensiamo di essere in grado di fare qualsiasi cosa». —



Guglielmo Scoglio



Laura Gritti



Ester Soramel

ALLO SPAZIO GUARNERIO

I sogni di Paoletti in mostra per emozionare

L'artista Barbara Paoletti apre "Il cassetto dei sogni", mostra che si potrà ammirare nello Spazio Guarnerio, al civico 35 di via Leopardi, dal 9 al 27 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Il vernissage è in programma oggi, alle 18.30, con presentazione critica a cura di Silvia Brunetti. L'evento sarà impreziosito dalla lettura di passi a firma di Emanuela Colombino e della stessa Paoletti. Obiettivo della rassegna è trasmettere il messaggio che nonostante difficoltà e delusioni deve sempre restare spazio per la speranza e, appunto, il sogno. «I miei lavori – racconta Barbara Paoletti – sono architetture emotive disegnate con segni essenziali e costruite con oggetti poveri, di uso quotidiano o raccolti dalla strada, irriconoscibili nel loro nuovo aspetto frammentato. Cerco l'emozione di chi osserva».

ALLA GALLERIA BARDELLI

Sit-in per il voto del Comitato 5 sì domani in centro

In vista del voto al referendum di domenica e lunedì, la Cgil di Udine ha indetto un sit-in per chiudere la campagna, promossa dal Comitato per i 5 sì nelle scorse settimane, che ha organizzato 400 eventi sul territorio. L'appuntamento è per domani mattina alle 11 in via Canciani, all'ingresso della galleria Bardelli. Saranno presenti, fa sapere il segretario generale della Cgil di Udine Emiliano Giareghi, i rappresentanti di tutte le realtà che hanno aderito al Comitato, di cui fanno parte oltre alla Cgil, anche Anpi, Arci, Comitati No AD, Unione degli Studenti (Uds) e Unione degli universitari (Udu) tra le associazioni, Open, Pd, Possibile, Rc, Sinistra italiana e Verdi tra le forze politiche. «Sarà l'occasione – spiega Giareghi – per il nostro ultimo appello al voto prima che cali il silenzio elettorale».

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
TRICESIMO
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

VENERDÌ 4 LUGLIO

Ritorna Di Punto in Bianco Location svelata all'ultimo

Elisabetta Sacchi

Anche quest'anno torna a Udine una delle più attese e conviviali cene dell'estate, dove i partecipanti, con la loro creatività, saranno i veri protagonisti dell'evento e dove il bianco farà da padrone e tingerà una via, una piazza o un viale cittadino, dagli abiti, ai tavoli e alle decorazioni.

"Di Punto in Bianco", giunto all'8ª, organizzato dall'agenzia Emporio Adv, con il supporto di Comune e PromoTurismoFvg, venerdì 4 luglio animerà il capoluogo friulano all'insegna del divertimento e del glamour, con grandi aspettative. Lo scorso anno, infatti, furono ben 4 mila partecipanti nella suggestiva piazza I Maggio, ai piedi del castello.

«Questo evento è un ottimo esempio di come la nostra città possa essere animata – ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi – anche "invadendo" spazi non convenzionali che viviamo nella quotidianità e che per una sera possono trasformarsi a favore della socialità e aggregazione. Sarà anche un'occasione per promuovere la bellezza della nostra città».

La location che farà da cornice all'evento, come da tradizione, sarà una sorpresa e verrà svelata solo poche ore prima dell'inizio con un messaggio agli iscritti. Anche le regole saranno sempre le stesse: vietate le stoviglie in plastica, i partecipanti dovranno lasciare il luogo come lo hanno trovato, abbigliamento e accessori, rigorosamente bianchi.

La prima edizione si è svolta in piazza San Giacomo con 670 partecipanti, mentre in via Aquileia si è registrato il record assoluto di 5 mila 300 commensali. «Il 2024 ha confermato che l'idea è molto apprezzata, la città ha risposto con entusiasmo e l'auspicio è migliorarsi ancora» ha detto Enrico Accettola, presidente di Emporio Adv. Per partecipare, si può iscriversi sul sito ufficiale www.dipuntoinbianco registrando il tavolo. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/6/2025

BARI	51	33	47	36	70
CAGLIARI	87	26	89	38	3
FIRENZE	37	79	2	31	23
GENOVA	71	88	43	72	73
MILANO	47	16	71	30	10
NAPOLI	32	76	41	29	25
PALERMO	24	33	65	13	62
ROMA	53	10	40	59	72
TORINO	85	22	87	84	60
VENEZIA	8	71	25	80	70
NAZIONALE	67	48	86	62	13

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	8	10	16	22
24	26	32	33	37
47	51	53	71	76
79	85	87	88	89

Numero Oro 51 — Doppio Oro 51-33

SuperEnalotto

10-17-19-21-63-74

Jolly 4 — Superstar 60

JACKPOT 9.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	17.861,18 €
Agli 895	4	184,87 €
Ai 32.146	3	15,38 €
Ai 401.763	2	4,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	18.487,00 €
Ai 99	3	1.538,00 €
Ai 1.432	2	100,00 €
Agli 8.546	1	10,00 €
Ai 15.837	0	5,00 €

Tra mare e terra

Servizio barca Marano-Lignano Trasporto biciclette punto di forza

Cinque le corse giornaliere e una serale fino a settembre. Nel 2024 caricati 3.779 mezzi a due ruote

Francesca Artico / MARANO

Tutto è pronto per il collegamento marittimo con la più rinomata località balneare del territorio, Lignano Sabbiadoro, un collegamento in motonave che permette di godere il mare e il sole con la massima comodità. Il via oggi, con la prima corsa delle 9, alla nuova stagione, che si concluderà a fine settembre e che prevede l'aggiunta di una coppia di corse a metà pomeriggio fino all'8 settembre, per offrire a residenti e turisti un servizio con maggiore frequenza.

Cinque le corse giornaliere, più una serale nei mesi di luglio e agosto. Un servizio in crescita che nel 2024 ha fatto registrare un trasporto di passeggeri pari a 42.215,7 mila in più rispetto all'anno precedente.

Uno dei punti di forza del collegamento marittimo, è il trasporto delle biciclette: 3.779 quelle trasportate lo scorso anno, 800 in più rispetto al 2023. A fare la tratta Marano– Lignano, la motonave Nuova Saturno della Società Saturno srl, che è adibita al trasporto passeggeri, ed è anche attrezzata per il trasporto di biciclette, servizio questo che consente di combinare la navigazione con il cicloturismo. La Nuova Saturno, è dotata infatti di un vano esterno portabici con capienza massima di 10 biciclette, per consentire ai cicloamatori provenienti dall'entroterra di raggiungere la costa e proseguire lungo le ciclabili di Lignano e, con il passo barca X River, arrivare a Bibione. Per ragioni di sicurezza, il trasporto di biciclette a bordo della motonave è consentito nei limiti dello spazio disponibile e a discrezione del comandante e soggetto a limitazioni.

Il collegamento è una piacevole traversata che dura circa 40 minuti. Il servizio che collega via motonave Marano Lagunare a Lignano Sabbiadoro durante l'estate da giugno a settembre è integrato con i servizi extraurbani del Trasporto pubblico locale (Tpl) con l'urbano. Gli approdi per imbarco/sbarco sono: Marano – Porto (Vecchia pescheria); Lignano – Sbarco dei Pirati.



Il servizio di collegamento marittimo tra Marano e Lignano parte oggi e terminerà a settembre

L'assessore Amirante: i collegamenti marittimi sono una mobilità moderna

«Siamo convinti – spiega l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante – che investire nei collegamenti marittimi significhi investire in una mobilità moderna, sostenibile e capace di mettere in rete le eccellenze del nostro territorio, da Trieste a Lignano, passando per Monfalcone, Grado, Marano Lagunare e Aquileia. È una sfida che affrontiamo con visione e concretezza, rispondendo alle esigenze dei residenti, pendolari e turisti».

Gli orari prevedono partenze giornaliere da Marano Lagunare alle 9, 11, 14, 16, 18 e 22.30, servizio che sarà attivato oggi; le partenze giornaliere da Lignano Sabbiadoro alle 10, 12, 15, 17, 19 e 23.15. Il servizio negli orari notturni è attivo dal 1° luglio al 31 agosto. Si possono acquistare i biglietti a bordo della motonave, in tutte le biglietterie Core e Active Tpl Fvg, oppure in queste rivendite: Marano Lagunare Edicola Magic, via Udine 2; Bar Sport, via Porto del Friuli 1; Carlino Rivendita tabacchi Scarpin, piazza San Rocco 26; San Giorgio di Nogaro Bar al Marinaio, via Europa Unita 7, Rivendita Tabacchi Menduni, via Roma 16, Station Bar, via Aquileia 43; Lignano Sabbiadoro Biglietteria Autostazione, via Amaranto Rivendita Tabacchi n. 36, viale Italia 22, Infopoint Promoturismo Fvg, via Latisana 42; Udine Biglietteria autostazione, viale Europa Unita. —

Sono state inserite altre mete, come la Val Grande a Bibione
In partenza anche le pedalate guidate e quelle in Sup elettrico

Cicloturismo gratuito Bike point a Sabbiadoro con nuove escursioni


GITE IN BICICLETTA
IN SELLA PER ESPLORARE LA LOCALITÀ BALNEARE

LE INIZIATIVE

SARA DEL SAL

Una nuova escursione in Val Grande a Bibione, ma anche una gita a Grado, sfruttando il collegamento in barca e tante altre proposte: dal 1 giugno sono di nuovo disponibili le biciclette gratuite al Bike point della Lisagest. Tra le 9.30 e le 12.30 e tra le 15 e le 18, all'ufficio 7 di Sabbiadoro sono sempre pronte per il noleggio gratuito tante due ruote che permettono a tutti di scoprire la località balneare pedalando sotto il sole.

I turisti che amano muoversi in bicicletta sono sempre di più, come dimostra anche la presenza dei ciclo turisti che raggiungono Lignano direttamente in sella alla loro bici, ma in tanti raggiungono la località di vacanza in automobile e una volta li, possono lasciarsi tentare dalla voglia di esplorare i dintorni o anche solo di fare un po' di movimento. Dalla prossima settimana ripartiranno anche le escursioni guidate in bicicletta, che sono diventate ormai molto popolari tra i frequentatori di Lignano, mentre quelle in Sup elettrico potrebbero riprendere verso la metà del mese. Anche quest'anno quindi la Lignano Sabbiadoro Gestioni ha preparato un calendario ricco di itinerari, al fine di rendere speciale ogni giornata passata nella bassa friulana. Il lunedì, ad esempio, tra le 7.30 e le 8.30 si può provare la fat sand bike, pensata apposta per muoversi sulla sabbia, lungo l'arenile con delle bici che hanno delle ruote speciali. Tra le 8.30 e le 13, sempre di lunedì, si può invece approfittare per scoprire, grazie a una giuda esperta una nuova destinazione: l'oasi naturalistica Val Grande di Bibione. Si tratta di una grande novità di questa stagione che porterà i visitatori a lasciarsi incantare dalle bellezze incontaminate dell'area, muovendosi su un percorso di circa 50 chilometri. Ancora di lunedì, tra le 8 e le 18, c'è la gita in bici e barca verso Caorle, che viene prevista in sella alle e-bike, per un percorso di 50 chilometri circa. Il martedì tra le 8 e le 13 si può prendere parte alla suggestiva Pedalata tra i due fiumi, che si snoda su una cinquantina di chilometri da percorrere con e-bike tra il corso del Tagliamento e del fiume Stella passando anche dalla suggestiva chiesetta di Santa Maria della Neve a Titiano. Il mercoledì tra le 10 e le 12.30 viene proposta la pedalata alla scoperta di Lignano, mentre tra le 15 e le 18 si può scegliere la LIgnano Bike&Hike, con un percorso di 12 chilometri da percorrere in bici e 3 chilometri da affrontare a piedi. Il giovedì tra le 8 e le 15 ritorna la storica escursione Lignano -Marano in bici e barca attraversando, tra gli altri, il bosco di Muzzana. Sono 40 chilometri nella bassa friulana pensati con un ritorno via mare. Il venerdì ritorna, grazie al ripristino del collegamento in barca tra le due località balneari regionali, la Lignano-Grado Bike&Boat, con un percorso di 60 chilometri che andranno affrontati sulle ebike. Come ogni anno le escursioni sono gratuite, ad eccezione del pagamento dell'eventuale collegamento via barca, che sarà a carico del partecipante. Per poter accedere alle escursioni è possibile prenotare il proprio posto a partire da due settimane prima della data in cui si intende partecipare, recandosi al Bike Point, oppure scrivendo all'indirizzo news@lignanosabbiadoro.it. —


Turisti si godono il tramonto in bicicletta FOTO FABIO PAPPALETTERA / LISAGEST

Il martedì tra le 8 e le 13 si può prendere parte alla Pedalata tra i due fiumi Stella e Tagliamento

A pagamento sarà soltanto l'eventuale viaggio di collegamento tramite l'imbarcazione

COLLEGAMENTO CON LA CICLABILE ALPE ADRIA

Tolmezzo-Amaro La porta d'ingresso della Carnia in bici

La Regione finanzia il secondo tratto con 2,9 milioni di euro I sindaci: «Un giorno storico per lo sviluppo turistico»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Diverrà realtà anche il secondo tratto dell'attesa pista ciclabile Tolmezzo-Amaro sull'ex ferrovia: la giunta regionale ha stanziato 2,9 milioni di euro al Carnia Industrial Park per arrivare fino all'imbocco del ponte sul Fella. Un passo importantissimo e chiesto a gran voce da 10 anni dal territorio, dove le ciclabili sono assai frequentate da residenti e turisti. Sarà la porta di ingresso alla Carnia sulle due ruote. Creerà le condizioni per collegarsi con la ciclovia Alpe Adria (200 mila ciclisti a stagione). La Carnia beneficerà sia di nuovi flussi turistici sia, come evidenzia il presidente del Consorzio, Gabriele Bano, di una mobilità green nei percorsi casa-lavoro per chi lavora nelle due zone industriali (2500 persone).

L'opera è attesa da dieci anni Già avviati i lavori del primo lotto

L'assessore regionale Barbara Zilli ha ieri illustrato nella sede del Carnia Industrial Park la scelta della giunta sui fondi al secondo lotto, con Bano, la sua vicepresidente, Laura Zanella (da sempre la più tenace sostenitrice della ciclabile), il consigliere Roberto Roseano, i sindaci di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, Cristiana Mainardis, Roberto Vicentini e Domenico Giatti. Presenti anche Carniabike, il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, il consigliere regionale Manuele Ferrari e l'impresa al lavoro sul 1° lotto. Sono stati dieci anni questi, hanno ricordato molti, con un iter irto di ostacoli specie per l'azione di contrasto di alcune associazioni, ma la ciclabile si fa. Sopra gli ex binari, che vengono "incapsulati", e con qualche tratto visibile in un percorso culturale della memoria. Si risanano e mettono in sicurezza 38 manufatti, fra sottopassi, ponti, ponticelli e gallerie.

Un mese fa sono partiti i lavori per il primo lotto (da 1,5 milioni di euro) di 2,5 km, dalla rotonda di via Illegio fino all'ex Casello di Tolmezzo, che diverrà un piccolo museo sull'ex ferrovia e con la prima Area della Memoria (la pista in un tratto scorre ai lati del binario visibile). Conclusione a gennaio 2026, quando sarà avviato il secondo lotto da 6,5 Km fino all'imbocco del ponte ferroviario sul Fella. Fine lavori a primavera 2027.

Includerà altre tre Aree della Memoria e l'ex casello di Amaro punto di ristoro e servizi per ciclisti. In tutto 9 km di tracciato, in attesa di riconvertire pure l'ex ponte ferroviario (ora usato dalle auto), una volta pronto il nuovo ponte stradale sul Fella. Zanella ha ricordato il tortuoso percorso e tutti coloro che si sono profusi per concretizzare l'opera. Bano, con Vicentini e Mainardis, ha ringraziato gli assessori regionali che hanno contribuito, con risposte tempestive ed efficaci, all'avvio del cantiere.

«Un giorno storico – per i sindaci – che dà il via ad un percorso di enorme importanza per lo sviluppo di tutta la Carnia». «Un collegamento che cambia le dinamiche del cicloturismo e della mobilità dolce sul territorio carnico – ha detto Zilli – e che è reso possibile dalla flessibilità della programmazione europea. Questo collegamento ciclabile è fondamentale per favorire soprattutto gli spostamenti di chi opera all'interno dell'area industriale. Ringrazio per l'impegno la collega Cristina Amirante, in sinergia con la quale oggi diamo risposta alle richieste del territorio. Le ciclovie sono essenziali a riportare al centro i paesi e la loro natura e a consentire anche a tanti giovani di continuare a vivere e lavorare in montagna». —





Il percorso della ciclabile e, sopra, un momento della presentazione

TRE INTERROGAZIONI IN CONSIGLIO A TARVISIO

La minoranza incalza: «Senza medico di base e scuola ancora chiusa»



Una precedente seduta del consiglio comunale di Tarvisio

Andrea Siega / TARVISIO

I gruppi di opposizione Oltre e Con Noi hanno presentato tre interrogazioni all'amministrazione, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, con l'obiettivo di ottenere chiarimenti su questioni relative all'ambito scolastico e ai servizi sanitari sul territori.

La prima interrogazione ha riguardato il plesso scolastico di Tarvisio Centrale. L'opposizione ha ricordato che, due anni fa, era stata annunciata la sua riapertura, ma che ad oggi l'edificio risulta ancora inutilizzato. È stato quindi chiesto un aggiornamento sulla destinazione prevista, considerando che, secondo quanto riferito, la struttura dovrebbe accogliere alcune associazioni, tra cui la Croce Rossa Italiana, a partire dal mese di giugno. I consiglieri hanno inoltre richiesto chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi regionali stanziati per la riqualificazione dell'edificio, domandando se tali risorse fossero vincolate a finalità scolastiche. In aggiunta, è stato chiesto se l'amministrazione stia valutando soluzioni in affitto per insegnanti, camerieri e altri lavoratori stagionali del settore turistico, che oggi incontrano difficoltà nel trovare alloggi a Tarvisio.

La seconda interrogazione ha posto l'attenzione sulla medicina di base. Il dottor Paolo Daniele Comito, medico di assistenza primaria in servizio a Tarvisio da 17 anni, lascerà il suo incarico il 20 giugno per trasferirsi presso un'altra azienda sanitaria. L'opposizione ha chiesto quali azioni siano previste per garantire la continuità del servizio, considerando che resteranno attivi solo due medici, di cui uno ad incarico e che dovrà decidere entro l'autunno se restare.

La terza interrogazione ha riguardato il futuro della "Casa della Comunità" di Tarvisio, attualmente classificata come struttura "Hub". L'opposizione ha chiesto conferma in merito alla possibilità che la struttura venga riclassificata in una tipologia diversa, con eventuali modifiche nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi sanitari. L'assessore Isabella Ronsini ha comunicato che la situazione è seguita con attenzione e che le risposte formali verranno fornite nel prossimo consiglio comunale, la cui data è in fase di calendarizzazione. —

NEL FINE SETTIMANA A COMEGLIANS

Storico giardino carnico in mostra a Povolaro

COMEGLIANS

Domenica anche uno storico giardino in Carnia, a Povolaro di Comeglians, sarà tra i Parchi e Giardini italiani ed europei clou da visitare nell'ambito della manifestazione Appuntamento in Giardino, organizzata dall'Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) per domani e domenica 8. L'evento, pensato come un'autentica "festa del giardino", nasce in accordo con l'iniziativa Rendez-vous aux jardins, che si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Stati europei.

Il tema di questa edizione è "Giardini di pietra, pietre del giardino". A Povolaro, frazione di Comeglians, il giardino di Palazzo De Gleria aderisce all'iniziativa presentando i caratteri che rientrano nel tema proposto: giardino formale all'italiana con arredi di pietra locale d'epoca e giardino informale. Nell'annesso rustico adiacente, appena restaurato con fondi Pnrr sarà allestita un'esposizione di stampe antiche che documenta l'evoluzione del giardino italiano ed europeo. Il giardino sarà aperto alle visite, con prenotazione, questa domenica con ingresso alle 10, 11,12. Si prenota la visita sul sito www.appuntamentoingiardino.it. Un plauso viene rivolto dal sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni, ai coniugi Elvino Comuzzi e Antonietta Cavallaro, proprietari di Palazzo De Gleria, che hanno aderito all'iniziativa e hanno di recente recuperato, valorizzandolo, anche il vicino rustico. —

T.A.

IN BREVE

Paluzza
Copia della Costituzione ai neo diciottenni

Il Comune di Paluzza, per la Festa Nazionale della Repubblica, organizza annualmente la cerimonia di consegna delle copie della Costituzione italiana ai nuovi maggiorenni del paese carnico. Per consentire la più ampia partecipazione dei giovani, questa si svolgerà domani alle 11 nella Sala consiliare del Comune. Sindaco e Amministrazione comunale consegneranno loro le Costituzioni redatte, grazie alla gentile concessione e donazione dell'ARLeF (Agenzia Regionale per la lingua Friulana) pure in lingua friulana. L'iniziativa è volta a far conoscere ai giovani la Carta Costituzionale e avvicinarli alla vita pubblica che in loro vedrà i futuri amministratori del territorio. (t.a.)

Comeglians
Stasera al teatro L'Alpina il gruppo interscolastico

Oggi alle 20.30 il Gruppo Teatrale Interscolastico "Teatroabusivo" (che raccoglie studenti delle scuole superiori di Tolmezzo) si esibirà alle 20.30 al teatro L'Alpina di Comeglians con lo spettacolo "Stazionando". Il Gruppo ha ripreso l'attività teatrale dopo quattro anni di interruzione. È composto da 25 studenti e quest'anno ha lavorato in particolare su alcuni testi di Achille Campanile, famoso umorista e giornalista italiano del XX secolo. Guidati dai professori Lisa Longo, Agnese Roia e Federico Pastore, con la collaborazione di Giuliano Bonanni, i ragazzi hanno già portato in scena lo spettacolo "Stazionando" partecipando al 54° palio teatrale studentesco di Udine. (t.a.)

NEL CENTRO SERVIZI MUSEALI DI TOLMEZZO

La musica del Trio Pakai Domenica un incontro

TOLMEZZO

L'Associazione della Carnia Amici dei Musei e dell'Arte e il Museo Carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo organizzano per domenica 8 alle 16, nella sala del Centro servizi museali (adiacente al Museo) del capoluogo carnico l'incontro "Musica in Carnia. Un'armonica, un contrabbasso, una chitarra: il Trio Pakai". In Carnia si suonava in tutti i paesi, tramandando l'arte della musica a orecchio, di padre in figlio e ogni occasione era buona per far festa. Negli anni Settanta del secolo scorso, sulla scia di una tradizione radicata e diffusa, nasceva a Cleulis il Trio Pakai, formato da Amato Matiz, detto "Pakai", alla fisarmonica, Genesio Puntel al contrabbasso e Paolo Morocutti alla chitarra. Il successo del trio, che con Stefano Paletti alla voce divenne quartetto, fu strepitoso. I suonatori incisero dischi e approdarono in tournée in tanti paesi, chiamati dagli emigranti che desideravano rivivere l'atmosfera di casa. Ma chi vive nei paesi carnici ricorderà le suonate nell'osteria di Pakai a Cleulis, dove la domenica pomeriggio era un appuntamento fisso per la musica, l'allegria, il ballo. Del Trio parleranno questa domenica Celestino Vezzi, cultore delle tradizioni popolari della Carnia, e Caterina Puntel, figlia di Genesio e appassionata di musica, accompagnati da qualche intermezzo musicale. —

T.A.

LA REGIA È A SAN DANIELE

Idea dello Scriptorium In orbita i disegni dei bambini del Burlo

Il progetto coinvolge pure Aeronautica e ospedale di Trieste
Presentato alla Camera, si concretizzerà nei prossimi mesi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Lo spazio è dimensione ormai familiare allo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, che dopo aver mandato in orbita un foglio della fedelissima riproduzione della Bibbia di Gutenberg realizzata negli anni scorsi replica l'esperienza con un progetto ancora più significativo: a viaggiare nell'immensità del cosmo sarà infatti una serie di disegni dei pazienti dell'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste, che ha aderito con entusiasmo – così come l'Aeronautica militare – ad una proposta della Fondazione Scriptorium.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì a Roma, nella sala stampa della Camera dei deputati, dove anche la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ha portato il suo saluto tramite videomessaggio: «Questi percorsi di inclusione sociale – ha detto – sono importantissimi per il Paese». E l'operazione, che ha ottenuto il patrocinio della presidenza del Consiglio e che si concretizzerà nei prossimi mesi, testimonia il grande sogno di pace dei più piccoli: «"Perché esistono le guerre?", ci chiedono i bambini», ha testimoniato il presidente della Fondazione Burlo Garofolo, Gabriele Cont, definendo la raccolta di disegni «un messaggio universale di fratellanza». Di progettualità che «fa bene a tutta la famiglia» ha parlato la direttrice dell'Istituto, Francesca Tosolini, mentre l'assessore alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ha espresso il compiacimento della Regione per un'esperienza «così importante, di alto valore».


Da sinistra, Urbano Floreani, Roberto Giurano e Gabriele Cont

La regia del progetto è dello Scriptorium, come detto, che si è fatto consegnare dall'ospedale la carta destinata allo smaltimento: nel suo laboratorio l'ha trasformata in fogli di riciclo, su cui i piccoli hanno dato forma alla propria fantasia; i lavori, alla fine, sono stati assemblati in un libretto. «Abbiamo in programma anche una mostra itinerante dei disegni originali, che porteremo nelle piazze e nei palazzi più importanti d'Italia, magari pure all'estero», ha detto il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, intenzionato a contattare l'Expo di Osaka. Entusiasta dell'occasione il generale dell'Aeronautica Urbano Floreani: «La forza armata – ha dichiarato – si è attestata, negli anni, come porta di accesso allo Spazio. Siamo felici di metterci al servizio di questo auspicio di pace», facendolo "volare" altissimo, in una missione spaziale di cui appena possibile verranno forniti i dettagli. «L'avventura iniziata con lo Scriptorium – ha concluso – continuerà con tante altre progettualità». —

Nel palazzo del Monte di Pietà a San Daniele

Tra musica e teatro uno spettacolo dedicato a Bottecchia

L'EVENTO

Un evento scenico nel cuore di San Daniele per celebrare una gloria del ciclismo: domenica 8 giugno, alle 18, lo storico palazzo del Monte di Pietà (in piazza Vittorio Emanuele II) ospiterà lo spettacolo "Bottecchia Ottavio. A vae mi – O voi jo – Vado io", racconto teatral-musicale di un mito indiscusso. Di e con Dino Persello, l'esibizione – promossa dal Consorzio We Like Bike e dal Comune – impegnerà anche il tenore Andrea Binetti e il pianista Teo Luca Rossi. La performance, a ingresso libero, si inserirà nella "cornice" della pregevole mostra fotografica "Il Ciclismo neorealista di Kramon", che permette di ammirare (grazie all'impegno di We Like Bike) opere del belga Kristof Kramon, uno dei più apprezzati fotografi di ciclismo a livello mondiale.


La gloria del ciclismo Bottecchia

«Raccontare di Ottavio non è affatto semplice: tanti e profondi – commenta Persello – sono stati i momenti della sua pur breve esistenza; la ricerca mi ha regalato enormi emozioni, che mi auguro di trasmettere a chi presenzierà a questo peculiare e curioso appuntamento. Un forte sostegno mi giunge dall'elegante accompagnamento del pianoforte di Teo Luca Rossi e dalla voce di Andrea Binetti, con le sue appropriate e suggestive interpretazioni. Sono certo che a fine spettacolo tutti ameremo Ottavio Bottecchia, la sua maglia gialla, la sua maschera di fango secco, che si screpolava ad ogni sorriso, le sue ciglia bianche, le labbra grigie, le mani nere, i polpacci scorticati, i muscoli, che erano come il cordame corroso di un vecchio galeone in un museo del mare». —

L.A.

MARTIGNACCO

Iniziative in memoria del patriarca Bertrando nel fine settimana

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

"In memoria di Bertrando" è la manifestazione al via oggi in ricordo del Beato Bertrando di Saint Geniès, patriarca di Aquileia, che si svolgerà tra Martignacco, San Giorgio della Richinvelda e Udine, organizzata in sinergia tra i Comuni con il patrocinio dell'Arlef.

Gli eventi previsti traggono origine l'anno scorso, grazie all'intuizione del consigliere di Martignacco Stefano Buongiorno che promosse l'iniziativa nel giugno 2024. Da quella base si è partiti per costruire una kermesse che renda più solenne il valore che la figura del patriarca Bertrando ha per Martignacco e non solo. Nel parco di Nogaredo di Prato, infatti, sorge da tempo immemore una croce in ferro battuto, oggetto di culto popolare spontaneo, che la tradizione vuole essere posta nel luogo dove Bertrando spirò dopo essere stato ferito a San Giorgio: «un affascinante intreccio di leggenda e storia – dice il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi – che testimonia il legame antico tra il nostro territorio e questa figura di Patriarca guerriero, che ha avuto grande rilevanza per il Friuli (a lui si deve la bandiera con l'aquila in campo azzurro) e non solo, data la sua ispirazione mitteleuropea. Grazie a questi presupposti, cogliendo un suggerimento del professor Travain, la nostra amministrazione comunale si è attivata ottenendo il patrocinio di GO2025, vedendo così inserito anche questo evento nei programmi celebrativi della Capitale Europea della Cultura 2025».

Ecco il programma: oggi nella Chiesa di Faugnacco (in Comune di Martignacco) alle 18.30 "Viaggio nel Medioevo" a cura di Angelo Floramo e, poi, approfondimenti sulla biodiversità a cura di Daniele Bertossio; sabato a Nogaredo alle 16 partirà una passeggiata naturalistica (ritrovo nel Parco Bertrando) e poi, presso la croce del Beato, ci sarà il ricordo del patriarca seguito alle 18.30 dalla Santa Messa. A San Giorgio della Richinvelda, sabato alle 20.30 la Chiesa di San Nicolò ospiterà la presentazione del libro "Fantasticant" di Pre Toni Beline e domenica, dopo la messa delle 9 in italiano, ci sarà la messa in friulano con processione al cippo commemorativo. Celebrazioni anche in Duomo a Udine con il coro di San Giorgio (oggi alle 19), poi domani nel Museo del Duomo la visita guidata alla scoperta delle opere del Beato e domenica nella Loggia del Lionello alle 18 il "Palio delle rose o del Beato Bertrando" (tiro al bersaglio per arco e balestra) a cura del Fogolâr Civic di Udin. —

GEMONA



La sfilata degli studenti dell'istituto D'Aronco di Gemona

Sfilata di moda e teatro Studenti protagonisti della festa al D'Aronco

Sara Palluello / GEMONA

Una serata intensa ha chiuso l'anno scolastico dell'istituto D'Aronco di Gemona, trasformando l'auditorium in un palcoscenico di talento, passione e condivisione. Protagonisti assoluti gli studenti, affiancati dal corpo docente, in un evento che ha saputo unire arte, moda, impegno sociale e riflessione.

Ad aprire l'evento il gruppo teatrale con lo spettacolo "Il verdetto: voi non avete avvenire", frutto di mesi di lavoro collettivo, che ha saputo saputo toccare le corde più profonde del pubblico. A seguire, danza e sfilata di moda, tributo ai grandi nomi degli stilisti del '900: dallo stile innovativo ed elegante di Christian Dior alla creatività punk di Vivienne Westwood, dall'arte visionaria di Elsa Schiaparelli alla raffinatezza senza tempo di Rami Al Ali. Particolare attenzione è stata riservata alla sostenibilità: con progetti di refashion e upcycling in cui i tessuti dimenticati hanno trovato nuova vita. Poi, la presentazione del progetto "ITS Go! Borderless" e il successo conseguito al concorso Mittelmoda hanno sottolineato il valore delle competenze sviluppate in aula e nei laboratori.

«Al centro anche il ruolo degli insegnanti, mentori e guide lungo il percorso educativo – sottolinea il dirigente scolastico, Nicolò Basile –. Hanno saputo stimolare la creatività, incoraggiare il talento e trasmettere valori». —

INIZIATIVA SOLIDALE A SAN DANIELE

Degustazioni a sostegno della Nostra Famiglia

SAN DANIELE

San Daniele farà da cornice, domenica, a una giornata di solidarietà organizzata per sostenere le attività estive dell'associazione La Nostra Famiglia: location sarà il prosciuttificio Bagatto, che dalle 12 alle 15 aprirà le porte del suo bistrot per raccogliere fondi da devolvere al progetto educativo estivo delle sedi friulane del sodalizio, che accolgono circa 200 bambini. I menu degustazione che verranno proposti si avvalgono di prodotti messi a disposizione dalle aziende Rodaro Paolo Winery, Latteria Pradis di Sopra e Casearia del Ben.

L'iniziativa nasce da un'idea di Lorenzo Bagatto, titolare del prosciuttificio, al quale va la gratitudine - al pari delle altre realtà territoriali messesi a disposizione - della direttrice del Presidio di Riabilitazione di San Vito al Tagliamento, Monica Crimella. —

L.A.

OGGI E DOMANI A GEMONA

Sport e laboratori nel ricordo di Cattani

GEMONA

A Gemona si rinnova l'appuntamento con "Viva Fest", evento di beneficenza nel ricordo di Paolo Cattani, giovane gemonese che perse la vita nel febbraio 2021 durante un'escursione sul Monte Chiampon. L'evento - organizzato dall'associazione Bravi Ragazzi (di cui Cattani faceva parte) - giunto alla 4° edizione, quest'anno raddoppia le giornate: si terrà oggi e domani al centro sportivo e ricreativo di Stalis.

Diverse le attività in programma: musica, attività sportive (yoga, acroyoga, torneo di calcetto, torneo di basket 3x3) a cui si aggiunge una camminata per famiglie con gli asini e laboratori creativi per bambini e ragazzi. L'ingresso è libero. I proventi saranno destinati in beneficenza a realtà impegnate nell'aiuto e nella ricerca. —

S.P.

È SUCCESSO A PREMARIACCO: DUE PERSONE HANNO PATTEGGIATO

Cane lasciato tra rifiuti ed escrementi

Alessandro Cesare / PREMARIACCO

Sono accusati di aver tenuto in condizioni incompatibili con la sua natura un cane, causandogli gravi sofferenze. Per questa ragione Carlo Masiero, 52enne di Cividale del Friuli, e Stefano Musuruana, 43enne di Premariacco, entrambi assistiti dall'avvocato Monica Catalfamo, sono finiti a processo. Ieri i due, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, hanno patteggiato una pena pecuniaria di 1.500 euro ciascuno (che potrà essere versata a rate). Musuruana è stato coinvolto nel procedimento in qualità di proprietario dell'animale, un cane meticcio di piccola taglia chiamato "Fufi", Masiero per esserne possessore.

Da quanto ricostruito dalla Procura di Udine, indicandolo nel capo di imputazione, «l'animale veniva tenuto all'interno di un cortile in condizioni igieniche pessime, in area disseminata di abbondanti escrementi esposti al sole, maleodoranti e coperti di mosche, ricolma di rifiuti e materiale accumulato con profili taglienti, sedie arrugginite, tronchi di alberi tagliati. L'animale – ha specificato ancora la Procura – non disponeva di un ricovero coperto non esposto ai venti e alle intemperie, avendo unicamente a disposizione un materasso con varie formazioni di muffe e stoviglie sporche». Oltre a una situazione ambientale "discutibile", gli agenti della polizia locale giunti sul posto hanno rilevato come il cane si presentasse «dimesso, con pelo sporco, con insetti sul corpo e zoppicante». Un fatto scoperto a Premariacco nel settembre 2024. —


Un cane meticcio

LA SITUAZIONE A CIVIDALE

Caserme dismesse in città nel mirino dell'opposizione

La minoranza critica lo stato di abbandono degli ex plessi militari sul territorio
Appello per procedere con la bonifica dall'amianto e arginare rischi di cedimento

Lucia Aviani / CIVIDALE

«Siamo in uno stato di paralisi. Esprimiamo forte preoccupazione». In questa fine di mandato amministrativo, l'opposizione consiliare cividalese risolleva l'ormai pluridecennale tema delle caserme dismesse, accusando la maggioranza di aver disatteso gli impegni assunti nell'ultima campagna elettorale in relazione al problema del complesso della Lanfranco-Zucchi (in completo abbandono e ormai del tutto degradato, oltre che privato del solo progetto che fino a qualche anno fa era dato per certo, la costruzione della nuova caserma della Guardia di finanza) e di avere un atteggiamento di immobilismo in relazione alla Francescatto, divenuta patrimonio dell'ente locale e già forte di uno studio di fattibilità.

«La Lanfranco-Zucchi – sottolinea Fabio Manzini – richiede, in primis e con urgenza, una bonifica dall'amianto. Il problema ci è stato fatto presente anche di recente da varie persone residenti nella zona, comprensibilmente preoccupate. Parliamo di salute pubblica, dunque la programmazione di un intervento è fondamentale. Il sito – attacca – rappresenta da decenni un problema insoluto. Alle ultime elezioni la maggioranza aveva garantito sviluppi, ma nulla è accaduto. È uno dei segnali più evidenti dell'inefficienza di questa giunta, che non ha minimamente risolto i problemi strategici legati al patrimonio pubblico: temiamo fortemente che la caserma Francescatto, ormai di proprietà dell'ente locale, faccia la stessa fine della Lanfranco-Zucchi».



In alto, l'ex caserma Lanfranco-Zucchi; sotto, l'ex Francescatto F. PETRUSSI

«Già si notano segnali di cedimento e deterioramento – prosegue –: rimanere fermi, senza alcuna idea su come procedere rispetto allo studio di fattibilità redatto dall'Università di Trieste, è una gravissima colpa. C'è il concreto rischio di replicare il grave danno fatto con la Lanfranco, che adesso figura nel piano delle alienazioni».

Molto critica pure Emanuela Gorgone, capogruppo dei Civi_Ci: «Il programma elettorale della maggioranza sulle caserme dismesse – esordisce – risulta completamente disatteso. Si è infatti deciso di alienare la Zucchi e la Miani di Grupignano, mentre per la Francescatto, al momento, sono state investite poche migliaia di euro nella messa in sicurezza del quadro elettrico. Il 14 febbraio 2024 il Comune è entrato in possesso della struttura, che si sviluppa su un'area di circa cinque ettari, un'estensione equivalente al centro storico della città; meno di due mesi dopo il sindaco ha invitato la popolazione a una visita guidata ai luoghi e alla presentazione dello studio di fattibilità redatto dall'Università di Trieste. Da allora non sono emersi sviluppi». —

L'ESPERIENZA AD ATTIMIS

Gli alunni scoprono la storia dormendo nell'antico castello

ATTIMIS

I bambini della scuola primaria di Attimis hanno avuto l'opportunità di vivere due intense giornate all'insegna della scoperta, della condivisione e dell'apprendimento attivo, partecipando a un'uscita didattica con pernottamento nel castello di Partistagno.

Resa possibile dalla disponibilità dei docenti, l'iniziativa è il frutto di una proficua sinergia fra l'istituto, le famiglie degli alunni e il territorio; e fondamentale è stato il contributo dell'amministrazione comunale di Attimis – che ha messo a disposizione l'antico maniero, trasformandolo in un'aula a cielo aperto – e della Protezione civile locale, che ha garantito la sicurezza durante tutta la permanenza dei piccoli.


La serata nel castello FOTO FACEBOOK

Determinante anche il supporto del gruppo alpini comunale, che ha allestito le brande da campo per la scolaresca e si è fatto carico della preparazione dei pasti. Gli allievi hanno partecipato a vari laboratori ludico-didattici, ideati e condotti dagli insegnanti e dagli esperti del Museo archeologico medioevale di Attimis.

Compiacimento per il buon esito dell'esperienza viene espresso dalla dirigente scolastica, Michela Maffei: «Una preziosa occasione di crescita per i nostri alunni: ringrazio sentitamente – dichiara – tutti coloro che l'hanno resa possibile». —

L.A.

IN CONSIGLIO COMUNALE A TARCENTO

Tesoretto in cassa di 1,3 milioni E il Comune taglia tre propri mutui

Letizia Treppo / TARCENTO

Approvato in consiglio comunale a Tarcento il rendiconto di gestione 2024. L'avanzo disponibile è di un milione e 335 mila euro: 320 mila euro saranno usati per saldare il pagamento di 3 mutui.

«Il bilancio – ha spiegato l'assessore alle Finanze e al Patrimonio, Donatella Prando – ha un avanzo di competenza pari a 4 milioni 360 mila euro e contiene anche il bilancio dell'ambito socio-assistenziali. Il totale delle entrate è di 29 milioni 448 mila euro, di cui il 49 percento di questi derivanti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche. Le uscite sono circa 25 milioni con 18 milioni di spese correnti».

Ridotto del 60 percento il debito pro capite, che passa dai 900 euro del 2015 ai 375 del 2024. «È stato un anno impegnativo – ha commentato il sindaco Mauro Steccati –. Ci siamo mossi in direzione di ripresa dei lavori di villa Moretti e dell'impianto di illuminazione comunale. Oltre alle attività di manutenzione ordinaria, siamo intervenuti con interventi nelle scuole come l'adeguamento sismico alla scuola media ed il suo efficientamento energetico. Abbiamo stanziato fondi per la realizzazione delle pavimentazioni in porfido e per diverse gare di asfaltature. Sono stati fatti i lavori agli impianti sportivi e si è visto l'avvio della rotatoria all'altezza della frazione di Collalto. Inoltre, sono partite le opere per la captazione delle acque in località Coia, senza contare le iniziative culturali e quelle a supporto delle associazioni».

Dubbi dai banchi di minoranza con il consigliere Francesco Cragnolini che sottolinea come «dal 2015 si è visto l'aumento dell'avanzo libero, è diminuito il debito pro capite, ma non si è percepito un miglioramento dei servizi generali. Il comune di Tarcento è vasto e non semplice da gestire: siamo sicuri che una volta azzerato il debito pubblico, poi ci siano spese per investire? Si percepisce la non capacità di spendere i soldi a disposizione».


L'assessore Donatella Prando

La quota libera dell'avanzo sarà utilizzata per diversi tipi di investimento, tra cui la chiusura di tre mutui per un impegno di spesa pari a 320 mila euro. «Si tratta – continua Prando – di mutui che non erano soggetti a contributo, di cui uno parzialmente rinegoziato. Abbiamo deciso di estinguere i debiti per liberare risorse e pensare agli investimenti futuri».

L'opposizione: non percepiti miglioramenti nei servizi comunali

L'avanzo libero sarà utilizzato per opere di messa in sicurezza, lavori di urbanistica ed assetto territoriale, la sistemazione dell'area camper ed il rifacimento del pavimento dell'area giochi di piazza Mercato. Si interverrà poi anche con opere di urbanistica e ulteriori interventi in viabilità, tra cui la sistemazione di zone fatte in profido come nel caso di via Garibaldi. —

TAVAGNACCO

Lo trovano morto in casa dopo settimane

Il corpo dell'uomo, 54 anni, era in avanzato stato di decomposizione e nell'abitazione c'era materiale accatastato ovunque

TAVAGNACCO

Lo hanno trovato riverso a terra, poco dopo le 12.30 di ieri, all'interno del suo appartamento, dove viveva da solo, in via Matteotti, nel comune di Tavagnacco, all'interno di un complesso residenziale. Il corpo senza vita di Ilario Zuliani, 54 anni, era in avanzato stato di decomposizione. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini, che non avevano notizie del cinquantaquattrenne già da settimane. L'uomo, stando ai primi accertamenti, sarebbe morto per cause naturali, un improvviso malore, non imputabili a terzi. I militari dell'Arma hanno richiesto l'intervento dei pompieri per aprire la porta d'ingresso, chiusa dall'interno. Dentro la casa c'era materiale di ogni genere accatastato dappertutto. Non è ancora chiaro da quanto tempo il corpo senza vita si trovasse all'interno dell'abitazione ma si parla sicuramente, stando a una prima ispezione effettuata del medico legale, di diverso tempo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del Nucleo Nbcr (Nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) per supportare le onoranze funebri nel recupero della salma. Sul posto, oltre ai pompieri e agli operatori sanitari del 118, che hanno potuto solo constatare il decesso, anche i carabinieri della stazione locale e la polizia locale di Tavagnacco. La vicesindaca e assessore comunale Giulia Del Fabbro, informata, esprime il dispiacere della comunità. «Il signor Zuliani abitava da solo e aveva perso il lavoro – spiega l'assessore –. C'erano stati diversi tentativi di avvicinamento da parte dell'amministrazione ma lui aveva scelto di non accettare alcun tipo di aiuto. Facciamo il possibile per attivare le reti familiari e chiedere la collaborazione delle associazioni che sul territorio si occupano delle fasce più deboli della popolazione, soprattutto gli anziani ma non solo. Si tratta di un altro dramma della solitudine. Purtroppo il problema dell'isolamento è diffuso anche nelle nostre comunità».

L'assessore lancia un appello: «La raccomandazione ai cittadini – le sue parole – è di darsi sempre una mano l'uno con l'altro. Spesso le persone evitano, per vergogna o timore, di rivolgersi ai servizi sociali e non richiedono gli aiuti che il Comune mette a disposizione. L'invito è di fruire di queste opportunità offerte perché proprio da lì può partire una catena di sostegno».—



L'abitazione in via Matteotti dove è stata rinvenuta la vittima F.PETRUSSI

CONSIGLIO COMUNALE A PASIAN DI PRATO

No agli impianti di accumulo Protesta in Aula

Timothy Dissegna
/ PASIAN DI PRATO

La protesta contro i nuovi impianti di accumulo elettrochimici arriva in consiglio comunale. Oggi alle 15, il primo punto all'ordine del giorno dell'assise sarà proprio l'atto di indirizzo sulla richiesta di autorizzazione per la realizzazione di due strutture Bess (Battery energy storage system), entrambe previste in appezzamenti agricoli nella frazione di Colloredo di Prato.

Il tema ha sollevato forte attenzione da parte della cittadinanza, preoccupata per l'impatto ambientale, paesaggistico e sanitario. L'amministrazione locale, guidata dalla sindaca Juli Peressini, ha raccolto e condiviso queste perplessità, proponendo una delibera articolata che fissa otto precisi punti di intervento e riflessione.

«Siamo dalla parte del territorio e dei cittadini – commenta la prima cittadina –. Non siamo contrari a priori, ma vogliamo che avvenga in modo rispettoso dell'ambiente e del paesaggio». La stessa sottolinea anche la volontà di dialogare con i proponenti, Atlas Storage 1 Srl e Udine Ovest 65 Srl, per valutare altre possibili collocazione dei siti, oggi previsti in aree private ritenute troppo vicine alle case. Nel documento che verrà discusso oggi in aula, si osserva anche che questi «incidono su un'area a vocazione agricola di notevole pregio aderente ai principi di sostenibilità ambientale, economica e locale, senza considerare i pre-esistenti interessi ambientali, paesaggistici, storici e culturali insiti in un territorio da sempre caratterizzato da importanti elementi identitari, attrattori naturali di questi luoghi. A titolo esemplificativo si citano il canale Ledra ed i "Lavadors", manufatti legati alle origini rurali ed alla storia dell'acqua, unitamente anche alla previsione di attraversamento del percorso della ciclovia regionale Fvg 4».



La raccolta firme contro l'impianto elettrochimico a Pasian di Prato

Il testo, frutto anche del confronto con il comitato civico "Corones" e della petizione popolare firmata da oltre 1.200 cittadini, propone garanzie per il ripristino del territorio, barriere fonoassorbenti, interventi di mitigazione ambientale, controllo sulle acque meteoriche e compensazioni. Il procedimento è ora nelle mani della Regione, con i vari soggetti coinvolti che devono esprimersi entro il 9 giugno. Intanto, Peressini auspica che il voto in consiglio comunale sia unanime, «senza logiche di schieramento – conclude – ma con un'unica priorità: la tutela del nostro territorio». —

BANCAROTTA A TAVAGNACCO

Dissipò 742 mila euro di una cooperativa Patteggia venti mesi

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

L'accusa mossa nei suoi confronti dalla Procura di Udine è di bancarotta fraudolenta aggravata, per aver distratto da una società dell'hinterland udinese risorse superiori a 740mila euro. Per questa ragione un 57enne originario di Palermo ma residente a Tavagnacco, Graziano Camillo, è comparso ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti. Il gup ha accettato il patteggiamento proposto dal suo legale, Loredana Lo Cascio, e condiviso dal pubblico ministero, applicando al 57enne una pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale.

Camillo, da quanto è stato ricostruito dalla Procura, in qualità di legale rappresentante della società cooperativa "Nuova nord immobiliare" è accusato di aver distratto ingenti risorse tra il gennaio 2006, data di costituzione della società, fino al maggio 2017, momento in cui è stato disposto il sequestro delle quote della stessa, anticipandone il fallimento.

Quattro le principali operazioni contestate dalla Procura: prelievi e bonifici di 238.200 euro dai conti correnti della Nuova nord immobiliare a favore di sè stesso o dei propri familiari; dissipamento del patrimonio immobiliare della cooperativa mettendo a propria disposizione, a titolo gratuito, due immobili di via della Madonnina a Tavagnacco del valore complessivo di oltre 300mila euro; rimborsi per 51.800 euro; mancata dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale aggravando il dissesto societario di ulteriori 152.037 euro. Il curatore fallimentare si è costituito parte civile tramite l'avvocato Carlotta Campeis. —

Il noto negozio si sposta in comune di Tavagnacco dopo 4 anni a Udine
La decisione dettata dagli ingenti danni causati da diversi allagamenti

L'arcobaleno ritorna a Feletto Casa di lane e filati da 20 anni

LA STORIA

ROSALBA TELLO

Il negozio di lane e filati "L'arcobaleno" saluta Udine e torna a Feletto, lì dove tutto era nato, quasi 20 anni fa. Un trasloco forzato – nella sede cittadina il magazzino era soggetto ad allagamenti –, perché la titolare Tatiana De Franceschi con il suo braccio destro Carmen e la "mitica" Maria, magliaia professionista con 40 anni di esperienza, a Paderno è stata accolta e coccolata dal quartiere. A compensare la delusione dello spostamento c'è il supporto delle fedelissimi clienti che seguono "L'arcobaleno" ovunque esso vada, perché quella per ferri e uncinetto, soprattutto in Friuli così come nel vicino Veneto, è una passione che non conosce flessioni, e non solo tra le donne. Sono infatti sempre più gli uomini, perlopiù professionisti e manager, che amano sferruzzare, la sera, per far decantare fatica e stress (d'altronde recenti studi equiparano i benefici ottenuti lavorando a maglia allo yoga).

«Era il 2007 quando L'arcobaleno apriva vicino alle scuole, in una piccola bottega sugli scalini – racconta Tatiana –. Nel 2021, in piena zona arancione, dopo mesi di lockdown ci spostiamo a Udine in viale Vat, in un locale sfitto da anni». La titolare in pochi mesi ristruttura il grande negozio. «In pochissimi avrebbero scommesso su questo quartiere "sottotono", non particolarmente ricco di attività commerciali e in un'epoca caratterizzata dalla coda della pandemia. Tanti ci davano delle pazze». Invece all'inaugurazione si presentano in 600. Ma presto il sogno si tramuta in incubo: una lunga serie di gravi allagamenti del magazzino, con tanto di ripetuti interventi dei vigili del fuoco e ingenti danni, mette a dura prova i progetti. Nel tentativo di salvare il salvabile, Tatiana diminuisce l'offerta di quell'incredibile scelta di filati che li aveva reso famosi in tutta Italia, senza contare i 300 mila euro di danni (persi filati di cachemire, alpaca e puro merinos), ma non basta.



TATIANA DE FRANCESCHI
TITOLARE DEL NEGOZIO DI FILATI "L'ARCOBALENO"

Sono sempre di più gli uomini che usano ferri e uncinetto per far decantare fatica e stress
Molti sono manager

Tutto sembrava ormai irrimediabilmente compromesso ma ora, grazie a un'iniezione di nuove risorse, il negozio può riaprire: lo farà il 10 giugno, in una sede di oltre 180 metri quadri al primo piano, in via Enrico Fermi 64. E sarà come un atelier, perché di vetrine espositive "L'arcobaleno" non ne ha bisogno: ormai il nome è una garanzia. —

L'IMPIANTO DI VIA EUROPA UNITA A CODROIPO



I cantieri aperti nella piscina di Codroipo per i lavori di risanamento interno e per la realizzazione delle nuove vasche esterne

Richiesti nuovi lavori Piscina ancora chiusa

Slitta l'apertura della vasca esterna prevista a inizio mese Si attende la collocazione dei spogliatoi mobili e bagni

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'ultimo aggiornamento sulla chiusura della piscina di Codroipo sul sito della società Kuma – che la gestisce – risale al 24 dicembre. «Da allora non si legge nient'altro in merito, tutto tace. Credo che sia molto difficile che per l'estate si riesca ad aprire». A riferirlo in consiglio comunale è stato il capogruppo della Lega Antonio Zoratti. I lavori, in realtà, stanno procedendo nell'impianto di via Europa Unita: sia quelli per la messa in sicurezza sia quelli per la realizzazione della vasca esterna. Ma più gli interventi proseguono, più emergono ulteriori criticità. A confermarlo è stato il sindaco Guido Nardini. «Sono state riscontrate ulteriori problematiche nelle le vasche che necessitano di un risanamento strutturale – riferisce – e abbiamo ricevuto una richiesta da parte dei gestori di posizionare degli spogliatoi mobili e dei bagni maschili più grandi di quanto era stato inizialmente previsto». Prefabbricati a servizio degli utenti essenziali a seguito del risanamento che si è reso necessario nella più vecchia della struttura, realizzata nel 1970. L'obiettivo era riaprire la piscina, chiusa da una decina di mesi, a giugno, ma difficilmente sarà raggiunto.

«Non avevamo previsto tutto questo perché ci eravamo illusi – prosegue il primo cittadino – che la situazione fosse consolidata, così non è stato. Questo intervento darà la possibilità a Kuma di riaprire. È sfumato l'obiettivo di aprire l'impianto nei primi giorni di giugno, stiamo procedendo con le fasi tecniche per la posa delle due platee dove posizionare gli spogliatoi mobili. Più ritardiamo, più la situazione sarà difficoltosa per noi e per i cittadini. Dovremmo auspicarci tutti che le cose si accelerino e si possa aprire entro la fine di giugno. Una volta riaperta l'area esterna, ii lavori non sono finiti, di questo bisogna essere consapevoli».

Zoratti ha ripercorso i vari passaggi e ribadito la necessità di pensare a un nuovo progetto che preveda una vasca per la riabilitazione e un suo completo rifacimento, stante i continui e costosi interventi a spot su una struttura oramai vetusta. «Evitiamo di spendere 500 mila euro per degli spogliatoi prefabbricati e dirottiamo le risorse di Casa Don Vito su uno dei primi lotti per quella che potrebbe diventare, tra qualche anno, un centro natatorio e riabilitativo del Medio e Alto Friuli collegato alla Cittadella della salute in via di ultimazione» ha sottolineato.

Proseguono, dunque, i lavori per la realizzazione di una vasca esterna polifunzionale con giochi per bambini (di 18 metri per 8) e di una vasca idromassaggio per 16 posti. Per poter rendere operativa questa nuova area in estate però bisognerà collocare degli spogliatoi mobili a servizio degli utenti. Una situazione molto complessa e delicata in cui Comune e società puntano a fare il massimo per riaprire quanto prima e offrire nuovamente tutti i servizi ai nostri utenti. Non si sbilancia sui tempi di riapertura. Una volta terminati i lavori nell'area esterna ci dovrà essere un tavolo tecnico per comprendere se l'apertura dell'area estiva sia compatibile con l'esecuzione dei lavori interni. Gli utenti hanno potuto chiedere il rimborso delle quote non utilizzate compilando un apposito modulo. Gli spogliatoi prefabbricati, una volta conclusi i lavori di sistemazione di quelli attualmente inutilizzabili, potranno essere messi a disposizione di altri impianti sportivi presenti nel capoluogo del Medio Friuli. —

L'EVENTO A CAMINO AL TAGLIAMENTO

Rinasce Musicamino Trent'anni dopo nove band in concerto

Pierina Gallina / CAMINO AL TAGLIAMENTO



I Miiil Hive, una delle band attese

Camino al Tagliamento celebra i 30 anni di Musicamino, nato nel 1993 da un'intuizione di Nevio Padovani, con il nome ideato da Gianpiero "Gianpi" Adami: unione perfetta di musica e Camino, continuato fino al 1995.

Il direttivo della Pro loco "Il Vâr", presieduto da Stefano Venuto, in occasione della 77ª Festa del Vino e del Toro ha deciso di riproporre la stessa formula, trent'anni dopo. La logica è stata quella di invitare chi era presente allora, ma suona in un gruppo che ha mantenuto lo stesso nome di allora. Il motto "C'eri 30 anni fa, ci sei ancora" ha conquistato nove gruppi – Evasione, The Washers, J&K Band, The Grandfather's Underground, SavoiaMarchetti, Miiil Hive, The Crazy Etilic Band, Dusty Bottoms – che saranno protagonisti domani dalle 17 in poi.

Tutto ebbe inizio con una notte rock nel dicembre '93, seguita dalla messa mattutina di don Galiano Lenardon e una pastasciutta per tutti, nel segno della musica, spiritualità e condivisione. L'anno dopo, al parco di Turrida, 60 gruppi musicali parteciparono al "Ferragosto Live", con raccolta fondi consegnata a don Galiano Lenardon di Pordenone e don Davide Larice di Udine, a sostegno delle loro comunità. Nel '95, tutto si spostò al campeggio Girasole di Aprilia Marittima: otto giorni di musica ininterrotta, con 132 gruppi, anche sotto il diluvio, con un calore umano che resta indelebile nella memoria di chi c'era. Oggi, Musicamino rinasce per ricordare e celebrare una storia fatta di note, solidarietà e comunità. —

I FUNERALI A FLAIBANO

Morto in auto a 43 anni: domani l'addio a Enrico

FLAIBANO



Enrico Degano

È stato firmato nelle scorse ore il nullaosta per il rilascio della salma di Enrico Degano. Domani alle 10.30 saranno così celebrati i suoi funerali nella chiesa di Sant'Odorico, mentre il rosario si terrà questa sera alle 20. Come si ricorderà, il 43enne è rimasto vittima di un incidente stradale nella notte di sabato scorso lungo la regionale 252 "Napoleonica", nel territorio comunale di Bertiolo. L'uomo, residente a Udine ma originario di Flaibano dove da qualche tempo era tornato a vivere, ha perso la vita nello scontro frontale con un'altra vettura, mentre viaggiava insieme alla figlia di 10 anni. —

Il riconoscimento alla giovane di Codroipo

Etica tra legalità e cultura Giada sul podio nazionale

IL PREMIO

C'è anche Codroipo sul podio del concorso nazionale "Legalità e cultura dell'etica 2025", promosso dal Rotary Club italiano. A salirci è stata Giada Burba, 13 anni, studentessa della classe 3ª della scuola media "G. Bianchi", che ha conquistato il terzo posto tra oltre mille partecipanti da tutta Italia.

La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi a Roma, nella suggestiva cornice della Biblioteca nazionale, alla presenza di autorità rotariane, famiglie, studenti e docenti. Giada ha partecipato accompagnata dai genitori Marta Perez e Massimo Burba. Il suo tema, apprezzato per la maturità espressiva, l'efficacia comunicativa e la capacità di immedesimazione, è stato elogiato anche dalla scrittrice Federica Ravizza.

Il concorso 2025 era dedicato a un tema quanto mai attuale: "Il culto della forza e dell'aggressività è in preoccupante aumento tra i giovani: la Società, la Scuola e la Famiglia sono chiamate a prevenire e affrontare il problema, contrastando la violenza giovanile anche attraverso la valorizzazione delle differenze di genere". Con uno stile asciutto e realistico, la giovane ha saputo dar voce al disagio giovanile con sguardo lucido e coinvolgente, dimostrando grande sensibilità e capacità di lettura del mondo. Ha scelto di immedesimarsi in un maschio bullo, territorio alquanto inedito per una ragazzina qual lei è.

Giada, allieva anche della Scuola di musica "Città di Codroipo", dove studia pianoforte con il maestro Jeremy Serravalle, proseguirà il proprio percorso scolastico al liceo scientifico Malignani di Udine. In una serata a lei dedicata al Nodo Hotel di codroipo, a Giada sono arrivati gli elogi anche del Rotary Club Codroipo Villa Manin, presieduto da Marco Gasparini, rappresentato da Remigio Venier, della dirigente scolastica Erminia Salvador, delle professoresse Ketty Dal Lago e Lucia Shilter, a testimonianza di un impegno educativo condiviso e attento ai talenti. —

P.G.

IN BREVE

Basiliano
Viaggio giubilare a Roma Iscrizioni ancora aperte

In occasione del Giubileo, la Collaborazione pastorale di Variano organizza a Roma, dal 20 a 24 ottobre, un pellegrinaggio guidato da don Gabriel Cimpoesu. Il programma prevede la partenza in pullman lunedì 20 ottobre dalla piazza davanti alla chiesa di Basiliano. Per le iscrizioni rivolgersi entro sabato 14 giugno alla Casa Canonica di Basiliano al numero di telefono 043284019 o alle suore contattando il 3348440553. (a.d'a.)

Codroipo
Il Museo delle carrozze racconta il suo Ottocento

In occasione dell'VIII Concorso internazionale carrozze d'epoca e attacchi di tradizione, domani alle 15 si terrà il secondo incontro "L'Ottocento al Museo delle Carrozze", con la presentazione di pubblicazioni su queste vetture curate da Fabrizio Canali, socio dell'Associazione friulana appassionati carrozze. Il tutto si terrà nella sala polivalente del museo (aperto in via straordinaria dalle 14 alle 18), in piazza Giuseppe Garibaldi 81.

La raccolta fondi lanciata dallo scrittore cervignanese Emilio Rigatti, che ha conosciuto il ragazzo afghano nel 2023

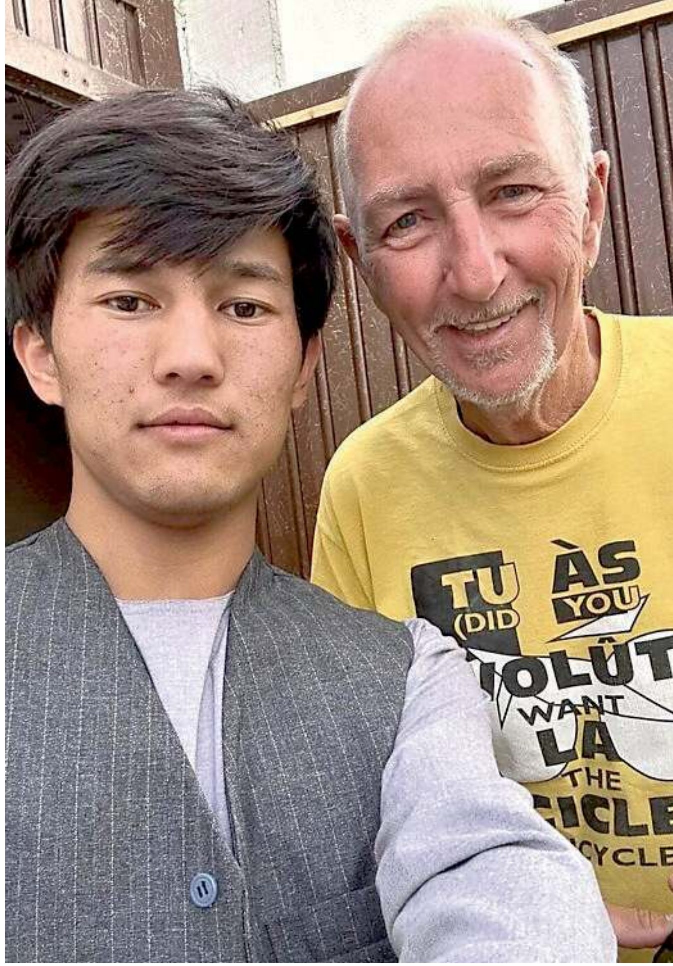
Asif e il suo sogno di suonare in libertà La colletta per portare il giovane in Italia

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

«Diamo una mano ad Asif a venire in Italia dall'Afghanistan, per dare voce alla libertà di espressione». È questo il senso del "movimento" messo in piedi nel cervignanese Emilio Rigatti per raccogliere i fondi per aiutare Asif, diciannovenne musicista afgano di origine hazara e sciita, che non può suonare nel suo Paese perché per i talebani «la musica è la voce di Satana».

Asif è stato invitato a partecipare in Umbria ad agosto al Festival delle cose belle organizzato da Aware un'associazione culturale italiana. Rigatti e altri si sono attivati per fargli ottenere il visto per portarlo in Italia dopo che lui si era rivolto ad Aware, nella speranza che poi qui possa avere un futuro. Come racconta Emilio, già docente che ha insegnato nelle favelas della Colombia al seguito delle cooperazioni internazionali, «l'obiettivo è raccogliere 5.400 euro per finanziare il suo viaggio in Italia, oltre ai primi tre mesi di permanenza in cui Asif potrà suonare in diverse località del Paese, far conoscere la sua arte, sensibilizzare il pubblico sull'attuale contesto sociale in Afghanistan. Oggi siamo a 3.300 euro».


Il giovane musicista Asif con lo scrittore e cicloamatore Emilio Rigatti

Rigatti, che ha conosciuto Asif durante un viaggio in quelle terre e che oggi considera come un figlio, lo ospiterà durante il soggiorno italiano, nella sua casa a Fiumicello Villa Vicentina. Ma anche l'Arci di Cervignano, che nei giorni scorsi ha organizzato un evento per raccogliere fondi, è disponibile ad accoglierlo.

Come nasce l'amicizia tra Asif e Emilio? «Complice un viaggio in jeep che assieme all'amico Amedeo Lovisoni ho intrapreso a maggio 2023, in cui abbiamo toccato i Paesi dell'area Balcanica, la Turchia, l'Iran, l'Afghanista e il Tagikistan – racconta –. Durante la sosta in un albergo di Bamyan, città dove i talebani hanno demolito due enormi statue di Buddha scolpite nella roccia, ho conosciuto Asif che lì lavorava nell'albergo per 50 euro al mese come cameriere, grazie al fatto che conosceva l'inglese (lo aveva studiato in orfanatrofio dove lo aveva mandato la famiglia perché non aveva da dargli da mangiare), lavoro che gli permetteva di mantenere sette tra fratelli e sorelle e genitori. Vedendomi lavorare al computer mi si è avvicinato e da li è iniziata la nostra amicizia».

Asif ha raccontato a Rigatti di aver iniziato a cantare a 9 anni, a suonare la dambora a 12 e l'armonium a 15 anni. Da allora la musica è stata la sua passione. Ma tutto è cambiato con il ritorno dei talebani: il loro regime ha messo a tacere molti musicisti. «I genitori – spiega Emilio – hanno perso il lavoro e non possono provvedere al sostentamento della famiglia; il padre, anche lui un musicista, si è visto portare via tutto ciò per cui aveva lavorato. L'istruzione è sempre più difficile in questo ambiente e questo ha spinto Asif a cercare una nuova vita fuori dall'Afghanistan».

Così il giovane è entrato in contatto con Aware, «per poter essere un musicista». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aziende in campo Domani torneo e giochi per bimbi

Domani allo stadio comunale Cornelio Collavin a San Giorgio di Nogaro dalle 9 alle 17 si svolgerà il 1º torneo Aziende sul campo, iniziativa fortemente voluta dagli assessorati dello Sport e delle Attività produttive del Comune in collaborazione con la Sangiorgina calcio. Oltre al chiosco ci saranno intrattenimenti e giochi per i più piccoli con la compagnia "Il paese dei balocchi". Il torneo coinvolge il personale delle aziende locali. (f.a.)

AIELLO

Doppio incontro con autori di libri e letture in musica

Domani ad Aiello, dalle 18, in sala civica incontro su "Opere poetiche di autori del territorio: riscoprendo l'arte della vita". Al termine, secondo incontro su "Comunità e valorizzazione delle proprie risorse". Le iniziative vedranno la presenza del sindaco Roberto Festa, dello storico Stefano Perini e di Laurino Giovanni Nardin, autore di libri. Letture di poesie a cura di Ruben Sverzut e di Lussia di Uanis, musiche di Ganpaolo Caon e Daniele Delorenzi. (f.a.)

BAGNARIA ARSA

Enduro solidale per il Cro Da oggi al lago di Privano un fine settimana di corse

BAGNARIA ARSA

Da oggi a domenica al lago di Privano di Bagnaria Arsa si svolgerà la quinta edizione della manifestazione di enduro sociale 50 Ore per la vita, organizzata da Emanuele Zanon e da alcuni suoi amici. Non una competizione, ma tanta solidarietà, il cui ricavato sarà devoluto al Cro di Aviano e alla Via del Natale.

Oltre all'enduro (13 squadre iscritte) «la parte più importante è quella di fare festa e amicizie, ma soprattutto raccogliere fondi che verranno interamente devoluti alla Cro di Aviano e alla Via di Natale, la società che aiuta le famiglie dei ammalati di tumori – rimarca l'organizzatore –. Durante la manifestazione sarà anche organizzato un chiosco e, sia oggi che sabato sera ci sarà il karaoke. Inoltre sabato sera ci sarà una ricca lotteria (tantissimi prodotti per la pesca, premi enogastronomici, 22 buoni week-end di pesca in vari laghi in tutta l'Italia, e altro). Alla 50 ore saranno a farci visita anche le autorità (come il primario del Cro di Aviano, il sindaco di Bagnaria Arsa, e il presidente del consiglio regionale)».

Si inizia oggi alle 7 con il ritrovo al lago: alle 11 il via della manifestazione. Domani alle 17 sospensione della manifestazione e alle 18 grigliata per tutti su prenotazione: domenica alle 11 fine della manifestazione e alle 12 un omaggio a ogni partecipante.

Se qualcuno vorrà fermarsi a dormire a Privano, ci sarà a disposizione lo spazio per la tenda, camper o roulotte. Per informazioni e prenotazioni contattare Emanuele Zanon 348/9792314 o Valentina Zanon 347/7433193. —

F.A.

POCENIA

Parco intitolato a Cudini Fu sindaco per 13 anni

POCENIA

È stato intitolato all'avvocato Giuseppe Cudini, sindaco per 13 anni di Pocenia, il parco festeggiamenti poceniese. La cerimonia ha visto la presenza del presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, e dei consiglieri regionali Mauro Di Bert, Massimiliano Pozzo e Igor Treleani, di autorità e amministratori locali e numerosi cittadini.


Di Bert, i Cudini e la sindaca Furlan

L'iter, avviato dall'amministrazione comunale del sindaco Sirio Gigante e stato portato a conclusione dall'attuale primo cittadino Debora Furlan, e «rappresenta il riconoscimento della comunità di Pocenia al sindaco Cudini, che negli anni Ottanta ha pensato, voluto e realizzato un'area dotata di strutture sportive e ricreative, fulcro della vita delle famiglie e dei giovani del paese», ha detto Bordin.

Al taglio del nastro nel quarto anniversario della morte di Cudini c'erano la moglie Laura e i figli Andrea e Lorenzo. La sindaca Furlan, nel suo intervento, ha ricordato la grande capacità di agire di Cudini nell'interesse del paese e nel futuro della comunità. —

F.A.

SONO GIÀ ARRIVATI I PRIMI GIOVANI AUSTRIACI

Pentecoste e Cremonini, c'è l'ordinanza Comincia il weekend da bollino rosso

LIGNANO

Il piano è pronto e da oggi si parte con il lungo fine settimana di Pentecoste che coinciderà anche con il primo grande live della stagione: la data zero di Cesare Cremonini. Sono iniziati i primi arrivi già nella giornata di ieri, con le prime automobili austriache che hanno raggiunto Lignano e nelle prossime ore continueranno a moltiplicarsi, con un traffico che resterà sostenuto, contrariamente al solito, anche nella giornata di domenica, perché, se da un lato qualcuno comincerà a tornare verso casa, saranno 25 mila quelli che arriveranno per Cremonini che ha realizzato un sold out quasi immediato per il suo concerto.

Da un lato quindi c'è il centro di Sabbiadoro, con le vie dei negozi e il lungomare che si stanno riempiendo di giovani d'Oltralpe, mentre dall'altro ci saranno i fan dell'artista bolognese che, per lo meno domenica, graviteranno principalmente all'ingresso della località, dove si trova lo stadio. I sorvegliati speciali sono, ovviamente, gli eccessi legati al festeggiamento della Pentecoste.

Da ieri, fino a lunedì 9 giugno, è attiva l'ordinanza emessa dal Comune con l'obiettivo di garantire un fine settimana godibile per tutti. «Non vogliamo limitare la festa, ma renderla più rispettosa – spiega l'assessore delegato alle Attività produttive e alla Polizia locale, Liliana Portello – affinché i nostri visitatori si sentano accolti ma garantendo a tutti la possibilità di vivere queste giornate senza disagi».

Va sottolineato che gli occhi restano puntati su Sabbiadoro, mentre per Pineta e Riviera sarà un fine settimana come un altro, fatta eccezione per il divieto di accesso in spiaggia durante l'orario notturno che si estende su tutto il litorale. Consumo e vendita di alcolici saranno monitorati al fine di prevenire gli episodi di ubriachezza molesta che si sono verificati in passato e contenere il degrado urbano. «La tutela del decoro sarà operata anche con controlli frequenti - rivela Portello - da parte dei gestori nelle aree esterne dei locali, e nell'obbligo, per chi organizza eventi musicali, di installare servizi igienici chimici a disposizione del pubblico».

Sarà attivo il piano straordinario di pulizia con squadre e mezzi dedicati. In queste ultime ore i gestori degli stabilimenti balneari si stanno organizzando con servizi di vigilanza privata nei bar e per le ronde sul lungomare. Il Comune ha già coinvolto albergatori, agenzie immobiliari e gestori di strutture ricettive, chiedendo loro di informare gli ospiti tramite avvisi ben visibili nelle aree comuni. —

S.D.S.

I progetti sulle concessioni

IL DIBATTITO SULLE BALNEARI

Valzer di spiagge e polemiche La minoranza boccia le scelte

I gruppi di opposizione criticano il passaggio di una zona dal Comune alla Regione
Dito puntato verso lo sviluppo dell'area Getur e le compensazioni per l'ente locale

Sara Del Sal / LIGNANO

Ha fatto sorgere diverse perplessità il passaggio dal Comune alla Regione dell'area che faceva parte del bando 17, passaggio comunicato qualche giorno fa. È stato spiegato attraverso la volontà di realizzarvi tre lotti, uno dedicato allo sviluppo di attività inclusive e socio-assistenziali, il secondo dedicato alla vocazione della località ai concerti e quindi in collaborazione con PromoturismoFvg, mentre il terzo potrebbe essere affidato a privati.

In pratica, attraverso questo affidamento, l'area passa dalla gestione comunale a quella regionale; in cambio, la zona in cui si trova la concessione demaniale attualmente affidata alla famiglia Andretta passerebbe dalla Regione al Comune.

Si garantisce quindi una compensazione economica all'ente e, come dichiarato dall'amministrazione, «è una tappa di un percorso più ampio», che passa attraverso il nuovo piano di utilizzo del demanio in aggiornamento e il progressivo affidamento delle aree in concessione turistico-ricreative che finora facevano capo alla Regione.

Il titolare della concessione, Mario Andretta, non ha ricevuto comunicazioni in merito e condivide l'idea che si tratti di una questione di equilibri finanziari. Per quanto riguarda il consigliere di minoranza Maria Cristina Clementi (Obiettivo Lignano-Vivi Lignano) si tratta di «una mancanza di coordinamento tra Regione e Comune. Il 30 aprile il Comune comunica la riapertura dei bandi e il 17 maggio arriva la comunicazione che quel bando è sospeso. Ma si parlano tra loro?».



L'arenile di Lignano della Getur in cui è stato montato il palco per il Jova beach party

Alessandro Santin (Lignano Crescita e Sviluppo), di fronte a questa notizia tuona: «La Regione si prende l'area Getur, storicamente gestita dal Comune, promettendo in cambio la gestione delle spiagge di Pineta e Riviera che però, per legge nazionale (voluta da Draghi e Meloni), spettano comunque al Comune. Il risultato è chiaro: il Comune perde un bene strategico senza ottenere nulla».

Per Alessando Marosa (Pensieri Liberi) «la decisione della Regione di assumere direttamente la gestione della concessione Getur è un atto che non può lasciare indifferenti e dice molto sulle relazioni in corso con l'amministrazione locale. La nota di avvio della concertazione è del 13 maggio, a ridosso della scadenza del bando: una vera doccia fredda per gli operatori economici che avevano già investito tempo e risorse. E qui sorge la domanda più scomoda: tale scelta è dettata forse dalla scarsa affidabilità dimostrata dal Comune che in un anno e mezzo ha dimostrato enormi difficoltà nella gestione dei bandi di propria competenza? Il bilancio è sotto gli occhi di tutti: ricorsi, sospensioni, annullamenti, revoche, proroghe. La dichiarazione della Regione di voler affidare quella porzione a PromoturismoFvg sembra confermare tali dubbi».

Per Luca Fanotto (Civicamente) «il trasferimento delle competenze per la gestione degli affidamenti delle concessioni ventennali al Comune è preoccupante. Non hanno idea delle procedure né una visione chiara per il futuro».

Per il segretario lignanese dem Paolo Ciubej, «Regione e Comune hanno toccato il fondo con questa operazione. Non è stato presentato un piano di sviluppo chiaro ed è stato adottato lo stesso procedimento che ha interessato la Darsena». —

MAROSA

«Preoccupante»



«È preoccupante – dice il consigliere Alessandro Marosa – che su una scelta di tale impatto nessuno dei rappresentanti locali eletti sia stato coinvolto: né la Commissione urbanistica né un dibattito consiliare. È evidente che l'amministrazione comunale, nella sua stessa maggioranza regionale, non conti nulla. Subisce, tace ed è sistematicamente scavalcata. Un Comune ridotto al silenzio, che lascia ad altri le leve del potere sul futuro del proprio litorale, senza mai alzare la voce. Questa non è collaborazione istituzionale. Questo è commissariamento di fatto».

CLEMENTE

«È serietà?»



«Di questo argomento si era già iniziato a vociferare in autunno – spiega Maria Cristina Clementi –; come è possibile che l'amministrazione comunale non si sia posta il problema prima di ripubblicare i bandi a fine aprile, di confrontarsi preventivamente con la Regione, visto che proprio l'assessore Callari aveva anticipato un interesse per quel tratto di concessione da tempo? A prescindere dall'utilità di questa azione, continuiamo a vedere un continuo stop and go da parte dell'amministrazione e mi chiedo se questa sia serietà».

SANTIN

«Restare padroni»



«Dopo la darsena – evidenzia Alessandro Santin – un altro pezzo di sovranità locale se ne va, mentre l'amministrazione resta immobile, succube delle decisioni prese a Trieste che non sempre coincidono con gli interessi locali della nostra città. I cittadini devono sapere che Lignano sta diventando sempre più irrilevante sul piano politico, amministrativo ed economico. Noi, come gruppo consiliare Lignano Crescita e Sviluppo, lo denunciamo con forza e, ormai da tempo, suggeriamo inutilmente strategie per restare padroni a casa nostra».

ANDRETTA

Futuro incerto



«Auspico – spiega Mario Andretta – sia garantita la possibilità di operare alle associazioni sportive e socio-assistenziali nell'area della Getur e che anche in questa gestione rimangano prioritari gli interessi della città. Non è facile immaginare cosa avverrà in futuro in quel tratto di arenile, se saranno confermate le spiagge libere che vi sono sempre state presenti. Ottenni nel 2008 la concessione da parte della Regione di un'area che aveva bisogno di un'opera importante di ristrutturazione, come è accaduto per Riviera e Pineta».

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente ci ha lasciati



FRANCA GEATTI ved. PARAVANO

di 89 anni

Lo annunciano i figli Dania con Dorino e Sandro con Michela, le nipoti Giulia, Giada con Mattia, Paola con Samuel e le piccole Virginia e Viola, la sorella Rita con Ezio, le cognate Lidia e Carmen con Gianni e i parenti tutti.

La si potrà salutare sabato 7 giugno, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso la Cella Mortuaria del Cimitero di Basiliano.

Variano di Basiliano, 6 giugno 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i Collaboratori di Banca 360 Credito Cooperativo FVG, partecipano con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il Vicedirettore Generale Sandro Paravano, per la scomparsa della cara mamma

FRANCA GEATTI

Pordenone - Udine, 6 giugno 2025

O.F. Talotti

Improvvisamente ci ha lasciati



ADELMINA BORDIGNON in VENTURINI

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Paolo, il figlio Stefano con Nellì, la figlia Gloria con Germano, il fratello Giancarlo, le nipoti Sofia, Emma, Giulia, Irene e i parenti tutti.

Il funerale sarà sabato 7 alle ore 12 nella chiesa di Laipacco.
Il Rosario stasera alle 18 nella stessa chiesa.

Udine, 6 giugno 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato



ORLANDO PLUSIGH

di anni 85

Lo annunciano la moglie Graziella, i figli Alessandro e Marco con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 giugno alle ore 11:00 nella chiesa di Tissano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:00 in chiesa a Tissano. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 6 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti, via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



LEDA TRIGATTI

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 6 giugno alle ore 10:30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Galleriano.

Udine, 6 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, commossa e grata da tanta dimostrazione di stima e affetto, desidera ringraziare tutte le persone che con la loro presenza e con altre espressioni di cordoglio, hanno onorato la memoria del loro caro



FRANCESCO LIANI

Virco di Bertiolo, 6 giugno 2025

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

06/06/2024 06/06/2025



GIANCARLO DE MARTIIS

Un anno senza di te, ma con il tuo ricordo nel cuore e nella memoria.
La moglie Paola Del Negro.

Udine, 6 giugno 2025

È mancato



MARIO BERTON

di 82 anni

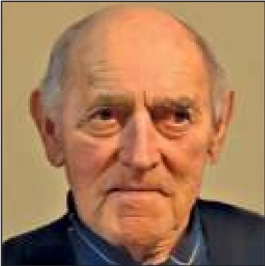
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 7 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Carpacco.

Carpacco di Dignano, 6 giugno 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancato



MARIO MIAN

di 91 anni

Lo annunciano i figli Mauro e Stefano unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Venerdì 6 giugno alle ore 15.30 nella Chiesa di Villa Vicentina.

Seguirà la cremazione.

Villa Vicentina, 6 giugno 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

6 giugno 2019 6 giugno 2025



LUIGINO BANO

Il tuo esempio di vita ci guida ancora oggi.

Tolmezzo, 6 giugno 2025

L'intervento

IL TERZO MANDATO E QUELLA CRISI CHIUSA IN FRETTA

LODOVICO SONEGO

Qualche settimana fa il Presidente della Regione Autonoma, in polemica con l'alleato Fratelli d'Italia, ha aperto una crisi politica regionale facendo rimettere le deleghe agli assessori di Lega, FI e Lista Fedriga. Il vero motivo del contendere era, e permane, la contrarietà nazionale e regionale dei meloniani al terzo mandato di Fedriga.

Il Presidente ha innescato la crisi con clamore ma l'ha silenziosamente chiusa in fretta pur non avendo ottenuto nulla, tanto meno la garanzia del terzo mandato, anzi. È accaduto infatti che la Presidente Meloni abbia impugnato in Corte costituzionale la legge della Provincia Autonoma di Trento con cui il Presidente Fugatti si auto consentiva il terzo mandato, in quel modo Palazzo Chigi ha avvisato Fedriga che il Governo impugnerebbe anche una analoga legge del Friuli Venezia Giulia.

L'onorevole Donzelli di Fratelli d'Italia ha appena fatto una generica apertura per una legge nazionale che consenta il terzo mandato nelle regioni, la sortita è così generica che riesce difficile attribuirle una concretezza e quindi non cambia nulla. Da circa un anno il gossip della Destra romana confabula la minaccia delle dimissioni anticipate di Fedriga; il Presidente, vociferano così anche parlamentari di rilievo nazionale, si ricandiderebbe per la terza volta sfruttando la norma che gli consente di farlo purché le dimissioni presidenziali –con scioglimento del Consiglio regionale– intervengano entro la metà del secondo mandato, quello in corso. Nelle intenzioni le dimissioni sarebbero l'arma con cui il Presidente azzera i conflitti della sua maggioranza, impone la sua politica e ottiene la terza candidatura che Meloni gli nega. Certo, sarebbero dodici anni e mezzo anziché quindici, ma meglio di dieci. Come sempre le cose sono però un po' più complicate. La data; il termine entro il cui le dimissioni presidenziali consentirebbero il terzo mandato è il prossimo dodici ottobre ma, soprattutto, non potrà trattarsi di dimissioni ma di un voto con cui il Consiglio regionale sfiducia il Presidente e scioglie sé stesso. Un po' impegnativo: ci dovrebbe essere una motivata mozione di sfiducia sottoscritta da un quarto dei consiglieri e votata per appello nominale dalla metà più uno che è venticinque, votata quindi anche da Fratelli d'Italia. Sarebbe il voto con il quale i consiglieri regionali decidono consapevolmente di rinunciare al seggio di primo o secondo mandato per consentire a Fedriga di fare il terzo. Realistico? Più semplicemente, il tredici ottobre Fedriga sarà in carica e più debole.

Conviene invece fare un po' di consuntivo sull'enorme investimento del Presidente Fedriga nella riforma dello Statuto di autonomia. Gli obiettivi erano due: ottenere la possibilità di farsi una legge regionale per il terzo mandato togliendo la norma che consente all'opposizione di sottoporla a referendum popolare e, inoltre, reintrodurre le provincie vecchio stampo con l'elezione popolare diretta di presidente e consiglio.

Il primo obiettivo è già fallito perché, anche approvando norme statutarie che impedissero il referendum, rimarrebbe comunque l'impugnazione governativa del terzo mandato in Corte. Quanto al secondo Fedriga e la Destra non la raccontano dritta. Nascondono infatti che la legge 56/2014, la Del Rio che ha trasformato le provincie in enti di secondo grado con organi eletti da sindaci e consiglieri comunali e non dai cittadini, è legge di grande riforma economica e sociale i cui principi valgono esplicitamente anche in Friuli Venezia Giulia.

Oggi quei principi non si applicano da noi solo perché in Statuto le provincie non ci sono più ma appena ricomparissero la Del Rio agirebbe impedendo l'elezione diretta di presidente e consiglieri delle provincie. La Destra fallisce anche qui dopo aver promesso l'elezione diretta. Sanno tutti che sui territori la Destra sta scaldando i motori discutendo già chi e dove candidare presidente della provincia, chi in consiglio e via dicendo; li possono spegnere che consumano inutilmente, le elezioni dirette non ci saranno. In conclusione, Fedriga e la sua coalizione stanno impegnando il Parlamento con una doppia lettura costituzionale per terzo mandato e provincie ad elezione diretta che non avranno, ma spalancando le porte alla Del Rio. —

AGENDA SCUOLA

L'esame di terza media aiuta a fare esperienza



STEFANO STEFANEL

Le scuole medie si chiamano oggi "Scuole secondarie di primo grado", l'esame di "terza media" si chiama oggi "esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione". Si svolge al termine dell'anno scolastico iniziando poco dopo lo scrutinio finale, se non addirittura il giorno dopo. La commissione d'esame è formata dal dirigente scolastico della scuola o, se questo è impegnato negli esami delle scuole superiori, da un docente della stessa scuola da lui delegato che presiede la commissione e dagli insegnanti della classe, che sono gli stessi che hanno fatto lo scrutinio finale. Ci sono quattro prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera) e un colloquio conclusivo di carattere interdisciplinare.

Tutto questo "marchingegno" a cosa serve? Tecnicamente a rilasciare un titolo di studio con valore legale che deve essere attribuito in base alla Costituzione dopo un esame. È possibile che qualcuno ammesso all'esame venga bocciato dagli stessi insegnanti che lo hanno ammesso? È possibile ma molto poco probabile (cioè, non succede praticamente mai). È possibile che uno studente esca dall'esame con un voto diverso da quello con cui è entrato? È possibile, ma molto poco probabile (succede qualche volta)?

Ogni lettore tragga le conseguenze da solo e decida se questo esame è utilissimo o inutile, intelligente o privo di logica, interessante o non interessante. Di certo nessuno studente impara nulla dall'esame, ma magari impara qualcosa nel prepararsi all'esame o ne trae vantaggio dall'esperienza in sé. Insomma, lo abbiamo fatto tutti perché non devono farlo anche i quattordicenni di oggi? Una delle cose poco comprensibili è perché debba finire entro il 30 giugno, costringendo le scuole più grandi a giornate con venti colloqui o a incastri difficilissimi per docenti che hanno esami in più scuole. E poi carta, carta, carta. Scrutini, scrutini, scrutini. Quattro prove scritte e un colloquio, che non dovrebbe essere un'interrogazione in tutte le materie ma molto spesso lo è, e un voto finale che non viene ricordato da nessuno (perché restano in mente al massimo il voto della maturità e quello della laurea).

E poi è un esame ingiusto: il dirigente e i docenti che fanno parte della commissione non prendono un euro in più rispetto allo stipendio, mentre quelli che fanno l'esame alle superiori sono pagati con un compenso aggiuntivo. Perché? Chi lo sa. Diciamo che l'esame di "terza media" è un enigma con più quesiti: a cosa serve? Perché deve finire entro il 30 giugno? Perché i commissari d'esame non sono pagati come quelli delle superiori? —

LE LETTERE

Oggi all'Aurora Fest
Preziosa iniziativa della scuola Forte

Gentile direttore,
esprimo grande ammirazione per l'evento che ha coinvolto la scuola dell'infanzia Maria Forte, di via Di Giusto, con lavori artistici di grande effetto estetico e di prezioso valore formativo. Si tratta della mostra fotografica "Frammenti di infinito-L'arte di essere bambino", inedita, costituita da foto che rappresentano "momenti", "attimi di infinito", colti nella vita quotidiana dei bambini e arricchita con cornici, vere e proprie opere d'arte, fatte con materiale riciclato. Il gruppo di docenti, con un percorso educativo pluriennale, individuando e valorizzando le capacità di tutti e di ciascuno, è stato capace di motivare le classi in questa realizzazione. Prezioso l'intervento di una fotografa che ha gratuitamente accolto l'invito delle insegnanti e con attenzione ha saputo guardare i bambini e cogliere i loro attimi di infinito.
Dal 24 al 28 maggio la mostra ha visto una grande partecipazione di famiglie con bambini e nonni a fianco, in un clima di spontanea condivisione di esperienze. Le maestre hanno offerto l'occasione di far conoscere la creatività artistica e di mostrare i risultati del loro lavoro di "insegnante", nella speranza di lasciare un segno positivo, nel percorso fatto alla scuola dell'infanzia. Del resto, tutti condividiamo l'importanza del ruolo fondamentale che essa riveste nel percorso di formazione. Attraverso attività creative con interazioni e con giochi diversi, hanno favorito l'osservazione dell'ambiente, aiutato i bambini a gestire le loro emozioni e a relazionarsi, preparandoli al dialogo e al rispetto reciproco, la cui acquisizione non deve essere né rimandabile né da sottovalutare. Con grande etica professionale, con amore per la scuola e per il loro lavoro hanno dimostrato un modo esemplare d'insegnamento.
L'augurio è che i bambini conservino il desiderio della scoperta, la curiosità di imparare, il rispetto della natura, la capacità di accogliere e di collaborare, mantenendo la solidità degli insegnamenti ricevuti alla scuola Maria Forte con le favolose insegnanti, sotto la guida sapiente e presente del Dirigente Scolastico Leonardo Primus che le ha sempre sostenute e ha sempre accolto con entusiasmo i loro progetti.
La mostra sarà esposta anche in occasione dell'Aurora Fest oggi, a partire dal pomeriggio, all'auditorium della scuola secondaria Bellavitis in viale XXV aprile a Udine.

Gabriella Sartor Zanzotto
Udine

In spiaggia
Pagare di più per avere di meno

Gentile direttore,
il primo di maggio si è aperta la stagione balneare di Lignano Sabbiadoro e qualche giorno più tardi c'è stata l'inaugurazione con le autorità. Di conseguenza i servizi spiaggia sarebbero dovuti essere operativi da quel giorno.
Oggi primo giugno, un mese dopo, sono finalmente riuscito a venire in spiaggia all'ufficio 17 bianco dove la mia famiglia ha lo stagionale da diversi anni e con mia grande sorpresa ho notato subito una differenza rispetto agli anni precedenti. Manca la doccia, che seppur misera, garantiva il servizio a questa porzione di spiaggia dove i prezzi sono decisamente più alti delle altre zone. Cosa succede quest'anno? La domanda la rivolgo al neo-presidente di Lisagest, Roberto Falcone, che ha dichiarato che lui gira gli uffici spiaggia per verificare di persona che tutto sia in ordine. Beh presidente, se le è sfuggito questo particolare la perdoniamo. Sicuramente il prossimo anno farà meglio. Se invece è una decisione organizzativa beh, rimango esterrefatto e ripeto quanto detto anni fa per disservizi simili: pagare di più per avere di meno.

Alessandro Sartori
Udine

Università delle LiberEtà
Un motore economico silenzioso

Gentile direttore,
spesso ci chiediamo come una città possa crescere, rigenerarsi, attrarre persone e investimenti. E altrettanto spesso la risposta si cerca soltanto in grandi opere, in strategie industriali o in politiche turistiche ambiziose. Ma se invece la risposta stesse anche in un'aula, in un corso, in un progetto culturale che guarda oltre i confini?
Mi riferisco a quanto accaduto di recente a Udine, dove l'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia ha ospitato oltre 100 partecipanti da tutta Europa per una settimana di corsi e attività nell'ambito dei suoi programmi culturali internazionali. Non parliamo solo di educazione permanente, ma di un vero e proprio movimento di scambio, dialogo e crescita che porta in città persone, idee, relazioni. E, sì, anche economia.
Ospitalità, ristorazione, trasporti, musei, negozi: tutti questi settori hanno beneficiato direttamente della presenza di questo piccolo "esercito" europeo della cultura. Non è forse questo un contributo concreto al Pil cittadino, spesso sottovalutato perché non immediatamente visibile?
L'Università delle LiberEtà non solo promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ma si rivela anche un motore economico silenzioso. Un esempio virtuoso di come la cultura – e l'educazione – possano essere una leva strategica per il territorio.
Forse è tempo di guardare con occhi nuovi queste realtà. Perché a volte il futuro di una città si costruisce anche partendo da un'aula piena di persone curiose, venute da lontano per imparare.

Pina Raso
Presidente
dell'università delle LiberEtà

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª Eli C del Malignani a mezzo secolo dal diploma

I 28 ex compagni della 5ª Eli C (Elettronici) del Malignani di Udine hanno celebrato il 50° anniversario dal diploma, avvenuto nel 1975. Al Malignani sono stati ricevuti dal capo settore elettronica, il professor Santino Bandiziol, e dal preside Oliviero Barbieri che ha consegnato a ciascuno un attestato, un libro-annuario del Malignani e un distintivo. Il gruppo ha quindi trascorso un momento conviviale al ristorante Alle Ortensie a San Vito di Fagagna. Foto inviata da Roberto Battistutto di Udine.



La festa degli amici della 5ª C del Grigoletti

È passato mezzo secolo dalla maturità dei "ragazzi" della 5ª C del liceo scientifico Grigoletti. Gli amici si sono ritrovati, in 21 su 28, alla taverna della Lana al Parco di San Floriano, invecchiati, ma – assicurano – con gli occhi che esprimono ancora energia e vivacità. È stato un incontro allegro e affettuoso tra persone che hanno condiviso un periodo della vita straordinario come la gioventù. Dal prossimo anno si sono ripromessi di ritrovarsi ogni anno, per molti anni ancora.



L'incontro dei coscritti del 1945 di Artegna

I coscritti della classe 1945 di Artegna si sono incontrati in occasione del raggiunto traguardo degli ottant'anni.

CULTURA & SOCIETÀ

La Notte dei lettori

Generazioni tra divari e incontri

Cecilia Pellizzari ospite del festival per raccontare l'attività di Scomodo
«L'età anagrafica? Vedere due blocchi unici è riduttivo e pericoloso»


Cecilia Pellizzari, dell'associazione culturale Scomodo, sarà ospite oggi della Notte dei lettori a Udine

L'APPUNTAMENTO

FABIANA DALLAVALLE

"Scomodo. La voce delle nuove generazioni. Divari e incontri" è il titolo dell'appuntamento con il Festival La Notte dei lettori, questa sera alle 18.30, in Piazza Libertà a Udine. Protagonista Cecilia Pellizzari, in dialogo con il giornalista Alberto Rochira. Scomodo, associazione culturale, progetto editoriale e osservatorio di ricerca partecipativa è gestito da giovani under30 in costante dialogo con le altre generazioni. Primo grande spazio di Scomodo, sede della redazione, è Roma. Nel 2024 ha ospitato oltre 100mila persone.

«Abbiamo uno spazio a Milano, in zona Corvetto, e siamo in continua espansione con iniziative anche a Empoli e Bari» ci conferma la stessa Cecilia Pellizzari, laureata in filosofia, direttrice editoriale e consigliera del Cda di Scomodo, diventata Srl lo scorso anno.

Con Scomodo create informazione indipendente, spazi di aggregazione, sperimentate nuovi modi di costruire alternative sociali, culturali e politiche. Come è nata l'idea?

«Nel 2016 Scomodo nasce da una crisi delle piazze e dei movimenti studenteschi giovanili come alternativa costruttiva a un modello non particolarmente utile e funzionale. Era un momento di grande discostamento di rete che persiste tutt'ora ed è per questo che ci siamo da nove anni. Forse effettivamente siamo un'alternativa per l'incontro fisico delle persone della nostra generazione. Finanziavamo il giornale (attualmente è 66 edizioni) con le serate negli spazi abbandonati. Le chiamavamo le "Notti Scomode". In una notte occupavamo lo spazio, lo ripulivamo e facevamo in modo che per una notte avesse un'altra vita mettendo l'accezione politica e l'attenzione sul fatto che gli spazi mancano ma ci sono. La nostra storia di osservatorio territoriale e di comunità attiva segue sempre la stessa postura: abbiamo recentemente mappato 40 luoghi abbandonati di Roma per la Biennale di Venezia, non avendo mai trascurato l'idea che gli spazi fossero fondamentali per incontrarci e per riviverli».

Che rapporto c'è oggi tra le nuove e le vecchie generazioni?

«Vedere due blocchi unici è riduttivo e pericoloso. Non restituisce uno sguardo reale e oggettivo. Bisogna guardare l'intergenerazionalità. I figli di imprenditori non sono uguali ai figli degli operai, non lo sono mai stati. Ci sono rivendicazioni generazionali importanti e comuni legate al momento storico, ad esempio, la poca indipendenza abitativa che noi viviamo, l'isolamento, la salute mentale, ma è fondamentale non fermarci all'età anagrafica per pensare di appartenere a una determinata categoria di persone».

Differenze intersezionali scriveva Michela Murgia...

«Esatto. Ci sono elementi di ricambio generazionale da mettere insieme, condizioni socioculturali ed economiche che caratterizzano. Ma le generazioni sono molto stratificate. Con noi abbiamo quattordicenni in precarietà abitativa e "pischelli" che scrivono per la nostra rivista e sognano di fare il dottorato in filosofia. Persone diverse in una realtà che unisce e contiene le differenze».

Perché una realtà così giovane ha scelto di uscire anche con il giornale di carta?

La scelta del cartaceo la rivendichiamo fin dall'inizio ed è forse una delle poche cose che negli ultimi nove anni non abbiamo mai messo in discussione davvero. In un periodo storico in cui il digitale effettivamente mangia alcune tipologie di informazione, incontrarsi, prendersi la responsabilità che quello che verrà scritto rimarrà sulla carta per un mese è una presa di responsabilità collettiva. Tutti i nostri articoli sono a firma multipla, frutto di processi partecipativi di discussione. Quello che scrivi è dunque condiviso con altri e messo su carta. E poi la carta ci dà la possibilità di incontrarci fisicamente, è un prodotto tangibile della creazione che spinge le persone ad assumersi una responsabilità».

Quanti siete in tutto?

«Oggi Scomodo è un lavoro per 71 persone. Età media 27 anni. 91% laureati. Nonostante l'età oltre il 50% di noi è attivo nel progetto da più di 4 anni. Il nostro team è diviso in 9 unità di lavoro e supportato

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Giuseppina Manin racconta l'ossessione per la bambolaia

ELENA COMMESSATTI

"Cara signorina ... vi prego fate il possibile perché si possa provare piacere a toccarla nei punti del grasso." Chi scrive è l'artista Oscar Kokoschka, siamo a Dresda nel 1918 e la destinataria è Hermine Moss, una ragazza di Monaco di Baviera, che di mestiere costruisce bambole. "... E dove i muscoli cessano improvvisamente per lasciar posto alla pelle tesa.", aggiunge il pittore nell'audace lettera dalla strana richiesta: costruire una bambola a grandezza naturale, in tutto e per tutto uguale al suo morboso desiderio. Riavere Alma, la sua Alma, che è poi Alma Schindler Mahler, la donna più desiderata dagli artisti nel Novecento europeo, famosa per essere stata la moglie di Gustav Mahler, Walter Gropius e Franz Werfel e, nel mezzo, l'ossessione di Kokoschka. Alma lo ha lasciato e lui la rivuole, perfettamente uguale come la vera.

Questo è il suggestivo tema su cui vola con talento la scrittura di Giuseppina Manin, con *La bambolaia*, (La Nave di Teseo) entrando nei grumi di carne di una follia esistenziale come quella di Kokoschka, e regalando il nuovo punto di vista della voce dimenticata, quella di Hermine Moss.

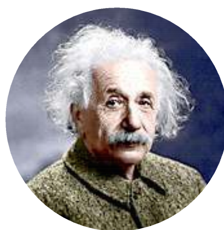
Giuseppina Manin, giornalista nelle pagine culturali del Corriere della Sera, ha seguito per più di trent'anni i principali festival europei, da Cannes a Venezia a Berlino, è autrice di libri, tra cui quattro con Dario Fo, e sarà ospite oggi alle 18 a Udine alla Libreria Moderna Udinese, per la Notte dei Lettori. Una scrittura densa e affilata la sua, che conduce il lettore dentro la follia di entrambi e Kokoschka vivrà dentro i suoi demoni con l'amato "feticcio", come lui stesso definisce l'amata bambola, finché non se ne libererà come in un film horror. Ombra nera sulla vicenda è poi l'avvicinarsi del Nazismo, e tra le pagine, un giovane Adolf Hitler, mancato pittore di successo, che comincia ad irretire "il volgo" dentro le birrerie. —


Giuseppina Manin, giornalista del Corriere della Sera

GLI EVENTI IN FRIULI

Quando tentarono di rapire il cugino di Albert Einstein

Il 3 agosto 1944 i soldati della Wermacht fecero irruzione in un casolare sulle colline a sud di Firenze. Cercavano Robert Einstein, per rapirlo e fare pressione sul cugino Albert, il famoso scienziato che ricevette il premio Nobel per la fisica "per i contributi alla fisica teorica", impegnato in America nella ricerca sull'utilizzo militare della fissione nucleare. Non



avendolo trovato, trucidarono senza pietà la moglie Nina Mazzetti e le due figlie Luce e Cici Einstein, a causa della loro parentela con un ebreo. Il racconto degli eventi è stato trasmesso dai testimoni oculari, le nipoti degli Einstein Lorenza e Paola Mazzetti e Anna Maria Boldrini. Quest'ultima era la madre del relatore, Andrea Bellavite, che lunedì 9 giugno, alle 18, nella sede della Fondazione Friuli in via Gemona a Udine, rievocherà questa storia di guerra in Toscana.



da un advisory board ad alto profilo. Abbiamo un patto di comunità: le persone che sono nel direttivo devono lasciare il progetto prima del compimento dei 30 anni a persone che ne hanno meno. Un progetto generazionale non può essere fatto da quarantenni, bisogna prendersi la responsabilità che ci sia un ricambio generazionale. Deve esserci un passaggio di testimone». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

L'ex poliziotto Caringella e la serata su libri e film

Ospiti d'eccezione e giornata fitta di incontri anche oggi, venerdì 6, per "La Notte dei lettori" di Udine. Ne segnaliamo alcuni.

Alle 16. 30, a palazzo Florio, in via Palladio, "Digital legacy. Cosa resterà dei nostri account dopo di noi? ". Dibattito con relatore Gea Arcella in dialogo con Elisabetta Pozzetto.

Alle 17, nella Loggia del Lionello, "Come insegnare alla generazione alpha e beta la storia, la filosofia, il territorio, l'arte, la ricerca, la poesia? " Con Antonella Favaro, Andrea Maggi, Antonella Sbuelz, Walter Tomada.

Alle 18.30, nella sala convegni della Fondazione Friuli, in via Gemona, "Sogno di un patriarca eletto", la storia del patriarca di Aquileia raccontata da Luigino Peressini, autore del libro illustrato.

Alle 19. 30, in corte Morpurgo, "La vita è un diritto o un dovere? ". Presentazione del romanzo "L'attesa dell'alba" di Francesco Caringella, già commissario di polizia e magistrato penale a Milano, in dialogo con Anna Dazzan.

Serata speciale, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco, dal titolo "Stracci e ossa, mai fare a gara con la realtà": omaggio a Giorgio Olmoti, a cura di Valter Colle.

Finale da film, alle 22, in corte Morpurgo con "Era meglio il libro". Viaggio nel cinema e nella letteratura, in una storytelling di e con Alessandro Venier. —

VERSO IL CONCERTO DI LIGNANO

Il batterista di Cremonini «Un artista che apprezzo è meticoloso come Elisa»

Il friulano Andrea Fontana alle prove per la data zero «Ho lavorato in tanti progetti che mi piacciono molto»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

C'è anche un musicista friulano nella band di Cesare Cremonini, nel tour da record (sold out ovunque) "Live 25" che parte domenica dallo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Si tratta del batterista Andrea Fontana, già noto per la sua carriera partita al fianco di Elisa e poi con tanti big come Tiziano Ferro, Fossati, Silvestri, Noemi, Emma, Amoroso, Michielin, Mika, Patty Pravo, Tananai…

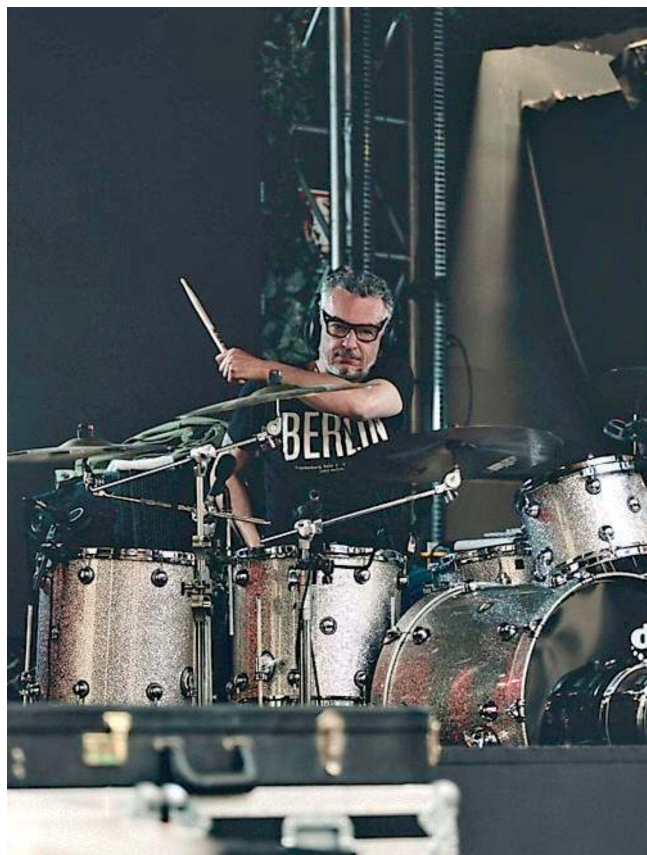
Nato a Palmanova nel '71, Fontana ha studiato al conservatorio Tartini di Trieste ed è cresciuto a Fiumicello, dove tutt'ora risiede. «Non ho mai pensato di spostarmi da qui – dice –. L'unica città che avrei potuto prendere in considerazione è Bologna, un posto che mantiene ancora un equilibrio, non è stressante».

Città, per altro, di Cremonini. Le prove del tour dove le avete fatte?

«Il grosso della parte musicale proprio a Bologna. Poi qui a Lignano stiamo lavorando sullo spettacolo, per mettere insieme anche luci, video».

Il Friuli ospita sempre più spesso date zero. Orgoglioso?

«Credo sia una cosa degli ultimi dieci anni. Tanto di cappello a chi lo rende possibile. È una semina. Alla fine, non siamo così fuori dal mondo, è un punto strategico, vicino al confine, c'è l'aeroporto».



Il batterista Andrea Fontana sarà sul palco con Cesare Cremonini

Oltre 200 persone impegnate dietro le quinte a Lignano. Ci sono figure locali?

«È una macchina enorme. Sul palco sono l'unico friulano, dietro ce ne sono sicuramente altri, il nostro autista, addetti al catering».

Da quanto tempo suona con Cremonini? E che tipo è?

«Da prima del Covid, dal "Logico Tour". Ho suonato anche qualche brano del disco, è un artista che apprezzo. Per come lo conosco mi piace molto, abbiamo un rapporto diretto, si voga nella stessa direzione. È molto simile a Elisa, entrambi meticolosi, appassionati del proprio lavoro, della propria arte, si spremono, danno il meglio. In un'epoca dove tutto è superficiale, questi artisti si distinguono».

Dai piccoli club agli stadi, cosa cambia?

«Dal punto di vista tecnico, c'è qualche differenza. Ma dal punto di vista emotivo che sia bar, teatro, club, palazzetto, stadio, il mio atteggiamento è sempre lo stesso, c'è una tensione che però non mette a rischio la performance. Certo, la prima data che ho fatto allo stadio, a Palermo con Elisa, mi ha fatto effetto, ma l'ho superata».

Con Elisa (con cui suona ancora) tutto ebbe inizio?

«Sì, nel '96. E già prima suonavo nei So Fuckin' What con Poletto, Rigano, Gelsi. C'erano locali nella zona che permettevano di suonare dal vivo, il Duff a Terzo d'Aquileia, poi Zanzibar di Staranzano dove facevamo le jam session. Siamo stati fortunati in quel periodo, c'era spazio per la musica dal vivo senza troppe restrizioni, occasioni di incontro».

Tra le tante collaborazioni, chi citerebbe?

«La musica non è una gara di moto. È talmente varia che non puoi fare paragoni, oltre Elisa cito magari Fossati, mi ha regalato momenti intensi, ha una padronanza musicale mostruosa e ha scritto per tutti. Ma mi è andata sempre di lusso, ho lavorato in progetti che mi piacciono».

"Turnista" è un termine che la disturba, toglie "magia"?

«È una parola molto anni '80-'90. Alla fine, sei assunto e fai un turno, ci può stare. Non ci do peso. Sul manifesto c'è il volto dell'artista per cui lavoriamo e la responsabilità è sua. Ti metti al servizio e cerchi di accontentare il pubblico e l'artista. Io sono il primo romanticone eh, ma magari più nei miei progetti da solista come i LaKick con Noochie e Casagrande. Ma in generale: se non mantenessi una visione romantica, sarebbe già finita». —

LA MOSTRA A SESTO AL REGHENA E CORDOVADO

Tèste | Testé, cinque artisti in rapporto con il territorio

CRISTINA SAVI

Cinque artisti, cinque opere, cinque luoghi: è il cuore di un nuovo progetto che mette in dialogo arte, territorio e comunità, al via oggi, "Tèste | Testé", rassegna d'arte contemporanea a cielo aperto che si snoda fra Sesto al Reghena e Cordovado, due fra i Borghi più belli d'Italia, lungo gli itinerari che coinvolgono la splendida abbazia benedettina. "Stùfis di essi stùis", di Nicola Facchini, allestito nei Prati della Madonna, si declina in una stufa "inutile" che racconta la malinconia dell'abitudine. Ai Prati Burovich, Enej Gala, con "Segnali ovvi", dissemina sculture ispirate alla segnaletica di sentiero, che interrogano il senso stesso del decidere. Alla Chiesetta di San Pietro a Versiola, Barbara Prenka costruisce "Covato", un nido che diventa riflessione poetica sul sacro, sull'origine e sull'identità. A Ramuscello Vecchia, Andrea Noviello presenta "Monumento", una performance corale e un'installazione composta da oltre duemila schede di migranti, stampate su carta biodegradabile contenente semi autoctoni. Una restituzione simbolica alle storie dell'emigrazione friulana. Infine, ai Mulini di Stalis, Cosimo Vel-



Uno dei luoghi della mostra

la propone "Se non cambierà bloccheremo la città": formelle in gesso e sabbia che raccontano, come bassorilievi silenziosi, una protesta incisa nella memoria.

Ideata dall'associazione Palazzo Monti e promossa dal Comune di Sesto al Reghena, in collaborazione con il Comune di Cordovado, presentata ieri a Pordenone nella sede della Regione, la rassegna sarà inaugurata oggi, alle 18, a Ramuscello Vecchia, con la performance "Monumento", che coinvolgerà i cittadini nella lettura pubblica delle schede, in un rito collettivo.

«Con questo progetto – dichiara Zaida Franceschetti, sindaca di Sesto al Reghena – vogliamo promuovere un turismo lento e consapevole, che sappia valorizzare i luoghi e offrire nuovi sguardi ai cittadini».- Gli fa eco l'assessora alla cultura Elisa Coassin, che sottolinea la volontà di "rafforzare il legame con i giovani e con la comunità attraverso arte, musica e laboratori".

Il titolo "Tèste | Testé" rimanda al concetto di testimoni: lo sono le opere, lo sono i luoghi. L'arte diventa veicolo di rigenerazione urbana, come dice l'assessora regionale Cristina Amirante, sottolineando l'importanza dell'integrazione fra progettazione architettonica e pratica artistica. Il progetto non ha una scadenza: le opere resteranno esposte lungo gli "Itinerari de Le vie dell'Abbazia", pedonali e ciclabili. Come ha spiegato Edoardo Monti, "le installazioni sono site-specific e dialogano con il tempo, l'ambiente e il passaggio umano".

Numerosi i partner coinvolti, fra i quali il Centro Studi Pasolini di Casarsa, l'associazione Sexto, nota per Sexto 'nplugged, e Officina*. —

CINEMA E TELEVISIONE

In arrivo su Netflix gli otto episodi ambientati nel mondo dell'arte

ChiaroScuro, una serie crime italiana tra misteri e ironia (e con un buon cast)

LA SERIE TV

È in arrivo prossimamente su Netflix "ChiaroScuro": la serie tv in 8 episodi - una produzione Lux Vide, società del gruppo Fremantle - è un light crime, una buddy comedy, ambientata nel mondo dell'arte, con Pierpaolo Spollon, Andrea Lattanzi, Matilde Gioli, Romana Maggiora Vergano, Aurora Giovinazzo, con la partecipazione di Paz Vega e Alessandro Preziosi.

Galleria Nazionale di Roma. Nella sala espositiva più importante viene ritrovato il corpo del direttore, ucciso e poi disposto a terra come il cadavere ritratto da Artemisia Gentileschi in un famoso dipinto. Su questo inquietante omicidio si ritrovano ad indagare l'ispettore Angelo Tiberi (Andrea Lattanzi) e Cosmo Speranza (Pierpaolo Spollon), consulente d'arte.

Cosmo è un sofisticato esperto d'arte che vive in un meraviglioso loft affacciato sul Circo Massimo. Abiti sartoriali, molte amiche di una notte e niente cellulare, perché per lui è un oggetto volgare. Ha il dono di un "occhio assoluto": davanti al suo sguardo le opere prendono vita, rivelando ogni dettaglio di composizione e ogni segreto realizzativo.



Due protagonisti della serie

Angelo Tiberi è un bravo poliziotto cresciuto in una famiglia numerosa, in un quartiere popolare di Roma. Semplice, diretto, autentico. Molti amici, un grande amore per la Roma, e il cellulare che squilla sempre perché genitori, sorelle e cognati gli chiedono mille favori, sapendo che lui è troppo generoso per dire di no. Metodico e diligente, è segretamente innamorato dell'amica di una vita, Eleonora (Romana Maggiora Vergano), medico legale.

Angelo e Cosmo sono troppo diversi per piacersi. Ma il caso dell'omicidio nella Galleria Nazionale li costringe a collaborare. E a scoprire che le loro diversità li rendono una coppia investigativa tanto improbabile, quanto efficace. Cosmo diventerà così il consulente fisso di Angelo nelle indagini su altri omicidi. Ma soprattutto, insieme alla sorellastra Leda (Matilde Gioli), collaborerà nella caccia a un serial killer che uccide imitando quadri famosi. Un assassino che scoprirà essere collegato a suo padre, Rufo Speranza (Alessandro Preziosi), uno dei più grandi falsari d'arte del suo tempo.

La serie è diretta da Jan Maria Michelini. —

LA PRIMA VISIONE

Ritorna Karate Kid: una storia che parla di forza e di lealtà

Il nuovo capitolo della serie che era stata avviata nel 1984
Un buon prodotto d'intrattenimento con Jackie Chan



I tre protagonisti del film: Jackie Chan, Ben Wang, Ralph Macchio

GIANMATTEO PELLIZZARI

La nostalgia è uno stato d'animo che frequentiamo volentieri, al cinema e nella vita, soprattutto se viene innescata da un trigger point adolescenziale. E adolescenza, per noi, significa anni '80, l'habitat morbido e spensierato della Generazione X (lo diciamo fieramente, sì, alla faccia di quanti considerano la morbidezza e la spensieratezza due gravi colpe da espiare). Ecco perché *Karate Kid: Legends*, nuovo capitolo di un franchise davvero altalenante, non poteva sfuggirci: è una questione affettiva, non artistica. Un debito di appartenenza che ci accompagna dal 1984, tra film riusciti, film falliti e la serie-sequel "Cobra Kai".

Adesso il mitico maestro Miyagi è solo un ricordo e Daniel LaRusso è decisamente grandicello per continuare a "dare e togliere la cera", d'accordo, ma "Legends" gioca bene le sue carte: sia andando a riprendersi il caro Daniel dal cast di "Cobra Kai", senza disarticolare la narrazione televisiva, sia costruendo un racconto godibile dove il glorioso testimone (già passato nel 2010 al giovane Dre Parker di Jaden Smith) passa al giovane Li Fong di Ben Wang. Un ragazzino che arriva a New York direttamente dalla Cina e che, secondo il rigido protocollo di "Karate Kid", sarà obbligato a procurarsi in fretta un bravo sensei. Riuscirà il nostro eroe a sconfiggere l'odioso bullo Conor, potenziando il proprio talento per le arti marziali?

Niente paura! Li Fong non troverà un sensei, ne troverà due. «Due rami dello stesso albero», cioè mister LaRusso (Ralph Macchio) e mister Han (Jackie Chan). Il resto, poi, non è complicato da immaginare, visto che ogni "Karate Kid" parla di forza e di lealtà, di agonismo e di onore. "Legends", d'altra parte, non punta certo a risultare imprevedibile: punta a risultare un buon prodotto di intrattenimento. Centrando l'obiettivo. —

Karate Kid: Legends, regia di Jonathan Entwistle, con Jackie Chan, Ralph Macchio, Ben Wang, Joshua Jackson (Usa, 2025)

IL FILM

Il mistero della follia secondo Mike Leigh

GIORGIO PLACEREANI

Il mistero della malattia mentale. Da dove deriva? Qualche misteriosa perturbazione nell'equilibrio biochimico del nostro corpo? Una maledizione genetica? O traumi vissuti che hanno lasciato il segno? O dobbiamo ricorrere al frusto "È colpa della società"?

In *Scomode verità*, che parte con fatica ma poi si eleva a un'autentica altezza drammatica, Mike Leigh mostra la vita di due famiglie della piccola borghesia nera attraverso Pansy (moglie e madre nell'una, sorella e zia nell'altra) che "è fuori di testa", come dice una nipote. Non è pericolosa ma è insopportabile. Oltre ai tratti ossessivi e fobici, ha un'aggressività verbale costante, che è la proiezione del suo stare male: in casa, continue rampogne a marito e figlio; fuori di casa, litigi illogici, da commedia nera, con tutti, dai medici alle commesse. Ha una rabbia continua e irrazionale, che risale a una triste infanzia.

È una situazione bloccata, col dolore frustrato della sorella, che cerca di starle vicina, mentre il marito si chiude in un silenzio rassegnato (tanto che a un certo punto un gesto privato e solitario di rabbia ci colpisce come uno schiaffo) e il figlio grasso e depresso si isola dal mondo. Mike Leigh è famoso per il suo paziente lavoro con gli attori, spesso suoi "regular"; qui è magnifica Marianne Jean-Baptiste, ma andrebbero menzionati tutti. A un certo punto del film si parla di Haydn: il compositore della leggerezza e della precisione. Pare un omaggio di Leigh al proprio programma di regista: perché le sue grandi doti sono le stesse.

Leigh è un umanista e un realista. In scene potenti e autentiche, come la riunione familiare, tocca la realtà dei rapporti umani senza infingimenti ma allo stesso tempo con una profonda "pietas", che ci mostra anche nell'inavvicinabile Pansy una straziata umanità. —

Scomode verità, regia di Mike Leigh, con Marianne Jean-Baptiste, Michele Austin, David Webber (GB-Spagna, 2024)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il libro sugli articoli de "Il Momento" e la mostra Anime

CRISTINA SAVI

Spaziano fra arte, musica, letteratura e riflessione civile gli eventi di oggi, tutti a Pordenone. Alle 18.30 si inaugura la mostra "**Anime**" di Patrizia Masserini, nella galleria d'arte De Spirt di viale Grigoletti. L'esposizione mette in dialogo oltre trent'anni di ricerca pittorica con la parola poetica di David Maria Turoldo, frate e intellettuale, fra le figure più significative del Novecento. L'incontro tra i due, avvenuto nel 1986, segnò profondamente il percorso dell'artista, dando origine a una collaborazione che si tradusse nella pubblicazione "Parola e Immagine".. In mostra saranno visibili anche le opere grafiche realizzate per quell'occasione e per il successivo "Uomo del mio tempo", assieme ad alcuni testi manoscritti di Turoldo, a testimonianza di un legame forte, alimentato da una visione dell'arte come atto di liberazione e meditazione. I corpi raffigurati dalla Masserini, colti in pose sospese e simboliche, non sono semplici figure ma vere e proprie anime: essenze alleggerite dalla materia, che fuggono le prigioni terrene per aspirare a una redenzione spirituale.

Alle 18, nell'auditorium di Casa Zanussi, si terrà la presentazione del volume "**Mai indifferente**" della giornalista Paola Dalle Molle, che raccoglie oltre cento articoli pubblicati sul mensile "Il Momento", testimoniando più di un decennio di riflessioni sul tessuto sociale e culturale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. Con l'autrice dialogherà Giuseppe Ragogna, autore della postfazione. Chi desidera invece viaggiare oltre i confini, nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, troverà Cecilia Gentile che presenterà il libro "**3 amici, 3 bici a zonzo in Gambia**", racconto di un viaggio nel cuore dell'Africa.

Alle 20.30, l'impresa Moretto di via Roveredo si trasformerà in una sala da concerto per il nuovo ciclo della rassegna **Jazzinsieme Factory**, con Veronica Sbergia & The Ragtime Rogues. Un'occasione per vivere lo swing tra macchinari e officine, dimostrando come la cultura possa rigenerare i luoghi del lavoro. Alla stessa ora, Villa Cattaneo ospiterà il concerto **"I colori dell'ignoto"**, con il pianista Roberto Turrin in un programma che va da Beethoven a Pizzetti. Infine, per gli appassionati di geopolitica, la biblioteca civica ospiterà alle 14 "**Pandemia 2020 - Ucraina 2022 - 7 ottobre 2023**", lezione del generale Angelo Michele Ristuccia su sorpresa strategica e sicurezza, inserita nel corso 2025 curato dall'associazione Norberto Bobbio. —



Un'opera di Anime e Paola Dalle Molle

IL PROGETTO

Armoniosi loci: l'arena mobile ed ecosostenibile che gira il Fvg

L'iniziativa del Distretto del pianoforte di Sacile Eventi anche a Tarvisio, Pordenone e Trieste

FEDERICA GREGORI

Quanto suggestivo può essere assistere ad un concerto con la percezione di trovarsi all'interno di uno strumento musicale, godendo di un suono mai così cristallino? Un'esperienza che quest'estate tutti potremo provare in prima persona: ciò grazie all'innovativo progetto creativo battezzato "Armoniosi Loci", un'Arena Musicale itinerante per fruire la musica all'interno di spazi urbani e naturali. Ecologica, tutta in legno, smontabile e rimontabile in più siti, impreziosita da led wall che la metteranno in dialogo con l'ambiente ogni volta diverso che l'ospiterà, l'opera realizzata da Musicae – Distretto Culturale Del Pianoforte di Sacile è stata presentata ieri nel Palazzo della Regione, avendone ricevuto il fondamentale contributo.

Distretto che nasceva con l'intento di avvicinare il mondo della cultura, operatori, musicisti, coloro che fanno spettacolo dal vivo, all'impresa, ovvero ristoratori, albergatori, commercio. «E ci siamo riusciti – commenta il direttore artistico di Musicae Davide Fregona –. Questa è per noi l'ennesima avventura: già dopo il 2018 abbiamo iniziato con il Comune di Sacile l'esperienza di questa "camera acustica totale" , che ora si è trasformata in un vero e proprio progetto, frutto di più collaborazioni e più comuni coinvolti».



Il palco dell'Arena Musicale itinerante che sarà allestita per i concerti

A forma di pianoforte, due anni per vedere la luce, l'Arena offre 80 posti a sedere per il pubblico. È ecosostenibile e costruita interamente in «legno proveniente dalla nostra regione – puntualizza Fregona – che arriva dalla foresta della Val Saisera, dal Tarvisiano, perché intendiamo valorizzare il territorio. Ospiterà circa 80 eventi in tutto l'arco dell'estate nella nostra regione: chi suonerà sul palco 4 × 3 avrà la percezione di suonare all'interno di uno strumento musicale. Il pubblico stesso siederà all'interno, in quest'Arena che assume una valenza importante anche come elemento di arredo urbano».

Il debutto ufficiale è fissato per venerdì 13 al Parco Rossetti di Sacile dove la camera acustica resterà fino al 29 giugno: in scena il duo spagnolo Carles & Sofia Piano Duo – pianoforte a quattro mani su un programma musicale vario assai, dall'ouverture di "Il barbiere di Siviglia" a una selezione musiche di film da "The Mission" a "Interstellar" . Interessanti i "paletti" messi da Musicae per chi salirà sul palco: largo ai giovani, perciò 40/50 eventi vedranno performance solo di musicisti under 35.

Il Padiglione sonoro si sposterà poi in piazza a Tarvisio, a Pordenone, per sbarcare quindi in centro a Trieste: «dai primi contatti con il Comune – specifica il direttore – c'è l'intenzione di collocarlo per il periodo della Barcolana dal 3 al 13 ottobre in piazza Verdi, prestandosi a ospitare gli eventi di "Armoniosi Loci" senza escludere qualche forma di collaborazione e condivisione con il Teatro Verdi». Tappe del tour anche Polcenigo in zona Castello (probabile'26) .

«È un'opera d'arte che considero empatica – racconta Antonio Montagner di ITlas, che l'ha realizzata –. Nasce da un progetto della Scuola del Mobile di Brugnera: all'inizio era tecnicamente complessa, quindi abbiamo cercato di progettarla rendendola fattibile. Il basamento è in metallo, praticamente invisibile, poi per la struttura in abete ci sono volute 8 persone per realizzarla, tecnicamente abili perché si tratta di un manufatto molto tecnico, con caratteristiche ben precise. Soprattutto quella di dare la sensazione, a chi entra, di trovarsi all'interno di un pianoforte. Perché è a tutti gli effetti una camera acustica, dove il suono deve dare il massimo». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
L'amore che non muore 15.00
L'amore che non muore V.O. 21.00
La trama fenicia 14.45-17.20
La trama fenicia V.O. 19.00
The Beast VM 18 V.O. 20.30
Fino alle montagne 15.00
Lilo & Stitch 17.45-19.00
Mission: Impossible The Final Reckoning 20.00
Come gocce d'acqua 15.00-21.15
Scomode verità 15.45-17.00
Fuori 16.45-19.20-21.35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Lilo & Stitch 16.45
No Other Land 18.45
In viaggio con mio figlio 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Maracuda Diventare grandi è una giungla 16.00
Lilo & Stitch 16.10-17.10-18.10-19.20 20.05-21.00-21.35-22.10-22.35
Fuori 16.00-18.30-21.55
Karate Kid - Legends 16.40-19.00-19.05-21.30
La trama fenicia 19.50
L'amico fedele 16.25-18.45-22.25
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 16.15-20.45-22.45
Mani nude VM 14 17.40-19.40
Final Destination - Bloodlines VM 14 21.50
Thunderbolts* 16.25
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.55-20.40-21.15
L'amore che non muore 17.40

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Final Destination - Bloodlines VM 14 21.00
La trama fenicia 18.00-20.30
L'amico fedele 15.30-18.00
L'amore che non muore 17.00-20.45
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 18.30-20.45
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mani nude VM 14 15.30-18.00-20.30
Maracuda - Diventare grandi è una giungla 15.30-16.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.30-17.30-20.00-20.45
Fuori 18.00-20.30
Karate Kid - Legends 15.45-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Lilo & Stitch 17.30
La trama fenicia 17.40-20.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 20.20
New Dawn Fades V.O. 17.30
Fuori 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Karate Kid - Legends 18.00-21.00
New Dawn Fades V.O. 17.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 17.30-20.30
L'amico fedele 17.40
Fuori 20.40
Lilo & Stitch 17.40-20.30
La trama fenicia 20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Mani nude VM 14 20.10
La trama fenicia 17.20
Karate Kid - Legends 16.00-18.30-20.45
L'amico fedele 17.30-20.20
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 20.40
Lilo & Stitch 16.20-17.10-18.00-19.50-20.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.50-19.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Fuori 16.30-18.45-21.00
L'amore che non muore 16.15-21.00
Il sale della terra 16.45
Scomode verità 19.15
La trama fenicia 17.15-19.15-21.15
Come gocce d'acqua 17.00-21.15
Fino alle montagne 19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 16.10-17.00-17.40-18.10-19.41 20.10-21.10-22.10-22.40
Lilo & Stitch V.O. 19.10
Mission: Impossible The Final Reckoning 21.30
Dan da Dan First Encounter V.O. 18.00
Final Destination - Bloodlines VM 14 21.40
Karate Kid - Legends 16.50-18.45-19.20-21.50
Karate Kid - Legends V.O. 16.30-21.50
L'amico fedele 16.00-19.45
Mani nude VM 14 16.10-22.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Non è tempo di closing

Il dt Nani: «Non c'è alcuna chiusura prevista, né oggi e né entro la settimana» Poi sugli 80 milioni di cessioni d'accordo col fondo: «Non dobbiamo vendere»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Stiamo facendo la squadra per la prossima stagione perché non c'è nessuna chiusura prevista, né oggi e né entro la fine di questa settimana. È vero che c'è un interesse certificato per l'Udinese, ma finché non si concretizza la proprietà rimane saldamente in mano alla famiglia Pozzo». Parole di Gianluca Nani, il *group technical director* della società bianconera a cui Gino Pozzo ha dato precise indicazioni per costruire la Zebretta della prossima stagione, come se la vociferata cessione al fondo americano non dovesse andare in porto.

Nani, l'attesa generale è tutta per il possibile cambio di proprietà ventilato entro questo fine settimana. A che punto siamo con il closing?

«Dalle mie informazioni posso dire che non si farà entro questo fine settimana. Posso solo confermare che esiste l'interesse certificato nei confronti del club, così come ce ne sono stati altri in passato che poi non si sono concretizzati, ma qui mi fermo. Tuttavia, se da lunedì in poi la situazione dovesse cambiare, allora ne saremo tutti informati e si vedrà, ma a oggi l'unica vera certezza è che ci stiamo muovendo sul mercato in entrata, che io chiamo i club non per offrire i nostri giocatori, ma per comprarne di altri, e che Gino Pozzo si comporta ogni giorno come il più attento, preciso e dedito dei proprietari di un club per costruire l'Udinese. Io ho ricevuto le istruzioni per contribuire a completare una squadra già propositiva».

Mosse

«Gino Pozzo si sta comportando come il più attento dei proprietari di un club»

Le cessioni di Lucca, Solet e Bijol, quelle del tesoretto da 80 milioni, non sono quindi una priorità legata alla vendita della società?

«Smentisco. Anzi, è importante certificare che non dobbiamo vendere, e tanto meno abbiamo dei target da 80 milioni da raggiungere nei confronti di una presunta nuova società, ma soprattutto non c'è alcuna fretta di vendere i nostri giocatori, e non è detto che verranno venduti. Questo non significa che qualora arrivassero offerte non le prenderemmo in considerazione, ma solo se particolarmente vantaggiose perché gli interessi dei giocatori devono combaciare con quelli del club».

Nani, che Udinese state costruendo?

«In linea con gli ultimi 40 anni. Penso che sia basilare mantenere la categoria per poi puntare ad alzare l'asticella».



State costruendo anche nell'eventuale subentro di una nuova società?

«A me piace parlare di cose concrete e non c'è niente di più concreto, in questo momento, della proprietà Pozzo. Noi stiamo lavorando in perfetta autonomia».

State concertando il mercato assieme a Kosta Runjaic?

«Senza ombra di dubbio. Runjaic non è mai stato in discussione e questo è stato certificato più di una volta».

Tornando ai singoli, su Lucca ci sono le quattro big italiane?

«Fortunatamente ce ne sono di più. Non c'è un grosso club in Italia che non ce lo abbia chiesto e stanno arrivando anche club esteri, ma non andiamo in giro a offrirlo. Il suo valore lo farà la squadra che lo vorrà di più».

Capitano

«Non c'è intenzione di vendere Thauvin che non ha chiesto di andarsene»

Nani, le voci riferiscono di una Fiorentina che ha puntato Thauvin. Il capitano ci sta pensando?

«Non c'è alcuna intenzione di venderlo e a me Thauvin non ha chiesto di andarsene. Abbiamo appena esercitato il diritto di opzione e siamo contenti di proseguire con lui».

Quali i giocatori incedibili da cui ripartirà l'Udinese?

«Non esistono giocatori incedibili, ma ci piacerebbe tenere i nostri migliori. Atta e Davis, ad esempio, vorremmo che facessero un campionato continuativo». —



Lorenzo Lucca, uno dei pezzi da novanta dell'Udinese richiesti da gran parte delle big della Serie A; a destra, in alto, il bomber degli inglesi del Norwich, l'americano Sargent; in basso, il baby brasiliano Ryan Francisco

Lucca segna più di Krstovic e Piccoli, gli altri due centravanti "provinciali"

Tanti centimetri e fiuto del gol ecco perché Lorenzo vale oro

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Lo vogliono in tanti: il Napoli di Antonio Conte, che necessita di rinforzi visto l'ingresso in Champions League, ma anche la Roma, desiderosa di consegnare a Gian Piero Gasperini un "nove" da trasformare in centravanti top (lavoro in cui il tecnico piemontese è bravissimo). Perché Lorenzo Lucca è così tanto desiderato, se si tiene conto che è seguito anche da Juventus e Milan?

Nel calcio italiano il 24enne di Moncalieri rappresenta un prodotto unico, per caratteristiche fisiche (è alto 201 centimetri), prospettive di crescita e costo (35 milioni è una cifra alta, ma affrontabile). Tra i centravanti con un massimo di 25 anni esplosi nelle squadre di seconda fascia, quindi tra Roberto Piccoli del Cagliari e Nikola Krstovic del Lecce, Lucca spicca per alcune statistiche. Pur avendo giocato meno dei due "rivali" (33 match contro 37), ha segnato di più: per lui 12 reti, mentre l'italiano dei rossoblù si è fermato a 10 e il montenegrino dei giallorossi a 11. È ottima la sua tenuta fisica, visto che nei due tornei spesi all'Udinese ha saltato solo sei partite su 76 totali (due per recidiva in ammonizioni). Il punto forte del calciatore bianconero è la sua bravura nel gioco aereo: otto le reti segnate di testa nel biennio in Friuli, di cui cinque nel corso del torneo appena concluso (dati di Kickest). Assieme al capocannoniere Mateo Retegui (Atalanta) e a Piccoli è risultato il migliore in questa classifica. Un aspetto di cui tenere conto, anche perché dalla fasce, dove hanno perlopiù giocato Ehizibue e Kamara, i rifornimenti hanno spesso scarseggiato: ciò che arrivava in area, dunque, è stato trasformato in rete con una buona efficacia. Quattro, poi, i legni colpiti (tra pali e traverse): solo Ademola Lookman (Atalanta), primo a quota cinque, è stato più sfortunato.



Nikola Krstovic il centravanti del Lecce coetaneo di Lucca

Un aspetto su cui Lucca può migliorare è la gestione nervosa di alcuni momenti del match: i dieci cartellini gialli rimediati nell'ultimo torneo sono molti. Nessun attaccante in serie A ne ha rimediati così tanti. Numerosi anche i falli commessi, 65, statistica in cui ha occupato il terzo posto nel massimo campionato italiano (60 per Piccoli e 57 per Krstovic, che hanno però giocato di più). Per il resto un attaccante lui, anche nei casi in cui ci sono partite da forzare o se si deve dare maggiore fisicità alla squadra in area di rigore, fa più che mai comodo. Può fare alzare il baricentro alla formazione in campo e può gara —

Oggi alle 18.30 la Lega Serie A svela il nuovo calendario: sarà anche quest'anno asimmetrico

Il calendario della Serie A 2025-'26 che decreterà il successore del Napoli campione (nella foto) sarà svelato oggi alle 18.30 al Teatro Regio di Parma, ma la cerimonia potrà essere seguita sul sito ufficiale e il canale YouTube della Lega Serie A, oltre che sul SkySport e Dazn. Anche quest'anno il cammino delle squadre sarà asimmetrico e, visto che, come annunciato, «la sequenza delle gare nel girone di andata sarà diversa rispetto a quella delle gare del ritorno, con un minimo di 8 giornate di distanza tra le gare di andata e ritorno contro la medesima avversaria» al fine di rispettare un sempre crescente numero di concomitanze legate a ragioni di ordine pubblico, al crescente numero di gare delle competizioni europee, agli eventi locali e alle esigenze dei club, cercando di massimizzare l'audience televisiva e l'affluenza negli stadi«. I derby saranno calendarizzati in giornate diverse e non alla prima giornata, né nel turno infrasettimanale feriale, previsto per la 9ª giornata.











IL PUNTO

C'è un altro americano ma è solo il possibile sostitituto di Lucca

L'Udinese segue Sargent del Norwich, costa 15 milioni
Il bomber della nazionale Usa piace anche alla Roma

Pietro Oleotto / UDINE

Ecco l'americano. Ma non è il "padrone" del fondo che vuole acquistare l'Udinese e che oggi avrebbe dovuto concretizzare l'interesse nei confronti della proprietà friulana, al punto che – secondo le voci di corridoio – sarebbe dovuto essere quella di oggi la prima data utile per chiudere il cerchio. Un'ipotesi imminente smentita dal "supervisore" dell'area tecnica, Gianluca Nani. Perciò l'americano del giorno non è Mark Walter, il ceo di Guggenheim Partnes, interessato ad acquistare la Zebretta dai Pozzo per 184,7 milioni di euro secondo quanto è rimbalzato negli scorsi giorni, ma il centravanti del Norwich, Josh Sargent, 15 gol in 32 partite della Championship, la B inglese. Cercato anche dalla Roma, il nazionale degli Stati Uniti aveva chiuso già la precedente stagione in doppia cifra (16), dopo gli alti e bassi in Premier League e in Bundelsiga, fino al 2021 con la maglia del Werder Brema.

Costo? Circa 15 milioni per andare a sostituire, evidentemente, Lorenzo Lucca, per il quale c'è la fila, senza che sia stata concretizzata un'offerta vera e propria capace di convincere l'Udinese. Il nazionale azzurro è uno dei tre big dai quali Gino Pozzo potrebbe ricavare 80 milioni di euro, ma sul quale, nelle scorse ore, si è registrato un irrigidimento legato alla valutazione. Parola d'ordine: si vendono i pezzi da novanta, quindi eventualmente anche Jaka Bijol e Oumar Solet, soltanto al prezzo richiesto. Nessuno sconto sui 35 milioni per Lucca, i 25 per Bijol e i 30 per Solet. Una novantina di milioni comprensivi tuttavia di bonus, commissioni da conferire ai procuratori, percentuali sulla futura vendita (solo su Bijol il 10% da recapitare alla vecchio club, il Cska Mosca). L'impressione è che adesso tutti puntino al ribasso. L'ha dichiarato a chiare lettere anche il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, interessato si dice a Lucca e Solet: «Se vuoi spendere un 30% di più puoi anche definirli domani mattina». A spanne sono stati offerti dunque 25 milioni per il centravanti, 20 per il difensore francese.

Ecco perché filtra l'intenzione di non cedere tutto il "pacchetto": in particolare a Solet potrebbe essere proposto un sostanzioso ritocco al contratto che posticiperebbe di fatto la sua cessione, soprattutto se dall'Inghilterra non arrivassero offerte da Manchester United, Bournemouth e West Ham.

Ma l'Udinese, nella gestione sportiva ancora nelle mani di Gino Pozzo, starebbe seguendo anche dei "giovanotti" di neanche 20enni, come la seconda punta brasiliana del San Paolo, Ryan Francisco, 18 anni, valutato 4 milioni —

L'OSPITE

Beppe Bergomi in Friuli «Se i Pozzo lasciano sarà una perdita importante»

PAVIA DI UDINE

Ha portato la sua esperienza da campione del mondo, parlando anche della capacità di prendere le giuste decisioni nelle difficoltà, ma è quando gli è stata posta la domanda sul possibile futuro americano dell'Udinese che Beppe Bergomi ha tinto di bianconero l'evento "Sport palestra di vita. Oltre il talento, cosa ci insegna un campione", organizzato ieri dalla Private Banker Fideuram nella splendida sede di Borgo Nonino, a Persereano: «Quando una famiglia storica come i Pozzo decide di lasciare è una perdita importante. Per la passione e il cuore messi a disposizione dell'Udinese paragono la gestione Pozzo a quella dell'ex presidente dell'Inter Pellegrini, da poco scomparso».



Beppe Bergomi con Giuseppe Riccardi, ad di Fondi Sicav

Parole sentite a cui poi Bergomi ha dato seguito anche con una riflessione legata alla possibile entrata di un fondo Usa: «I fondi ragionano in maniera diversa, magari non hanno la stessa passione e sono più attenti ai numeri, ma l'aspetto importante è scegliere e avere i dirigenti giusti. Pensiamo al ruolo di Beppe Marotta e Piero Ausilio all'Inter».

L'augurio all'Udinese è quindi di trovare un management all'altezza del compito, qualora dovesse concretizzarsi il cambiamento sul fronte societario.

Nel corso della serata, condotta da Giuseppe Riccardi, amministratore delegato Fondi & Sicav, l'ex capitano dell'Inter si è rivolto ai manager a cui ha ricordato anche l'importanza di avere la «giusta paura» nell'affrontare le grandi decisioni. tanto sul lavoro quanto nella vita d'ogni giorno. Il tutto, prima di aprire un capitolo anche sulla Nazionale a cui non ha risposto Francesco Acerbi: «Il suo rifiuto? Non voglio sindacare le scelte personali, ma indossare la maglia azzurra resta la più grande emozione». —

S.M.



Mondiali 2026

Non solo Haaland

Esordio nel girone di qualificazione, l'Italia stasera in Norvegia
È l'avversario più insidioso: guai a sottovalutare i vichinghi



Gli azzurri in ricognizione ieri nello stadio di Oslo teatro del match

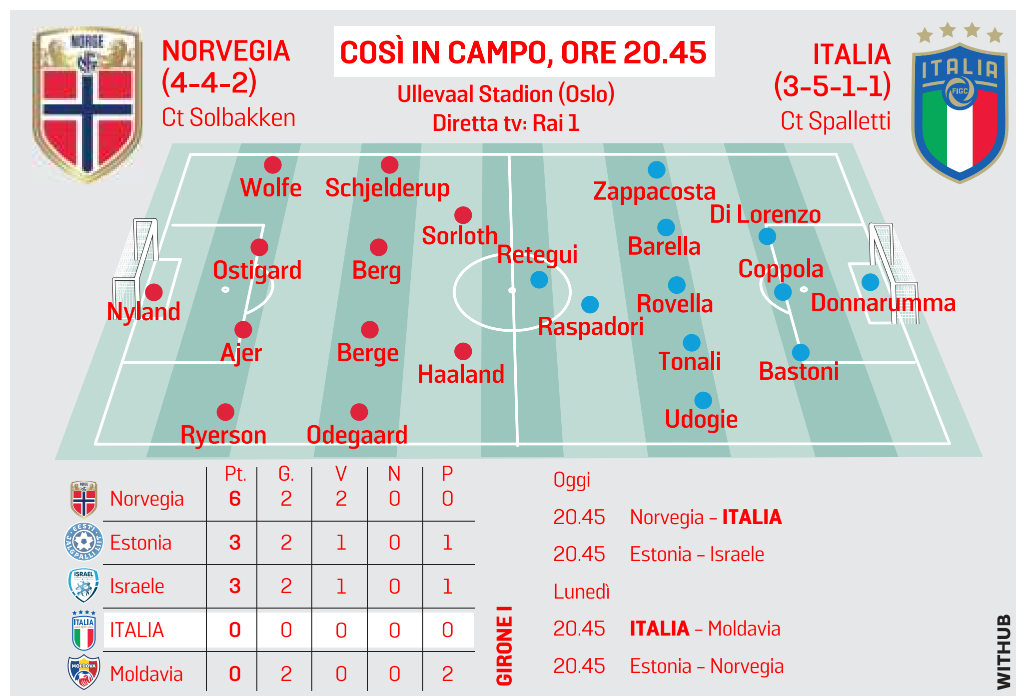
Giovanni Armanini

Sarebbe totalmente fuori luogo pensare che la Norvegia sia Erling Haaland dipendente. Tutt'altro. La nazionale vichinga può contare su giocatori di valore quantomeno non inferiore agli azzurri. Basta guardare le valutazioni statistiche (che sono più oggettive rispetto a quelle individuali, e certamente più complete e meno influenzate da propri pregiudizi) di quest'ultima stagione, le presenze e il valore dei campionati in cui hanno giocato i norvegesi. E se non bastasse questo bisogna anche notare che la formazione allenata da Stale Solbakken, che ha detto di «cercare vendetta» contro gli azzurri essendo lui un ex della nazionale di Usa 94, è ampiamente collaudata e si presenta a questa sfida praticamente con lo stesso undici che ha già incamerato 6 punti fin qui nel girone. Era proprio dal 1994 che la Norvegia non aveva una nazionale così forte.

Al contrario gli azzurri arrivano con qualche dubbio, soprattutto in difesa, e con l'eco delle polemiche legate a Francesco Acerbi che lascia posto ad un esordiente, Diego Coppola del Verona, in un ruolo delicato come quello di centrale della difesa a 3. Delicatissimo.

Scorrendo l'11 norvegese bisogna innanzitutto notare che 7 giocatori su 11 sono giocatori che militano nei campionati top, e sono titolari delle rispettive squadre. Tutti conoscono Odegaard (Arsenal) e probabilmente Sorloth (Atletico Madrid) ma anche Berge che del Fulham è un centrocampista inamovibile. Esperienza poi se ne trova anche in difesa con Nyland, portiere del Siviglia e Ryerson del Borussia Dortmund. E per chiudere il cerchio di quelli che militano in campionati top va detto di Ostigaard che quest'anno è passato dal Rennes all'Hoffenheim rimanendo un punto fermo della propria difesa. Il settimo naturalmente è Erling Haaland, che paradossalmente viene fermato prima di tutto fermando quelli che lo possono servire e mandare in gol, ovvero Schieldrup (Benfica) e i già menzionati Odegaard e Sorloth. Va aggiunto infine che il giocatore da tenere maggiormente d'occhio è Patrick Berg, mediano ventisettenne del Bodo Glimt (ex Lens) autore di una stagione da incorniciare sia in Norvegia che in Europa League.

Se proviamo a pesare questi giocatori affidandoci agli indici medi stagionale di Opta whoscored, che danno una sorta di voto tecnico ad ogni singola prestazione, scopriamo che nel 24-25 gli undici probabili titolari della Norvegia fanno segnare un 6.82 medio e i nostri un 6.80 medio. Conta poco che quello 0.02 sia in più o in meno. Il concetto è che se andiamo a giocare contro di loro facendo gli splendidi o pensando che vinceremo perché "noi siamo l'Italia" rischiamo di certo. Ben vengano quindi le parole di Luciano Spalletti che nel prepartita ha detto: «Andiamo a giocarla con tutte le qualità possibili» spiegando che questa partita è già quella «che ci porterà al mondiale». Meglio così: siamo alla prima sfida ed accorgersene all'ultimo come capitato nelle ultime due occasioni che la nazionale rischia di star fuori sarebbe un atteggiamento sportivamente colpevole e imperdonabile. —



	Pt.	G.	V	N	P
Norvegia	6	2	2	0	0
Estonia	3	2	1	0	1
Israele	3	2	1	0	1
ITALIA	0	0	0	0	0
Moldavia	0	2	0	0	2

Oggi
20.45 Norvegia - **ITALIA**
20.45 Estonia - Israele
Lunedì
20.45 **ITALIA** - Moldavia
20.45 Estonia - Norvegia

NATIONS LEAGUE

Spagna, 5-4 con la Francia è in finale con il Portogallo

Sarà Portogallo-Spagna la finale di Nations League. Dopo il successo dei lusitani sulla Germania, ieri la Spagna si è imposta 5-4 sulla Francia. Di Nico Williams, Merino, Yamal (doppietta) e Gonzales i gol delle Furie Rosse, di Mbappè (rigore), Cherki e Vivian (autorete) e Kolo Muani quelli francesi.

TENNIS - A PARIGI

Oggi le semifinali Errani-Vavassori trionfo nel misto



È giorno di semifinali maschili al Roland Garros di Parigi. I primi a scendere in campo alle 14.30 saranno Lorenzo Musetti e Carlos Alcaraz, alle 19 toccherà a Jannik Sinner e Novak Djokovic. La finale femminile la disputeranno Sabalenka e Gouff che hanno battuto Swiatek (7-6, 4-6, 6-0) e Boisson (6-1, 6-2). Che il Grande Slam parigino sia da ricordare per i colori azzurri lo conferma la vittoria nel doppio misto del duo Errani-Vavassori già vincitore dello Us Open lo scorso settembre che si è imposto per 6-4, 6-2 sugli statunitensi Taylor Townsend ed Evan King. L'impegno di Errani a Parigi però non è finito, perchè oggi in coppia con Paolini giocherà la semifinale del doppio femminile contro la coppia russa formata da Mirra Andreeva e Diana Shnaider.

VOLLEY - NELLA VNL

Egonu sorretta dallo staff azzurro «Pressione bassa»



Solo colpa della pressione bassa. Dalla Federvolley rassicurano sulle condizioni di Paola Egonu, dopo che sui social è circolato un video che ritrae la campionessa azzurra scendere a fatica dal pullman della squadra, sorretta da due membri dello staff. «Paola Egonu ha manifestato una sindrome ipotensiva dovuta a caldo e alto livello di umidità sul campo di allenamento. Le sue condizioni verranno valutate dallo staff sanitario nelle prossime ore», fanno sapere dalla Federvolley. Nella notte la nazionale azzurra ha affrontato in Brasile nella seconda uscita della Pool 2 della VNL la Germania. Ricordiamo che all'esordio l'Italia si era imposta contro gli Usa per 3-0 in quella che era stata la finale delle Olimpiadi a Parigi 2024.

MERCATO. Baroni è il nuovo allenatore del Torino, Zanetti rimane a Verona, Pisa su Tedesco

L'Inter deve ripiegare su Chivu dopo i no di Fabregas e Vieira

LE TRATTATIVE

GIUSEPPE PISANO

Il Como chiude la porta, l'Inter chiude per Christian Chivu. Il tecnico romeno, uno dei reduci del triplete nerazzurro nel 2010, è il prescelto dalla società milanese per sostituire Simone Inzaghi, volato in Arabia Saudita a suon di milioni. L'opera di convincimento del ds interista Piero Ausilio non è andato a buon fine con Cesc Fabregas, blindato dalla proprietà indonesiana del club comasco («abbiamo comunicato il nostro rifiuto direttamente al presidente dell'Inter» ha affermato Mirwan Suwarso in una nota stampa), quindi Beppe Marotta si è subito messo in contatto con i vertici del Parma per comunicare l'intenzione di ingaggiare Chivu, che nel frattempo aveva sorpassato nei gradimenti il tecnico del Genoa Patrick Vieira. Quest'ultimo ha una clausola di rinnovo del contratto con la società parmense, esercitabile fino al 30 giugno, ma non rappresenta un grande ostacolo. Christian Chivu ha già allenato le giovanili nerazzurre, vincendo uno scudetto con la formazione Primavera, firmerà un biennale.

Ora per il Parma si apre la caccia al nuovo tecnico, in quello che più che il valzer delle panchine sembra essere una sorta di gioco della sedia. La Juventus, scottata dai rifiuti di Antonio Conte e Gian Piero Gasperini, il primo rimasto al Napoli, il secondo finito alla Roma, sembra orientata a dare fiducia a Igor Tudor anche dopo il mondiale per club. Nel faccia a faccia con il nuovo direttore generale Damien Comolli, l'allenatore croato ha chiesto il prolungamento del contratto di un anno per non iniziare la stagione con la spada di Damocle della scadenza 2026, oltre a 3-4 acquisti per rinforzare la rosa.


Christian Chivu lascia il Parma

Chi intanto ha definito la nuova guida tecnica è il Torino: in granata arriva l'ex laziale Marco Baroni, che ha firmato un accordo biennale. Ore febbrili in casa Atalanta, dove sono rimasti in tre a contendersi la panchina per il dopo Gasperini. Non è un caso che tutti e tre i candidati siano dei discepoli del Gasp: Thiago Motta, Ivan Juric e Raffaele Palladino. Una decisione è attesa entro la fine della settimana, al momento non c'è un chiaro favorito.

Il Cagliari, dopo il divorzio da Davide Nicola, ha due opzioni: affidare la panchina al tecnico della primavera Fabio Pisacane oppure virare su Paolo Vanoli, recentemente scaricato dal Torino. Il Verona e Paolo Zanetti sono pronti a continuare insieme, a Lecce è previsto un incontro fra la dirigenza e Marco Giampaolo, che per restare in giallorosso è pronto a chiedere garanzie per un mercato all'altezza delle aspettative. Infine il Pisa neopromosso: Pippo Inzaghi è destinato al Palermo, un nome che piace ai nerazzurri per la sostituzione è quello di Domenico Tedesco, ex ct del Belgio. —

Basket

Preso Calzavara

Apu: il play sarà il vice Hickey, oggi l'annuncio ufficiale
Capitolo stranieri: si va verso la non conferma di Johnson

IL MERCATO

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West si regala Andrea Calzavara per la serie A. L'esterno di scuola varesina è ormai un nuovo giocatore bianconero, l'annuncio ufficiale è atteso nelle prossime ore. Con questo innesto Udine va a completare il tandem di playmaker: Calzavara sarà il vice-Hickey.

IL SALUTO

Nel pomeriggio di ieri "Calza" ha salutato definitivamente la Valtur Brindisi tramite un lungo post sul proprio profilo Instagram: «Penso che sia arrivato il momento giusto per la mia carriera di confrontarmi al massimo livello – si legge nel testo – …prendo questa decisione sapendo che questa opportunità mi è stata data grazie a questa stagione passata con la maglia biancazzurra». È il segnale che ormai il giocatore è pronto a fare i bagagli in direzione Udine, come abbiamo anticipato già da alcune settimane. L'operazione è stata possibile nonostante il contratto triennale firmato con Brindisi nell'estate 2024: le due parti hanno inserito nell'accordo una clausola d'uscita bilaterale esercitabile entro il 30 giugno di ogni stagione. L'Apu ha esercitato la clausola versando la somma dovuta, dopo aver ottenuto il gradimento di Calzavara.

CARRIERA

Nato a Gallarate il 16 dicembre 2001, Andrea Calzavara è cresciuto nel settore giovanile della Pallacanestro Varese. Ha esordito a livello senior nel 2018 in serie B con la Robur et Fides Varese, poi nel 2022 ha fatto il salto in serie A2 con gli Stings Mantova. A seguire una stagione, sempre in A2, con la Novipiù Monferrato, con rendimento e statistiche in continua crescita, tanto da meritarsi le attenzioni di Brindisi per la stagione 2024/2025. La società pugliese ci ha visto giusto, dato che Calzavara è stato uno dei trascinatori: nei play-off ha chiuso in crescendo, guadagnandosi il premio di Mvp in due delle cinque partite dei quarti disputati contro Rimini. Playmaker in grado di giocare anche da guardia, ha un ottimo tiro da tre punti e una taglia fisica importante: con i suoi 195 centimetri garantisce vantaggi nei duelli contro i pari ruolo. Anche per questo motivo, oltre che per i notevoli margini di miglioramento, la dirigenza Apu ha deciso di puntare su di lui per un campionato molto fisico come la serie A.


Calzavara (qui con l'ex Apu Arletti) lascia Brindisi per Udine


Anthony Hickey FOTO PETRUSSI

STRANIERI

La nuova Apu è fatta per il 40%, con il nuovo acquisto che va a sommarsi ai confermati Hickey, Alibegovic, Da Ros e Ikangi. La dirigenza bianconera ha deciso di utilizzare la formula 6 + 6, ma la fetta importante del budget rimanente verrà investita sui cinque stranieri mancanti. Gli ultimi due italiani, in buona sostanza, non saranno dei big, ma profili giovani per completare il roster. Con la casella dei play ormai definita, arriveranno uno straniero per ruolo da "due"al "cinque", più un secondo lungo, anche perchè di centri italiani in giro ce ne sono pochi e molto costosi. Si cercano profili esperti del basket europeo (non necessariamente americani), senza fare scommesse perché Udine è una neopromossa e non può permettersi passi falsi.

Su Xavier Johnson sono state fatte tutte le riflessioni del caso: le caratteristiche del giocatore californiano hanno fatto saltare il banco in A2, dove Vertemati lo ha utilizzato molto spesso come "falso cinque", ma non sembrano adatte alla categoria superiore dove Johnson ha una taglia fisica per giocare da "tre", senza però avere la necessaria pericolosità dal perimetro. Ecco perché difficilmente verrà confermato: nel reparto lunghi, invece, alla nuova Apu Old Wild West serviranno più chili e più centimetri. —

LA SEMIFINALE SCUDETTO

La Virtus vince a Milano Si riprende il fattore campo

MILANO

La Virtus Bologna fa il colpo al Forum e si porta sul 2-1 nella semifinale play-off di serie A contro l'Olimpia Milano. La squadra di Dusko Ivanovic si è imposta per 78-68 al termine di un match condotto nonostante le pesanti assenze di Clyburn e Polonara. Fatali all'Olimpia i minuti finali: dopo aver coronato una lunga rincorsa col canestro del + 1 (57-56) a 8' dalla sirena, gli uomini di Messina hanno sbattuto contro la grande difesa delle "V Nere". Bologna ha costruito il successo sulle giocate dell'ottimo Cordinier (19 punti), per poi operare l'affondo decisivo a 2' dalla fine con Shengelia (19). Nell'Olimpia si salvano Mirotic (21) e Shields (14), in ombra tutti gli altri. Domani alle 20.45 si disputa gara-quattro, sempre al Forum, e la Segafredo avrà il primo match point per raggiungere in finale scudetto la Germani Brescia. —


Cordinier contro Brooks

G.P.

LO STALLO IN LEGA

Braccio di ferro tra società per presidente e diritti tv

UDINE

Da una parte dieci club decisi ad affidare il terzo mandato da presidente a Umberto Gandini, dall'altra i sei "dissidenti" che mirano al "golpe" per affidare l'incarico a Maurizio Gherardini. La sfida è aperta in seno alla Lega Basket serie A fra i 16 club che hanno disputato la massima serie nel 2024/2025 (l'Apu entrerà a farvi parte dalla prossima stagione), con il rischio che alla fine prenda il sopravvento la terza via, ovvero il commissariamento. Un'eventualità che la Fip vorrebbe scongiurare a tutti i costi.

I sedici club di Lba si ritroveranno "in conclave" la prossima settimana per proseguire il braccio di ferro. I motivi di questo duello politico sono di natura economica. I sei club astenutisi al momento di dire sì a Gandini (Trento, Tortona, Milano, Reggio Emilia, Treviso e Cremona) vorrebbero imprimere una svolta a un movimento che non riesce a ottenere i ricavi sperati. A partire dai diritti televisivi, che sono uno degli argomenti caldi sul tavolo. Nell'assemblea del 30 maggio sono state aperte le offerte del bando per il quinquennio 2025/2030, ed è emerso che sono ben cinque i soggetti in corsa per tre pacchetti (streaming, via satellite e in chiaro) con cui Lba ha deciso di aprire una trattativa privata: Dazn, Warner Bros Discovery, Rai, Sky e (a sorpresa) Mediaset. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Novità in casa gialloblù soprattutto nel reparto lunghi
Il presidente conferma le possibili partenze di Miani e Dell'Agnello

Micalich e la rivoluzione Ueb «Chi resterà dovrà dare tutto»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Anche se le finali play-off devono ancora cominciare, per molte squadre con il mese di giugno il mercato entra nel vivo. Specie per chi, come la Gesteco Cividale, ha le idee chiare e un modus operandi consolidato.


Davide Micalich FOTO PETRUSSI

Il proverbiale "far di necessità virtù" è guida per la società ducale, abituata ad agire nelle prime settimane a disposizione per costruire il proprio roster, evitando aste che la vedrebbero sfavorita, quantomeno sul piano economico. D'altronde i gialloblù ora godono i frutti del proprio lavoro sui giovani e sono diventati meta ambita per i giocatori emergenti. Ci sarà selezione all'ingresso, con un punto fermo bene in mente: «Chi rimane e chi verrà dovrà essere concentrato sul portare questa squadra sempre più in alto». Parola di Davide Micalich.

Mai come quest'anno il mercato in entrata dipenderà da quello in uscita. La crescita di Gabriele Miani lo ha reso pezzo pregiato del mercato ed è uno degli attesi partenti, nonostante il suo contratto scade nel giugno 2026. «Con lui ho un rapporto quasi paterno – continua Micalich – e se dopo tanti anni assieme vorrà provare a mettersi in discussione da qualche altra parte io lo lascerò andare». Con ogni probabilità quindi il numero 4 saluterà il suo Friuli, così come Giacomo Dell'Agnello. A differenza del compagno di reparto, il contratto del figlio d'arte scade a fine mese, un incentivo per le squadre interessate.

Diverso invece il discorso su Francesco Ferrari. Al 24 è stato offerto un rinnovo, con i galloni da titolare e tanto spazio da protagonista. Il prodotto di Borgomanero ha rifiutato l'Ncaa perché vuole restare in Italia e ritagliarsi qui il suo spazio. Un anno da protagonista nel sistema Pillastrini non potrebbe che fargli bene, prima di guardare alla Serie A e alle Coppa Europee. La sua risposta è attesa a stretto giro e da essa dipenderà anche la scelta del secondo straniero dando per scontata la conferma del "sindaco" Lucio Redivo.

Con tre lunghi in partenza, le Ueb valuta di puntare per la prima volta su un lungo americano, un 4/5 capace di convivere con il classe 2005 in caso di sua permanenza, un protagonista assoluto se dovesse partire. Per rinforzare il pacchetto guardie si cerca quindi un italiano; piace Tommaso Vecchiola, gioiellino 2004 di Treviglio. Playmaker dal tiro affidabile – 15 punti con 37% da tre, 50% da due e 82% ai liberi durante i playoff di Serie B, chiusi in semifinale – non mancano le concorrenti. —

Rugby

Arriva l'Australia

L'8 novembre a Udine un altro test match di livello per l'Italia
Stefanelli: «Grande vetrina per tutto il movimento del Fvg»


Tornano i grandi test match al Bluenergy Stadium, stavolta tocca all'Australia affrontare gli azzurri

IL FOCUS

DAVIDE MACOR

Il grande rugby internazionale torna al Bluenergy Stadium di Udine: il prossimo 8 novembre, con calcio d'inizio previsto per le 18.40, a calcare l'erba dello stadio friulano ci saranno gli Azzurri di coach Gonzalo Quesada che sfideranno, direttamente dall'emisfero australe, l'Australia per il primo turno delle Autumn Nations Series 2025. Dopo il successo di pubblico e partecipazione delle passate Series, dove l'Italrugby sfidò l'Argentina ad Udine e perse contro, forse, la squadra sudamericana più in


Emanuele Stefanelli, n°1 del Fvg

forma degli ultimi anni (50-18), ecco arrivare la seconda grande sfida internazionale sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Gli Azzurri arriveranno a questa gara dopo aver affrontato un tour estivo in Sudafrica, dove saranno provati molti giovani e altrettanti veterani d'interesse, con la netta determinazione di giocare queste serie autunnali al meglio delle proprie possibilità, soprattutto in chiave preparazione verso il Sei Nazioni 2026. L'Australia, dal canto suo, è in un momento di grande ristrutturazione e cambio generazionale, ma garantisce un gruppo importante fatto di giocatori di livello assoluto.

Campo base per la nazionale italiana sarà l'Otello Gerli di Udine, mentre l'Australia preparerà la gara presso gli impianti del Rugby Club Pasian di Prato. «Questa gara, come quella con l'Argentina, rappresenta per noi un momento davvero importante – commenta Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Fir Fvg e fresco di nomina a team manager della nazionale italiana di rugby a sette – abbiamo visto come questa gara abbia un grande impatto sul nostro movimento e come abbia generato grande entusiasmo attorno al movimento regionale della palla ovale. Tutte queste opportunità, sottolineo, sono state rese possibili grazie al gran lavoro svolto con la Federazione Italiana Rugby, il Comitato Fvg, la Regione Fvg, l'Udinese Calcio e il Comune di Udine. La gara contro l'Argentina, risultato a parte, è stata un successo. La volontà del Comitato è quella di garantire il meglio anche per questo test match e provare a fare un ulteriore step in avanti. Il lavoro è sicuramente tanto, ma siamo preparati per gestire in grande anche questo evento rugbistico internazionale. Cercheremo di creare dei luoghi di diffusione del verbo ovale nella città di Udine, cercando di coinvolgere tutte le società del territorio. Questo aspetto è fondamentale e ci da la possibilità di coinvolgere e lavorare al meglio nella diffusione del nostro rugby. Tante saranno le novità attorno alla gara e altrettante le possibilità di conoscere in prima persona i beniamini di queste due nazionali, italiana ed australiana». Gli Azzurri tornano, quindi, nella città friulana e nel capoluogo piemontese dopo i successi di pubblico della passata finestra autunnale, quando entrambi gli stadi sono stati teatro dei test dell'Italia, registrando il tutto esaurito sia per la gara di Udine (24.600 gli spettatori al Bluenergy) contro l'Argentina che per la prima assoluta di Torino, con l'Allianz Stadium casa della Juventus che ha aperto per la prima volta le porte al rugby per la sfida agli All Blacks. Nello specifico l'8 novembre 2025 l'Italia giocherà ad Udine contro l'Australia, mentre il 15 novembre sarà di scena all'Alianz Stadium per sfidare il Sudafrica, con calcio d'inizio previsto per le 13.40 a Torino. —

Scherma

CAMPIONATI ITALIANI

La sciabola di Battiston si ferma al bronzo Buon test per gli Europei

La friulana di Malisana oggi in pedana per la gara a squadre
E la prossima settimana Rizzi e pure il ritorno di Navarria

Monica Tortul

Michela Battiston è bronzo agli italiani assoluti. A Piacenza la sciabolatrice friulana, che nel 2024 aveva vinto il tricolore, ieri ha conquistato il bronzo, passando il testimone, per questa edizione dei campionati, a Rebecca Gargano.

In campo maschile ha vinto il sedicenne Leonardo Reale, il più giovane campione d'Italia della storia nella sciabola maschile. Con i primi due scudetti nella sciabola si sono aperti ieri i campionati italiani, che fino a martedì propongono competizioni di altissimo livello. In pedana, per i 6 titoli individuali e per altrettanti a squadre di A1, ci sono i medagliati della scherma italiana agli ultimi Giochi Olimpici di Parigi 2024, che sfideranno tante nuove promesse del movimento, a pochi giorni dagli Europei di Genova 2025.

Il bronzo di Michela Battiston va letto come un ottimo risultato in vista della competizione continentale, in programma nel capoluogo ligure dal 14 al 19 giugno. La portacolori del Centro Sportivo Militare dell'Aeronautica ieri ha superato brillantemente la fase gironi (al termine della quale era seconda nella graduatoria). Ha vinto agevolmente tutti gli assalti delle fasi successive, fino agli ottavi. Ai quarti ha battuto per 15-14 Martina Criscio, crollando poi in semifinale contro Alessia di Carlo per 15-8. La friulana sarà in pedana anche oggi, per le gare a squadre.

Bisognerà attendere la prossima settimana per vedere in azione altre due friulane. Nella spada femminile lunedì sarà l'udinese Giulia Rizzi a dover difendere il titolo vinto nel 2024. Sarà difficilissimo, per le avversarie, fermare l'atleta udinese, che in questa stagione è in forma strepitosa. Martedì, invece, attesa per il grande ritorno di Mara Navarria, che sarà in pedana per la competizione a squadre con le compagne dell'Esercito. Per Battiston e Rizzi ci saranno poi gli Europei di Genova, tra una settimana esatta. Nella sciabola femminile le quattro prescelte dal ct Andrea Aquili sono Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica e Mariella Viale. Indicata come riserva Alessia Di Carlo. Michela Battiston gareggerà sia a livello individuale che a squadre. Tra le spadiste, infine, doppio impegno per Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, solo gara individuale per Sara Maria Kowalczyk mentre Lucrezia Paulis le subentrerà per la prova a squadre. L'Italia arriva all'Europeo in casa forte di ben 59 podi conquistati in questa stagione di Coppa del Mondo nelle diverse armi. —


Michela Battiston di bronzo agli Assoluti di sciabola

CALCIO GIOVANILE

Si scaglia al torneo contro l'arbitro maxi-squalifica

Al torneo Alto Adriatico di Latisana, nella categoria Under 17, un giocatore del San Fior è stato squalificato sino al 30 giugno 2027 (più di due anni). La notizia si è appresa dal comunicato ufficiale del giudice sportivo provinciale di Udine. Il motivo: il calciatore, espulso per aver proferito un'espressione ingiuriosa verso il direttore di gara, "alla notifica del provvedimento si scagliava contro quest'ultimo e lo colpiva con una testata, che attingeva l'arbitro alla tempia destra, senza cagionargli conseguenze" – si legge. Successivamente, liberatosi dai compagni e da un dirigente, intervenuti per allontanarlo dal campo, "si avvicinava nuovamente al direttore di gara, rivolgendo uno sputo verso la sua persona da una distanza di circa 5 metri senza attingerlo" – continua la nota. In seguito abbandonava il campo reiterando le proteste solo grazie a un intervento dei compagni di squadra. —

A.B.

GINNASTICA RITMICA

All'esordio in Estonia Tara Dragas sfiora la finalissima al cerchio

Finale di specialità solo sfiorata per Tara Dragaš dopo la prima esibizione al Campionato Europeo di ginnastica ritmica a Tallin, capitale dell'Estonia. Nella giornata d'esordio la ginnasta dell'Asu Udine e delle Fiamme Oro è scesa in pedana al cerchio conquistando un ottimo 28.000 che le è valso il decimo posto a pochi punti dall'ottavo piazzamento che vale la finale di specialità. La compagna d'azzurro Sofia Raffaeli ha chiuso l'esibizione al cerchio con 29.600 punti che l'hanno portata al quarto posto regalandole il pass per la finale di domenica dove lotterà per una medaglia anche alla palla.

Nell'all around Raffaeli è al momento terza mentre Tara, che non si è esibita alla palla (l'attrezzo è stato assegnato ad Alice Taglietti) dovrà attendere i punteggi di oggi per risalire la classifica.

A partire dalle 9 ora italiana, la friulana sarà infatti impegnata alle clavette e al nastro con un duplice obiettivo: cercare di conquistare una finale di specialità e salire nella classifica generale. Se dovesse entrare nelle prime 24 avrà il diritto di gareggiare nuovamente domani, a partire dalle 8.30 con tutti e quattro gli attrezzi, nella competizione all around che incoronerà la nuova campionessa d'Europa. Gli europei si sono aperti già con due medaglie per l'Italia: la squadra junior si è classificata al terzo posto nel concorso generale ed è poi salita sul gradino più alto del podio nella specialità dei cinque cerchi.

Un'altra medaglia, per i colori azzurri, potrebbe arrivare dalla classifica a Team, data dalla somma dei punteggi ottenuti dalle individualiste e dalla squadra. Le gare decisive, in programma domani e domenica, verranno trasmesse in diretta su RaiSport e su Raiplay. —

A.P.


Tara Dragas con mamma Spela

L'angolo del volley

L'Aurora è la regina del 3x3 misto


All'Aurora Udine il titolo regionale amatoriale 3+3

Alessia Pittoni / UDINE

Come accaduto per i tornei federali, che si sono conclusi i primi giorni di giugno, anche il campionato Csi Open misto 3 + 3 ha chiuso i battenti incoronando campione regionale l'Aurora Volley Udine XI, squadra veterana del torneo che ha ottenuto la qualificazione alle finali nazionali previste in Puglia dal 9 al 13 luglio.

A ospitare la giornata finale è stata ancora una volta la città di Tarvisio. L'evento è stato organizzato dal Comitato di Udine con in testa Didier Pontello, responsabile della Commissione pallavolo, assieme a Simone Materia del "Val Gleris Volley" società che ha ospitato e organizzato i campi per tutte le finali che hanno permesso di stilare la classifica dal primo al trentaseiesimo posto.

Quella appena conclusa è stata infatti una finale record, con due formazioni in più rispetto allo scorso anno. Il campionato è stato diviso in due fasce: quella A con 12 team che hanno lottato per il titolo e quella B, con altre 24 squadre che si sono affrontate per la promozione.

A salire in prima fascia sono stati i Randomsharks/Claai, il Gruppo Volley Pozzecco e il Wintage volley. Le finaliste provenivano quasi tutte dalla provincia di Udine con appena due compagini da Gorizia.

I 735 atleti tesserati hanno cominciato a giocare a inizio ottobre totalizzando, a fine campionato, 505 gare.

Le fasi finali hanno regalato sorprese soprattutto grazie al Volleyamo di Fiumicello, sesto nella regular season, capace di ribaltare fattore campo nei play-off, battere gli Appassionati di Artegna e l'Universitas di Udine e qualificarsi per la finalissima dove ha trovato l'Aurora Volley Udine XI capace invece di un percorso quasi netto con una sola sconfitta nella prima fase.

«Sarebbe un sogno – ha commentato l'allenatore-giocatore dell'Aurora Stefano Narduzzi – riuscire a salire ancora una volta sul podio nazionale andando a completare la vittoria dello scudetto ottenuta nel 2013 e il secondo posto del 2012. Non sarà facile perché livello delle squadre partecipanti è sempre più elevato: ogni anno ex atleti di serie A e B decidono di entrare a fare parte del campionato CSI facendo crescere il tasso tecnico del torneo».

Il roster della squadra campione regionale Csi è composto, oltre che da Narduzzi, dal capitano Stefano Marenda detto Neno - gli unici in squadra assieme dal campionato 2001-2002 - Andrea Blarasin detto Ziggy, Francesca Marmai, Sofia Narduzzi, Veronica Pinatti, Massimo Rascionato, Elena Rosi, Andrea Shyti, Nicola Villalta, Giada De Sabbata, Nicole Furlan, Mishelle Linares, Sara Macor, Veronica Pagani, Roberto Vergallo e Aranza Puerta Perez. —



TROFEO DELLE REGIONI

Si avvicina la partenza dei team Fvg

Si avvicina a grandi passi l'inizio dell'Aequilibrium Cup-Trofeo delle Regioni, in programma dal 24 al 29 giugno, assegnato dalla Federazione Italiana Pallavolo alla Puglia. Sarà la città di Monopoli, che ospiterà le 42 rappresentative maschili e femminili di tutte le regioni d'Italia, una delle sedi delle gare che assegneranno il trofeo vinto lo scorso anno in Calabria dalle selezioni regionali del Lazio al femminile e Lombardia al maschile.

Nove gli impianti coinvolti: oltre a Monopoli a ospitare le partite saranno Castellana Grotte, Putignano, Polignano a Mare, Turi, Alberobello e Mola di Bari. —

A.P.

Scelti per voi





Norvegia - Italia
RAI 1, 20.30
L`Italia di Luciano Spalletti esordirà nelle qualificazioni ai Mondiali 2026 affrontando la Norvegia a Oslo. Gli scandinavi, guidati da Haaland, sono a punteggio pieno nel Gruppo. Sfida cruciale per gli Azzurri, ancora a zero ma con due gare in meno.



"Pietro Mennea" 2025
RAI 2, 21.00
Lo Stadio Olimpico di Roma ospiterà la 45ª edizione del Golden Gala Pietro Mennea, quinta tappa della Wanda Diamond League. Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di atletica.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Oylum e Kahraman restano in ospedale in attesa di novità. Nazan e Mualla, vedendo i due abbracciati, intuiscono che tra loro c`è qualcosa. A Istanbul, Oylum teme di provare qualcosa per Kahraman, ma...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
9.05 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Norvegia - Italia Calcio
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 TV7 Attualità
0.45 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.05 The Rookie Serie Tv
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Golden Gala "Pietro Mennea" 2025 Atletica leggera
23.00 Skam Italia (1ª Tv)
23.45 Tango Attualità
1.15 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo
2.45 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 Gocce di Petrolio Attualità
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.15 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vita da artista
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Farwest Attualità
23.30 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Elena di Troia Film Storico ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Super 1997 Best 9 Spettacolo
3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
23.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Amarsi un po' Lifestyle
1.55 Le parole della salute Attualità
2.30 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 C'era una volta a Shaw Bay Film Commedia ('22)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Io prima di te Film Drammatico ('16)
23.40 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)
1.45 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
0.45 Nudi e crudi XL Lifestyle
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 Manifest Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
18.25 Supergirl Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
23.00 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)

RAI 4 (21)
16.00 30x70 - Se dico donna - Ave Ninchi Spettacolo
16.05 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Finché morte non ci separi Film Thriller ('18)
23.00 Diabolik Film Thriller ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.25 By The Sea Film Drammatico ('15)
13.00 L'ultima porta Film Drammatico ('04)
14.55 La valle dei re Film Avventura ('54)
16.55 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 American Sniper Film Drammatico ('14)
23.40 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Mare Aperto. Missioni in prima linea
17.35 Opera - Tosca
20.10 Gli imperdibili Attualità
20.15 Rai News - Giorno
20.20 Art Night in pillole
20.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle
21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
15.55 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
17.30 Rio Conchos Film Western ('64)
19.25 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
21.10 Suspense Film Giallo ('61)
22.55 Senza controllo Film Western ('17)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Hudson & Rex Serie Tv
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)
23.15 Libera Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.50 Un ciclone in convento Serie Tv
3.35 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Giovane e bella Film Drammatico ('13)
23.15 Un bicchiere di rabbia Film Drammatico ('99)
0.45 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 La Signora Del West Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Detective Monk Serie Tv
21.15 L'attimo fuggente Film Drammatico ('89)
23.40 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
1.55 Hazzard Serie Tv
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Mistresses Serie Tv
2.35 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.40 Una mamma per amica
15.40 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
15.45 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
19.15 The Family Serie Tv
21.10 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)
22.55 Amore E Altri Enigmi Film Commedia ('06)
0.30 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

REAL TIME (31)
6.30 Malattie misteriose
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Malati di pulito Spettacolo
23.25 La clinica della pelle Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.00 Found Serie Tv
2.35 Movie Trailer Spettacolo
2.40 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Border Control Italia Attualità
23.20 Border Control: Nord Europa Documentari
1.10 Colpo di fulmini Documentari
3.00 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.25 Scherma: Camp. Italiani 2025 2a giornata: Finali Sciabola a Squadre
19.35 Gli imperdibili Attualità
19.40 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.15 Atletica Leggera: Diamond League 2025 5a tappa: Golden Gala "Pietro Mennea" 2025
21.00 Semifinale 2 - ev. gara 5. Serie A2 Basket
23.00 Sportabilia Attualità

RADIO

RADIO 1
20.35 Zona Cesarini
20.45 Calcio: Nazionale. Norvegia - Italia. Qualificazioni Mondiali
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 La Rivoluzione delle Donne
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La Società agricola Contessa Florio
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il festival Le Giornate della Luce. Il volume "Pietro Germi - Un maledetto imbroglio"; e il libro "Incontri ravvicinati" di Antonio Monda
14.15 Chi è di scena: Marcela Serli. Tommaso Tuzzoli. Roberto Pagura, Arianna Romano
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: È on line il Dizionari de Lenghe Furlane
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio + Il meteo; **8.30** Argoment; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator Ator; **14.00** Argoment; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Ator Ator; **15.30** Golden Years; **16.30** Musiche cence confins; **17.00** Clarock; **17.30** Sport furlan par furlan; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG
10.45 Effemotori
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Insieme CISL
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start
17.30 Tg flash News
18.00 Italpress
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport Fvg - diretta
19.45 Screenshot
20.45 Gnovis
21.00 Sul Cappello che noi portiamo - diretta
22.30 Screenshot
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

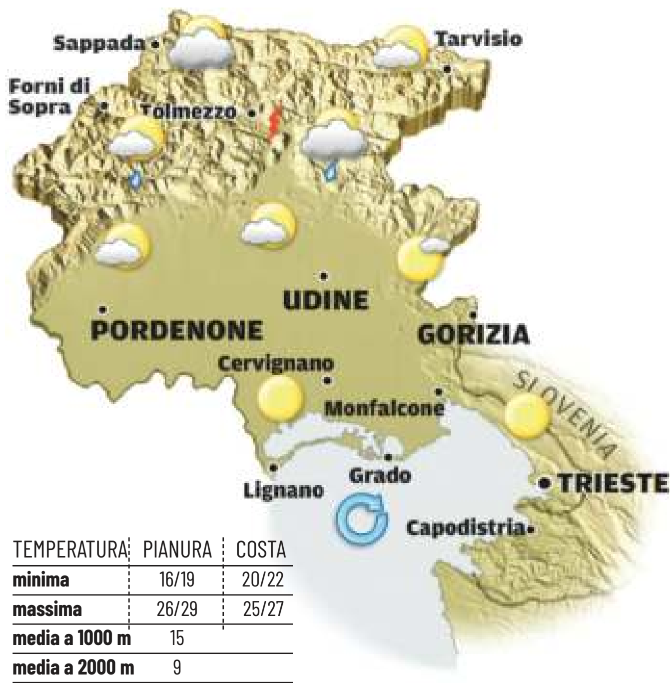
IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13Telegiornale
11.00 Sanità allo specchio
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
16.00 Film Classici
17.30 Amore Gitano
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
20.20 Controaltare
21.00 Star Trek Classico
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale

TV 12
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.00 Le Stelle del Friuli
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta
16.20 Ring
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 30 minuti SPI
21.30 Film: Le donne e il desiderio Film
23.00 Tg Udine News

Il Meteo



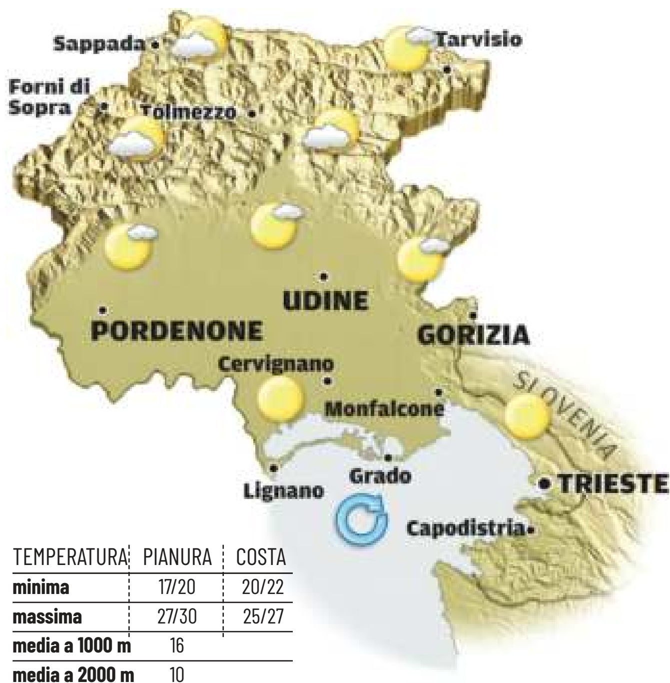
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	26/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Cielo variabile o nuvoloso sulla zona montana, poco nuvoloso in pianura e sereno sulla costa. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio o temporale sparso sulla zona montana e con minor probabilità sull'alta pianura. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Sulla costa cielo sereno e sulla pianura poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo variabile con maggiori schiarite nel Tarvisiano. Venti di brezza.

Tendenza. Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Nel pomeriggio la nuvolosità aumenterà e saranno possibili rovesci e temporali a partire dalla Carnia e in successiva estensione al resto della zona montana e alla pianura. Localmente sarà possibile qualche temporale più forte. In giornata sulla costa soffierà Scirocco moderato. In serata inizierà a soffiare vento sostenuto da nord in quota e di Bora sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	18 Km/h
Monfalcone	19	25	18 Km/h
Gorizia	19	25	18 Km/h
Udine	18	24	14 Km/h
Grado	19	27	18 Km/h
Cervignano	20	25	17 Km/h
Pordenone	18	26	13 Km/h
Tarvisio	13	20	23 Km/h
Lignano	19	27	17 Km/h
Gemona	17	23	16 Km/h
Tolmezzo	16	22	20 Km/h
Forni di Sopra	11	19	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	22
Grado	poco mosso	0,3 m	22,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	22,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	**Copenhagen**	11	16	**Mosca**	12	28
Atene	20	30	**Ginevra**	16	23	**Parigi**	14	20
Belgrado	18	33	**Lisbona**	14	25	**Praga**	13	25
Berlino	13	23	**Londra**	9	19	**Varsavia**	16	28
Bruxelles	12	18	**Lubiana**	14	27	**Vienna**	14	28
Budapest	20	30	**Madrid**	14	30	**Zagabria**	13	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	24
Bari	19	32
Bologna	16	30
Bolzano	19	27
Cagliari	18	28
Firenze	15	29
Genova	17	18
L'Aquila	13	26
Milano	17	26
Napoli	16	29
Palermo	19	29
Reggio C.	19	30
Roma	15	29
Torino	15	24
Venezia	19	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente e nuvolosità più presente sui settori alpini, ma senza precipitazioni.
Centro: cielo praticamente sereno. La nuvolosità sarà scarsa. Caldo diffuso.
Sud: cielo sereno. Temperature massime diffusamente sopra i 30 gradi. Venti deboli.

DOMANI
Nord: Giornata soleggiata e calda su tutte le regioni. Locali piogge potranno interessare i confini alpini. Venti da sud.
Centro: caldo diffuso su tante città. Il cielo si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: caldo diffuso. Il cielo sarà sereno. Temperature massime fino a 41°C in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Hai voglia di muoverti, decidere, agire. E fai bene! Oggi chi ti sta vicino capirà che con te non si scherza. Weekend in arrivo? Te lo devi guadagnare... ma sarà bello.

TORO 21/4 - 20/5
Testa sulle spalle e piedi per terra, ma oggi potresti sorprenderti con un guizzo fuori programma. Il weekend si prepara solido e dolce, come piace a te.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Veloce, lucido, brillante: sei in forma, e si vede. Oggi potresti avere una di quelle conversazioni che cambiano la direzione di una giornata — o di molto di più.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non farti frenare dalla nostalgia: oggi è giorno di svolta. Hai tutto per trasformare un'emozione in forza. Se qualcuno cerca di metterti alla prova, sorridi e vai avanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei una forza della natura oggi. Hai grinta, fascino e la voglia di lasciare il segno. Chi ti circonda lo percepisce. Gioca bene le tue carte e il fine settimana inizierà... con te al centro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sei una macchina ben oliata, ma non dimenticare di ascoltare anche la pancia, non solo la testa. Una piccola vittoria personale potrebbe arrivare da dove non te l'aspetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La tua diplomazia oggi può fare miracoli. Ma se qualcosa ti va stretto, dillo. Non tutto va mantenuto in equilibrio a tutti i costi. Più chiarezza oggi = più leggerezza nel weekend.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ti svegli con una determinazione diversa. Forse non lo sai ancora, ma oggi puoi davvero cambiare qualcosa. Niente mezze misure: o vai in fondo, o non ci vai affatto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai bisogno di respirare un po' d'aria nuova. Non serve andare lontano per sentirsi vivi. Una scelta impulsiva? Per una volta, potrebbe essere quella giusta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai fame di risultati, e oggi potresti fare uno scatto in avanti. Ma attenzione: non è il momento di chiuderti nel bunker. Condividi idee, fatti sentire, prendi spazio.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La routine ti va stretta e oggi la voglia di cambiare è fortissima. Ottimo. Basta che non butti tutto all'aria solo per noia. Cerca il nuovo, ma con un pizzico di strategia.

PESCI 20/2 - 20/3
È il giorno giusto per trasformare una sensazione in una decisione concreta. Fidati di te e non aspettare che sia qualcun altro a muoversi per primo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14				
15				■	16					
17			■	18						■
19		■	20						■	21
	■	22						■	23	
■	24						■	25		
26						■	27			
28					■	29				
30				■	31					
32										

ORIZZONTALI: 1 Uno dei Comuni delle Cinque Terre - **11** L'eleganza imperturbabile - **12** Quello à-porter è un capo confezionato in serie - **13** L'animale dormiglione - **14** Morì pugnalato in bagno - **15** Gilberto, fondatore del teatro dialettale genovese - **16** Espressioni algebriche - **17** Fu sposa di Atamante - **18** Esigere, pretendere - **19** Il vertice della nobiltà - **20** Uomini con due mogli - **22** La Ryder di *Stranger Things* - **23** Un'espressione di dubbio - **24** Euforico, esaltato - **25** Esalta i tifosi - **26** L'Apostolo successo a Giuda - **27** Imposte doganali - **28** La Bella della Belle époque - **29** Società petrolifera d'Oltralpe - **30** Gimmo della moda - **31** Punto di vista - **32** Virtuosi dei gruppi rock.

VERTICALI: 1 Inganno fatto con parole tortuose - **2** Un prodotto della Apple - **3** Ha il tronco contorto - **4** Costruirono gli Alcázar - **5** Un uncino subacqueo - **6** Il simbolo del gigabyte - **7** Spiaggia di Rio de Janeiro - **8** Scene raccapriccianti - **9** È comandato da una testa coronata - **10** Dieci formano un chilo - **14** La città del Castello Sforzesco - **16** La capitale della Colombia - **18** Vende Barolo e Brunello - **20** Il tipico caffè parigino - **21** Sommo astronomo italiano - **22** Roger dei Pink Floyd - **23** Compose Il flauto magico - **24** Il felino che... ci cova - **25** Bill della Microsoft - **26** Con Chandon in una nota marca di champagne - **27** Una stirpe ellenica - **29** Il più attivo è nel Lazio (sigla) - **31** Le prime in pericolo.

R	I	O	M	A	G	G	I	O	R	E
A	P	L	O	M	B	■	P	R	E	T
G	H	I	R	O	■	M	A	R	A	T
G	O	V	I	■	B	I	N	O	M	I
I	N	O	■	V	O	L	E	R	E	■
R	E	■	B	I	G	A	M	I	■	G
O	■	M	I	N	O	N	A	■	M	A
■	G	A	S	A	T	O	■	G	O	L
M	A	T	T	I	A	■	D	A	Z	I
O	T	E	R	O	■	T	O	T	A	L
E	T	R	O	■	P	A	R	E	R	E
T	A	S	T	I	E	R	I	S	T	I

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 giugno 2025 è stata di 23.825 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Prosciutto di San Daniele



naturale ~ unico ~ italiano